

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Emittente

GREENTHESIS S.p.A.



Il presente Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 27 luglio 2022, a seguito della comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 27 luglio 2022, protocollo n. 0463778/22.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa depositata presso Consob in data 27 luglio 2022, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 27 luglio 2022, protocollo n. 0463781/22, nonché alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 27 luglio 2022, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 27 luglio 2022, protocollo n. 0463781/22, che congiuntamente costituiscono il prospetto di ammissione a quotazione (il "**Prospetto Informativo**").

Il Prospetto Informativo rimane valido per 12 mesi a decorrere dalla sua approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto Informativo non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti relativi alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Greenthesis S.p.A., in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, e sul sito *internet* di Greenthesis S.p.A. (www.ambienthesis.it).

INDICE

INDICE	2
PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO.....	6
A. RISCHI CONNESSI ALL’EMITTENTE	6
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DI GREENTHESIS E DEL GRUPPO	6
A.1.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2022–2026 e alle incertezze sulla redditività del Gruppo derivanti dalla prosecuzione della pandemia da COVID–19 e del conflitto tra Russia e Ucraina.....	6
A.1.2 Rischi connessi alla mancata sostenibilità dell’indebitamento finanziario del Gruppo.....	12
A.1.3 Rischi connessi all’andamento reddituale del Gruppo.....	16
A.1.4 Rischi connessi alle perdite di valore relative all’avviamento	18
A.1.5 Rischi connessi al giudizio di rating assegnato all’Emittente	20
A.1.6 Rischi connessi agli indicatori alternativi di <i>performance</i>	21
A.2 RISCHI CONNESSI ALL’ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE.....	22
A.2.1 Rischi connessi a problematiche ambientali.....	22
A.2.2 Rischi connessi all’attività di commesse di bonifica.....	23
A.2.3 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori	25
A.2.4 Rischi connessi all’evoluzione tecnologica e all’offerta commerciale.....	26
A.2.5 Rischi connessi alle condizioni climatiche e agli eventi atmosferici.....	26
A.2.6 Rischi connessi al mancato corretto funzionamento degli impianti o ad una interruzione dell’attività dei medesimi	27
A.2.7 Rischi connessi alla dipendenza da certificati e da autorizzazioni.....	28
A.2.8 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	29
A.2.9 Rischi connessi all’elevato grado di competitività dei mercati.....	30
A.2.10 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave, alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove	31
A.2.11 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo	31
A.3 RISCHI LEGALI E CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE	32
A.3.1 Rischi connessi ai rapporti con le Parti Correlate.....	32
A.3.2 Rischi connessi a conflitti di interesse degli Amministratori dell’Emittente.....	33
A.4 RISCHI CONNESSI AL CONTESTO NORMATIVO	34
A.4.1 Rischi connessi all’evoluzione normativa.....	34
A.5 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	35
A.5.1 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all’eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell’Emittente <i>ex D. Lgs. 231/2001</i> ..	35
PARTE SECONDA	37
SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	38
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione.....	38
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	38
1.3 Relazioni di esperti.....	38
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	38
1.5 Approvazione da parte di Consob.....	38

SEZIONE 2	REVISORI LEGALI.....	40
2.1	Revisore legale dell'Emittente.....	40
SEZIONE 3	FATTORI DI RISCHIO	41
SEZIONE 4	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	42
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	42
4.2	Ulteriori informazioni sull'Emittente.....	42
SEZIONE 5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	44
5.1	Principali attività del Gruppo Greenthesys	44
5.1.1	Storia ed evoluzione del Gruppo	44
5.1.2	Il conferimento del Ramo d'Azienda da parte di Planesys (già Greenthesys).....	45
	<i>5.1.2.1. Principali profili e rationale del conferimento del Ramo d'Azienda.....</i>	<i>45</i>
	<i>5.1.2.2. Il Ramo d'Azienda.....</i>	<i>45</i>
5.1.3	Attività del Gruppo	48
	<i>5.1.3.1. Introduzione.....</i>	<i>48</i>
	<i>5.1.3.2 Gestione dei servizi ambientali</i>	<i>50</i>
	<i>5.1.3.3 Progettazione, costruzione e gestione di impianti.....</i>	<i>50</i>
	<i>5.1.3.4 Servizi territoriali.....</i>	<i>51</i>
5.1.4	Cambiamenti significativi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2021	51
5.2	Principali investimenti.....	51
5.2.1	Investimenti rilevanti effettuati sino alla Data del Documento di Registrazione.....	51
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	52
5.2.3	Investimenti futuri	52
SEZIONE 6	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	53
6.1	Tendenze più significative recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione	53
6.2	Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo Greenthesys dalla fine dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione	53
6.3	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	53
SEZIONE 7	PREVISIONI O STIME DI UTILI.....	58
7.1	Previsione o stima degli utili pubblicati dall'Emittente	58
7.2	Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente.....	59
7.2.1	Principali assunzioni generali e ipotetiche che si basano su azioni non controllabili dagli amministratori	60
7.2.2	Principali assunzioni che si basano su azioni controllabili dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.....	61
7.2.3	Dati previsionali	63
7.2.4	Analisi di sensitività	69
7.3	Dichiarazione relativa ai dati previsionali.....	69
SEZIONE 8	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	70
8.1	Nome, indirizzo e funzioni presso la Società dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza.....	70
8.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	70

8.1.2	Collegio Sindacale	74
8.1.3	Alti Dirigenti	78
8.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	78
SEZIONE 9	PRINCIPALI AZIONISTI	80
9.1	Principali azionisti di Greenthesi	80
9.1.1	Azionariato di Greenthesi alla Data del Documento di Registrazione	80
9.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	80
9.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF	81
9.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	81
SEZIONE 10	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	82
10.1	Premessa	82
10.2	Operazioni con parti correlate	82
SEZIONE 11	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	87
11.1	Informazioni finanziarie	87
11.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie	94
11.2.1	Relazione di revisione	94
11.2.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabile	104
11.2.3	Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile	104
11.3	Procedimenti giudiziari e arbitrati	104
11.4	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria di Greenthesi	108
11.5	Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i>	109
11.6	Politica dei dividendi	109
11.7	Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio	109
SEZIONE 12	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	110
12.1	Capitale azionario	110
12.2	Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> , con indicazione delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	110
12.3	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale	111
SEZIONE 13	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA	112
13.1	Informazioni comunicate dall'emittente nel corso degli ultimi 12 mesi antecedenti la Data del Documento di Registrazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014	112
SEZIONE 14	PRINCIPALI CONTRATTI	116
14.1	Principali Contratti	116
14.1.1	Prestito obbligazionario a tasso fisso con scadenza al 2027	116
14.1.2	Contratto di Finanziamento sottoscritto tra Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A.	123
14.1.3	Contratto di finanziamento sottoscritto tra GEA e Deutsche Bank S.p.A. il 26 settembre 2018	126
14.1.4	Contratto di finanziamento sottoscritto tra Ind. Eco S.r.l. e Intesa Sanpaolo S.p.A. il 25 febbraio 2021	128

14.1.5 Contratto di finanziamento sottoscritto tra Greenthesi S.p.A., Iccrea Banca Impresa S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. il 18 dicembre 2018	132
SEZIONE 15 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	135
DEFINIZIONI	136
GLOSSARIO	140

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo Greenthesys. La presente Parte Prima "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché congiuntamente alle informazioni e ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente contenuti nelle relative Nota di Sintesi e Nota Informativa.

Costituendo le azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi della Parte Seconda del Documento di Registrazione.

A. RISCHI CONNESSI ALL'EMITTENTE**A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DI GREENTHESIS E DEL GRUPPO****A.1.1 Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Industriale 2022–2026 e alle incertezze sulla redditività del Gruppo derivanti dalla prosecuzione della pandemia da COVID–19 e del conflitto tra Russia e Ucraina**

In data 15 novembre 2021 Greenthesys (già Ambienthesys, di seguito anche l'"Emittente" o la "Società") e Planesys (già Greenthesys), socio di controllo dell'Emittente, hanno sottoscritto un accordo finalizzato a concentrare nell'Emittente tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Planesys (l'"Accordo di Investimento"). In esecuzione di tale Accordo di Investimento, in data 20 dicembre 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Greenthesys ha approvato un aumento di capitale, di ammontare complessivo pari a Euro 75 milioni, nell'ambito del quale sono state emesse n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie a favore di Planesys a fronte del conferimento nell'Emittente del ramo d'azienda costituito dalle attività operative nel settore ambientale facenti capo a Planesys ulteriori rispetto a quelle già svolte dal Gruppo Greenthesys prima dell'esecuzione del suddetto aumento di capitale (il "Conferimento del Ramo d'azienda" o il "Conferimento del Ramo"). A seguito del Conferimento del Ramo e di talune operazioni prodromiche al Conferimento, Planesys è titolare di una partecipazione nella Società pari a circa l'85,758%.

L'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda è stata qualificata quale Business Combination Under Common Control e la relativa contabilizzazione è stata effettuata utilizzando il c.d. "Pooling of interest method". In applicazione di tale metodo l'Emittente ha scelto di rappresentare l'informativa finanziaria in continuità di valori rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato della controllante ultima riesponendo i dati comparativi per i periodi antecedenti alla riorganizzazione come se le entità fossero state sempre combinate. Pertanto il Conferimento del Ramo – perfezionato in data 31 dicembre 2021 – è stato rappresentato nel bilancio consolidato del

Gruppo Greenthesi al 31 dicembre 2021 come se lo stesso fosse stato eseguito dal 1° gennaio 2020. Ad esito del Conferimento, il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 riesposto in applicazione del "Pooling of interest method" risulta significativamente ridotto rispetto al patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 ante Conferimento.

Come emerge dal bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi al 31 dicembre 2020 (che non includeva il Conferimento del Ramo), sebbene nell'esercizio 2020 il Gruppo abbia effettuato significativi investimenti in innovazione, anche per contrastare gli impatti negativi della pandemia da COVID-19, l'andamento economico del Gruppo Greenthesi (per tale intendendosi il Gruppo nella configurazione precedente al conferimento del Ramo d'Azienda) in tale esercizio è stato caratterizzato da margini reddituali in decrescita rispetto all'esercizio 2019. Come emerge dal bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi al 31 dicembre 2021 (nel quale ha trovato riflesso la rappresentazione contabile del Conferimento del Ramo), nell'esercizio 2021 l'andamento economico del Gruppo considerato tenendo conto del contributo delle attività operative oggetto del Conferimento da parte di Planesys è stato caratterizzato da margini reddituali in diminuzione rispetto all'esercizio 2020. A partire dall'esercizio 2022 il business aziendale del Gruppo Greenthesi è altresì esposto agli impatti negativi sul contesto macroeconomico derivanti anche dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina.

In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale di Gruppo 2022-2026. In base a tale Piano Industriale è previsto che: (i) i ricavi consolidati nel 2026 ammontino a circa Euro 200 milioni (a fronte di ricavi consolidati nel 2021 pari a Euro 156 milioni); (ii) la marginalità operativa lorda media del Gruppo nell'arco del Piano Industriale espressa dal "Margine EBITDA consolidato adjusted medio" superi il 20%; nell'esercizio 2021 il "Margine EBITDA consolidato adjusted" - rappresentato dal rapporto, espresso in punti percentuali, tra l'EBITDA adjusted (determinato senza considerare le componenti non ricorrenti) e il totale ricavi - è pari al 19,8%; (iii) la marginalità netta media del Gruppo nell'arco del Piano Industriale espressa dal "Margine risultato netto consolidato adjusted medio" si mantenga sullo stesso livello di quella rilevata nell'esercizio 2021; in tale esercizio, il "Margine risultato netto consolidato adjusted - rappresentato dal rapporto, espresso in punti percentuali, tra il risultato netto consolidato (ante risultato netto di competenza di terzi) adjusted (determinato senza considerare le componenti non ricorrenti e tenendo conto del relativo effetto fiscale) e il totale ricavi - è intorno al 9%. Inoltre, in base al Piano Industriale, è previsto che il Gruppo effettui investimenti per un ammontare complessivo pari a Euro 59,5 milioni, finalizzati a investimenti per il mantenimento dell'efficienza di impianti, macchinari e attrezzature del Gruppo (circa Euro 18 milioni) e per lo sviluppo di nuove iniziative (per complessivi circa Euro 41,5 milioni). L'Emittente intende finanziare gli investimenti previsti nel Piano Industriale 2022-2026 ricorrendo ai proventi di talune dismissioni previste nell'arco del Piano Industriale, ai finanziamenti bancari, nonché alla liquidità disponibile ed ai flussi di cassa operativi attesi nell'arco del Piano Industriale.

Si evidenzia che la maggior parte delle assunzioni sottostanti al Piano Industriale è caratterizzata da un elevato grado di incertezza. Con riferimento ai ricavi previsti nel 2026, pari a Euro 200 milioni, circa Euro 45 milioni risultano attesi essere generati da commesse non in portafoglio alla Data del Documento di Registrazione relativi alla business unit "Bonifiche" e circa Euro 25 milioni risultano attesi essere generati da iniziative che (i) per Euro 19,5 milioni non sono state ancora avviate alla Data del Documento di Registrazione e (ii) per Euro 5,5 milioni sono state appena avviate alla Data del Documento di Registrazione. Inoltre, con riferimento alle modalità di copertura degli

investimenti pianificati (Euro 59,5 milioni), si evidenzia che (i) la quota parte degli investimenti destinata ad essere coperta attraverso il ricorso ai finanziamenti bancari ammonta a Euro 36,2 milioni. Di tale importo, i finanziamenti bancari per i quali alla Data del Documento di Registrazione non sono ancora stati stipulati accordi con il ceto bancario ammontano a Euro 21 milioni; (ii) la quota parte degli investimenti destinata ad essere coperta attraverso i proventi delle dismissioni attese nell'arco del Piano Industriale ammonta a Euro 16 milioni (si evidenzia che rispetto alle dismissioni previste lungo l'arco del Piano Industriale - attese generare complessivamente risorse finanziarie per Euro 26,3 milioni - alla Data del Documento di Registrazione gli accordi siglati coprono un controvalore di dismissioni pari a Euro 16 milioni). Il buon esito delle azioni finalizzate alla copertura degli investimenti richiede il coinvolgimento e l'assenso di soggetti terzi al Gruppo; pertanto, alla Data del Documento di Registrazione sussiste incertezza circa il successo di tali azioni. Quanto all'indebitamento finanziario del Gruppo, il Piano Industriale assume il rispetto lungo l'orizzonte temporale 2022-2026 delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario 2027 che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie e che non vi sia necessità lungo l'arco del Piano Industriale di rifinanziare i debiti del Gruppo. L'Emittente si attende altresì che gli effetti sul contesto macroeconomico derivanti dalla prosecuzione nell'arco del Piano Industriale della pandemia da COVID-19 e dal conflitto tra Russia e Ucraina siano in linea con quelli rilevati alla data di approvazione del Piano Industriale. Tenuto conto delle incertezze riguardanti le assunzioni sottostanti al Piano Industriale, ivi comprese quelle inerenti all'evoluzione della pandemia da COVID-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina, alla Data del Documento di Registrazione è elevato il rischio di mancata esecuzione del Piano Industriale.

Ciò premesso, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito rappresentato.

Al fine di preservare i margini reddituali del Gruppo nell'orizzonte 2022-2026 dagli effetti negativi derivanti dall'inasprimento della concorrenza e da un eventuale peggioramento del contesto macroeconomico anche a causa della prosecuzione della pandemia da COVID-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina è cruciale la capacità del Gruppo di effettuare investimenti secondo i tempi e le misure indicati nel Piano Industriale 2022-2026.

Il mancato reperimento, nell'ambito delle azioni individuate dall'Emittente, di risorse finanziarie in misura congrua, e secondo tempi coerenti a quelli previsti dal Piano Industriale, per il finanziamento di detti investimenti, comporterebbe in assenza di tempestive azioni alternative un progressivo deterioramento dei ricavi e dei margini reddituali del Gruppo rispetto a quelli consuntivati nell'esercizio 2021. Inoltre, non vi è certezza che, pur disponendo delle risorse finanziarie necessarie, il Gruppo sia in grado di individuare opportunità di investimento coerenti con gli obiettivi reddituali attesi.

Alla Data del Documento di Registrazione non vi è certezza se e quando il Gruppo sia in grado di sviluppare la propria redditività netta.

Sebbene la dinamica reddituale sottesa al Piano Industriale sia ritenuta dal Gruppo coerente con il livello dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento del Gruppo e dal Prestito Obbligazionario 2027 in misura tale da consentire il rispetto degli stessi lungo l'arco del Piano Industriale, in considerazione delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale, tra cui quelle connesse all'evoluzione della pandemia da COVID-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina, il Gruppo Greenthesis è esposto al rischio che il proprio andamento economico-patrimoniale e finanziario si discosti in negativo, anche significativamente, da quello previsto. In

tale evenienza si produrrebbero perdite di valore, anche molto rilevanti, sull'investimento in azioni di Greenthesis.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

In data 15 novembre 2021, la Società e Planesys hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento ai sensi del quale (i) la Società si è obbligata a far sì che la propria assemblea deliberasse l'Aumento di Capitale, avente un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 75.000.000,00, con emissione delle n. 62.500.000 Nuove Azioni con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, riservato a Planesys e da liberarsi mediante conferimento in natura del Ramo d'Azienda; e (ii) Planesys si è obbligata a (aa) sottoscrivere le Nuove Azioni e (bb) liberare integralmente le Nuove Azioni mediante conferimento della piena ed esclusiva proprietà del Ramo d'Azienda.

L'operazione di integrazione realizzata tramite l'Aumento di Capitale è stata effettuata al fine di concentrare in Greenthesis tutte le attività operative nel settore ambientale del gruppo facente capo a Planesys (cfr. Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2, del Documento di Registrazione).

Il conferimento del Ramo d'Azienda ha costituito un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento OPC; pertanto, l'Accordo di Investimento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione di Greenthesis, previo motivato parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate, che, ai fini del rilascio del proprio parere, si è avvalso del supporto di un esperto indipendente.

Il Conferimento del Ramo d'Azienda si configura come una "*Business Combination Involving Entities or Businesses Under Common Control*". Conseguentemente, il bilancio consolidato di Greenthesis relativo all'esercizio 2021 è stato predisposto utilizzando il c.d. "*Pooling of interest method*", che consente la presentazione dell'informativa finanziaria in continuità di valori rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato della controllante ultima (Planesys) e la riesposizione dei dati per i periodi antecedenti alla riorganizzazione (i.e. esercizio 2021 ed esercizio 2020 relativo ai dati comparativi), come se le entità fossero state sempre combinate. L'applicazione del c.d. «*Pooling of interest method*» ha comportato la rappresentazione dell'operazione di riorganizzazione come se fosse avvenuta prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel bilancio consolidato del Gruppo Greenthesis (i.e. 1° gennaio 2020), indipendentemente dalla data effettiva nella quale tale operazione si è realizzata, in quanto per tutti i periodi presentati le società oggetto dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda e l'Emittente sono state *under common control*. Pertanto, le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo Greenthesis al 31 dicembre 2021 (ivi incluse le poste reddituali del conto economico relativo all'esercizio 2021) e i dati comparativi per l'esercizio 2020 riflettono pienamente l'operazione di Conferimento del Ramo d'Azienda.

Ad esito del Conferimento, il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 riesposto in applicazione del "*Pooling of interest method*" risultava pari a circa Euro 6,8 milioni, rispetto al patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 ante Conferimento pari a circa Euro 51,0 milioni.

I dati patrimoniali ed economici del Ramo d'Azienda per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 utilizzati per la redazione dei dati del bilancio consolidato 2021 posto a raffronto non sono stati oggetto di revisione contabile completa o limitata, sono stati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo della controllante Planesys per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e riesposti in applicazione del metodo del "*pooling of interest*" per riflettere gli effetti del Conferimento.

A fronte del *fair value* delle azioni emesse, determinato sulla base della valutazione di un esperto indipendente in un importo pari a Euro 75 milioni, il valore netto contabile delle attività e passività acquisite è negativo per un importo pari a Euro 44,2 milioni. In considerazione dell'applicazione del *Pooling of interest method*, quest'ultimo importo è stato iscritto a diretta riduzione delle riserve al 31 dicembre 2020.

Con riferimento ai risultati del Gruppo al 31 dicembre 2021, nonostante l'aumento dei ricavi generati e l'aumento, in termini assoluti, delle principali voci reddituali (i.e. EBITDA ed EBIT *adjusted*) rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2021 una leggera riduzione in termini percentuali rispetto ai ricavi: (i) dell'EBITDA *adjusted* (EBITDA *margin* pari al 19,8% circa nel 2021 rispetto al 20,6% circa nel precedente esercizio) e (ii) dell'EBIT *margin adjusted* (EBIT *margin* pari al 12,1% circa nel 2021 rispetto al 13,3% circa nell'esercizio precedente).

Il Piano Industriale 2022-2026, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022 ed è fondato sulle direttrici strategiche della crescita dimensionale, dell'innovazione tecnologica e della convergenza tra *business* diversi. Per ulteriori informazioni in merito alle direttive strategiche su cui è fondato il Piano Industriale 2022-2026 si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.2, del Documento di Registrazione.

L'Emittente prevede il raggiungimento, nel 2026, di un fatturato di circa Euro 200 milioni, un margine dell'EBITDA *adjusted* medio nel periodo 2022-2026 superiore al 20% ed un margine del risultato netto consolidato *adjusted* medio nel medesimo periodo intorno al 9%. Con riguardo ai ricavi previsti nel 2026, circa Euro 45 milioni risultano attesi essere generati da commesse relative al settore "Bonifiche" non ancora in portafoglio alla Data del Documento di Registrazione, circa Euro 19,5 milioni risultano attesi essere generati da iniziative che hanno già ottenuto le autorizzazioni necessarie all'avvio delle fasi operative e per le quali non è stata ancora avviata la fase di realizzazione dell'impianto e circa Euro 5,5 milioni risultano essere generati da iniziative già avviate alla Data del Documento di Registrazione.

Gli investimenti del periodo sono previsti pari a circa Euro 59,5 milioni suddivisi tra (a) investimenti necessari al mantenimento dell'efficienza di impianti, macchinari e attrezzature del Gruppo (circa Euro 18,0 milioni); (b) il progetto di espansione della rete di teleriscaldamento a servizio della città di Bergamo (circa Euro 4,5 milioni); (c) il completamento dell'impianto di produzione di biometano da biogas di discarica con annesso impianto fotovoltaico presso lo stabilimento sito in Borgo Montello - Latina (circa Euro 1,0 milione); (d) la realizzazione dell'impianto di valorizzazione delle scorie presso la piattaforma di Orbassano (TO) (circa Euro 6,1 milioni); (e) l'avvio della fase operativa della società Rifuture S.r.l. volta alla costruzione dell'impianto di produzione di biometano da Forsu presso il Comune di Cisterna di Latina (LT) (circa Euro 30,0 milioni).

Tali investimenti saranno funzionali al miglioramento del *rating* "ESG" ed allo sviluppo di specifiche iniziative economiche votate alla "*Circular Economy*" dalle quali, si stima, si potrà raggiungere, entro il 2026, una percentuale del 35% circa di fatturato del Gruppo a matrice "*green*" (cfr. Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.3, del Documento di Registrazione).

Qualora le sopra indicate previsioni si realizzassero, queste comporterebbero, rispetto all'esercizio 2021, un aumento del fatturato nel 2026 del 28% circa.

La capacità del Gruppo di conseguire risultati in linea con le previsioni del Piano Industriale 2022–2026 dipende da varie assunzioni e circostanze, la maggior parte delle quali è al di fuori del controllo dell'Emittente. In particolare, lo scenario posto alla base dell'elaborazione dei Dati Previsionali assume: (i) l'assenza di impatti di rilievo sull'operatività del Gruppo nell'arco del Piano Industriale dovuti alle possibili evoluzioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19; (b) l'assenza di impatti di rilievo sull'operatività del Gruppo nell'arco del Piano Industriale in relazione al conflitto in essere in Ucraina; (c) che lo scenario di settore possa positivamente influenzare i *trend* di sviluppo nell'ambito del *business* di appartenenza favorendo la creazione e lo sviluppo della *Circular Economy*, la transizione energetica ed ambientale e più in generale di tutto il "mondo *green*"; (d) che il *trend* di produzione dei rifiuti nazionali, sia urbani che speciali, mantenga un andamento stabile nel corso del periodo del Piano Industriale.

Le previsioni del Piano Industriale 2022–2026 sono stimate sulla base di aspettative e proiezioni sul *business* e sui risultati finanziari futuri negli specifici settori in cui opera il Gruppo per i quali non si dispone di tassi di crescita attesi dei mercati in cui opera il Gruppo (per maggiori informazioni in merito alle specifiche assunzioni sottostanti il Piano Industriale 2022–2026 si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.1, del Documento di Registrazione). A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, in assenza di tempestive azioni alternative, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale 2022–2026 contenuti potrebbero essere significativi.

Inoltre, la capacità del Gruppo di migliorare il proprio profilo reddituale è strettamente legata alla capacità dello stesso di realizzare il Piano Industriale 2022–2026 secondo le misure e i termini ivi pianificati. Sul punto si segnala come le incertezze relative alle proiezioni incluse nel Piano Industriale 2022–2026 siano connesse anche alla capacità dell'Emittente di reperire risorse finanziarie per l'intero importo necessario a sostenere gli investimenti previsti dal Piano Industriale 2022–2026.

Alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che le azioni intraprese dall'Emittente non producano i risultati economici previsti dal Piano Industriale, alla luce delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale 2022–2026, con riferimento tra l'altro all'incertezza circa l'entità e la durata degli impatti negativi derivanti dalla pandemia da COVID-19 sull'economia nazionale nonché dell'incertezza di natura macroeconomica globale derivante anche dalle tensioni geopolitiche in atto, connesse anche al conflitto militare tra Ucraina e Russia, la quale potrebbe negativamente influenzare i *trend* di ripresa dell'economia italiana e, potenzialmente, anche lo sviluppo dello specifico settore di appartenenza dell'Emittente.

Inoltre, dal momento che le previsioni del Piano Industriale 2022–2026 si basano su eventi futuri e relative azioni dell'Emittente, le stesse sono caratterizzate da intrinseci elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento (esercizio 2026). In particolare, si evidenzia l'eventualità che gli eventi preventivati e le azioni dai quali traggono origine le previsioni del Piano Industriale 2022–2026 possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro previsione.

Conseguentemente, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, sussiste il rischio che l'Emittente non riesca a realizzare, in tutto o in parte, gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022–2026.

In data 15 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Greenthesi ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000, con scadenza a sette anni, costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 (il "Prestito Obbligazionario 2029") riservato a Intesa Sanpaolo S.p.A. Secondo quanto comunicato all'Emittente, il Prestito Obbligazionario 2029 sarà sottoscritto entro il 31 luglio 2022; tale evento sarà oggetto di un apposito comunicato stampa.

L'emissione obbligazionaria in parola è funzionale a consentire all'Emittente di disporre di maggiore flessibilità finanziaria per effettuare investimenti ulteriori a quelli assunti alla base del Piano Industriale, tra cui quelli connessi ad eventuali opportunità di crescita per linee esterne, al fine di sviluppare i margini reddituali del Gruppo (fermo restando che le acquisizioni non qualificabili come "acquisizioni consentite" ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 e del Prestito Obbligazionario 2029 potranno essere effettuate solo in presenza dei relativi *waiver* da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'Emittente ritiene che l'impatto economico connesso agli oneri del Prestito Obbligazionario 2029, senza considerare un impiego dei proventi rivenienti dallo stesso, non sia tale da modificare l'obiettivo atteso del margine del risultato netto consolidato *adjusted* medio nell'arco 2022–2026¹ intorno al 9%.

Ciò premesso, tenuto conto delle incertezze connesse alle assunzioni del Piano Industriale, laddove l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo si discosti in negativo da quello atteso in base al Piano Industriale, in assenza di azioni alternative, i proventi del Prestito Obbligazionario 2029 potrebbero essere destinati – anziché all'effettuazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli assunti alla base del Piano Industriale – a iniziative volte a mitigare gli effetti negativi sulla redditività del Gruppo derivanti da un'evoluzione sfavorevole delle assunzioni del Piano Industriale, ivi inclusa quella inerente alla pandemia da COVID-19. In tale evenienza gli obiettivi di sviluppo dei margini reddituali connessi all'effettuazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli posti alla base del Piano Industriale sarebbero pregiudicati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 7, del Documento di Registrazione.

A.1.2 Rischi connessi alla mancata sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo

Al 30 aprile 2022 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era pari a circa Euro 115,1 milioni (circa Euro 107,0 milioni al 31 dicembre 2021 e circa Euro 84,1 milioni al 31 dicembre 2020), di cui la parte non corrente era pari a circa Euro 94,0 milioni (circa Euro 79,7 milioni al 31 dicembre 2021 e circa Euro 67,7 milioni al 31 dicembre 2020). La quota parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 aprile 2022 caratterizzata da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (ad es. covenant finanziari, clausole di default e cross default) è pari a Euro 54,5 milioni. L'Emittente è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente (anche tenuto conto di eventuali richieste di rimborso anticipato dei debiti) rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati a tale indebitamento. Il verificarsi delle predette circostanze, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie

¹ Media aritmetica semplice del margine del risultato netto consolidato *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

per far fronte agli impegni del Gruppo, potrebbe produrre impatti negativi significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

La sostenibilità dell'indebitamento finanziario e, quindi, la capacità di corresponsione degli interessi e di rimborso dei debiti finanziari, è strettamente legata alla capacità dell'Emittente di generare margini reddituali e flussi di cassa secondo misure e tempi coerenti con le assunzioni del Piano Industriale (il Piano Industriale assume il rispetto lungo l'orizzonte temporale 2022–2026 delle clausole dei contratti finanziari e del Prestito Obbligazionario 2027 che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie e che non vi sia necessità lungo l'arco del Piano Industriale di rifinanziare i debiti del Gruppo).

Al 30 aprile 2022 il Gruppo Greenthesys evidenziava un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 84,9 milioni (circa Euro 74,5 milioni al 31 dicembre 2021 e circa Euro 53,2 milioni al 31 dicembre 2020), di cui la parte non corrente era pari a circa Euro 94,0 milioni (circa Euro 79,7 milioni al 31 dicembre 2021 e circa Euro 67,7 milioni al 31 dicembre 2020). Al 30 aprile 2022 la quota di indebitamento finanziario lordo a tasso variabile è pari a circa Euro 83,1 milioni. Al riguardo, una variazione in aumento o in diminuzione di 100 punti base (bps) su base annua dei tassi di interesse determinerebbe una variazione degli oneri finanziari in aumento o in diminuzione per circa Euro 0,8 milioni.

Con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo soggetto a tassi di interesse variabili, il Gruppo ha concluso contratti di copertura in relazione a finanziamenti per un controvalore, al 30 aprile 2022, pari a circa Euro 19,8 milioni.

L'aumento dell'indebitamento finanziario del Gruppo nell'esercizio 2021 è principalmente dovuto all'acquisto di alcuni *asset* immobiliari strumentali e all'integrale riclassificazione nell'indebitamento finanziario del debito derivante dalla transazione di Rea Dalmine con il Comune di Dalmine per un importo di Euro 18 milioni, di cui Euro 1 milione corrisposto contestualmente alla stipula dell'accordo transattivo ed Euro 17 milioni da versare nell'arco temporale complessivo di 12 anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo; tale importo è stato definito a saldo, stralcio e transazione di ogni contributo eventualmente dovuto da Rea Dalmine al Comune di Dalmine in forza di precedenti convenzioni connesso agli importi dovuti da Rea Dalmine al Comune di Dalmine in rapporto alla quantità di rifiuti conferiti nel termovalorizzatore, nonché di ogni correlata pretesa anche risarcitoria contestata o comunque maturata fino al 31 dicembre 2020 (*cf.* la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 del Gruppo). In particolare con riferimento alle voci patrimoniali passive riguardanti la controversia con il Comune di Dalmine si specifica che al 31 dicembre 2020 il debito di Rea Dalmine verso il Comune di Dalmine era pari a Euro 8,9 milioni classificato nell'indebitamento finanziario netto nella voce k (*"debiti commerciali e altri debiti non correnti"*) ed era inoltre presente in bilancio un "fondo rischi" di importo pari a Euro 9,1 milioni non incluso nell'indebitamento finanziario netto mentre al 31 dicembre 2021, a seguito della sottoscrizione della transazione e del pagamento della prima rata di Euro 1 milione, tutte le passività correlate alla controversia con il Comune di Dalmine – che, a seguito della transazione, ammontano a Euro 17 milioni – sono state classificate come indebitamento finanziario netto nella voce k (*"debiti*

commerciali e altri debiti non correnti) per Euro 15,6 milioni e nella voce e (*debito finanziario corrente*) per Euro 1,4 milioni.

L'incremento dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo nei primi quattro mesi del 2022 è ascrivibile al contratto di finanziamento sottoscritto da Rea Dalmine Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A. in data 23 febbraio 2022 e avente un importo di Euro 35 milioni (che è stato parzialmente utilizzato per il contestuale rimborso dell'intero indebitamento residuo riveniente dal precedente contratto di finanziamento in essere tra Rea Dalmine e Banco BPM S.p.A. pari a Euro 24 milioni).

Al 31 dicembre 2021 l'indice di *gearing* dell'Emittente (inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto complessivo e patrimonio netto consolidato) era pari a 7,53 (6,93 al 31 dicembre 2020). Il livello del predetto indice è stato influenzato dalla riorganizzazione del gruppo facente capo a Planesys nel contesto dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda in favore dell'Emittente (in quanto, a esito della riorganizzazione, il Ramo d'Azienda presentava un patrimonio netto contabile negativo) e dalla relativa contabilizzazione come *Business Combination Under Common Control* in continuità di valori che non ha consentito di riflettere nel patrimonio netto consolidato la differenza tra il valore economico di conferimento del Ramo d'Azienda e il valore contabile delle relative attività nette (*cf.* Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione).

Come detto, la quota parte dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 aprile 2022, caratterizzata da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (ad es. *covenant* finanziari, clausole di *default* e *cross default*) è pari a Euro 54,5 milioni. Taluni contratti di finanziamento di cui l'Emittente e le società del Gruppo sono parte e il Prestito Obbligazionario 2027, per un importo complessivo pari a Euro 54,5 milioni al 30 aprile 2022, prevedono il rimborso anticipato obbligatorio al verificarsi di taluni eventi quali il verificarsi in capo alla società finanziata di un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile, la delibera di presentazione di domande di ammissione a procedure concorsuali o procedure analoghe, il cambio di controllo della società finanziata, il compimento di atti dispositivi relativi agli impianti della società finanziata, il pagamento di indennizzi (di qualsiasi natura ivi inclusi quelli assicurativi o penali in relazione agli immobili, nella misura in cui gli stessi non vengano utilizzati entro 3 mesi dal relativo incasso per il ripristino del relativo danno nonché nell'ipotesi di sopravvenuta contrarietà alla normativa applicabile del contratto di finanziamento) o mancato rispetto di taluni parametri finanziari.

Inoltre tali contratti prevedono, in capo all'Emittente e/o alle società del Gruppo, determinati obblighi tra cui, (i) obblighi informativi, (ii) il rispetto di taluni parametri finanziari e operativi, (iii) obbligo di procedere al pagamento dei crediti di cui ai contratti di finanziamento almeno *pari passu* rispetto ai crediti non garantiti e non subordinati presenti e futuri di altri creditori salve cause legittime di prelazione; (iv) ipotesi di cambio di controllo, (v) divieto di contrarre indebitamento finanziario, come indicato dai contratti di finanziamento.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, al 31 dicembre 2021 i predetti obblighi risultano rispettati.

Con riferimento al Prestito Obbligazionario 2027, tenuto conto della circostanza che, in vista dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il parametro del *Gearing Ratio* (*i.e.* il rapporto tra la posizione finanziaria netta, come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 e il patrimonio netto) non sarebbe stato rispettato in ragione del conferimento del Ramo d'Azienda da parte di Planesys (che, come detto, presentava un patrimonio netto contabile negativo),

L'Emittente ha avviato talune interlocuzioni con Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzate all'ottenimento di un *waiver* in relazione alla potenziale violazione di tale parametro al 31 dicembre 2021 nonché alla modifica del predetto parametro per gli esercizi successivi. La richiesta ha comportato la riqualificazione del parametro del *Gearing Ratio*, verificato su base annuale, come segue: (i) 2021: non applicato; (ii) 2022: <2,5x; (iii) 2023: <2,0x; (iv) 2024: <1,5x; (v) 2025: <0,5x. Al riguardo, in data 9 marzo 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha rinunciato all'esercizio dei rimedi previsti dal regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 in relazione alla potenziale violazione del *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2021 (*cf.* Parte Seconda, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2, del Documento di Registrazione).

Si segnala che, qualora in futuro la Società o il Gruppo dovessero non rispettare gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, occorrerà richiedere un *waiver* agli istituti bancari finanziatori. Laddove tale *waiver* non venisse concesso, potrebbe comportare il venir meno di tale forma di finanziamento e la richiesta di rimborso di quanto eventualmente già erogato, con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i contratti di finanziamento prevedono, con riferimento all'Emittente e/o di qualsiasi società del Gruppo, taluni "*Event of Default*" al verificarsi dei quali l'istituto finanziario può recedere o risolvere anticipatamente il contratto o provocare la decadenza dal beneficio del termine. In particolare, tra gli "*Event of Default*" sono previsti, *inter alia*, (i) l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relativi a qualunque indebitamento finanziario della società contraente e/o delle società facenti parte dello stesso gruppo; (ii) la mancata correttezza o l'ingannevolezza, sotto qualsiasi aspetto significativo, delle dichiarazioni e garanzie rese, fatta salva la possibilità di rimedio, (iii) il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo alla società verso cui è concesso il finanziamento, ovvero la rinegoziazione o la ristrutturazione delle scadenze connesse al proprio indebitamento, moratoria, composizione o accordi similari con i propri creditori, la decisione di nominare ovvero la nomina di liquidatori, curatori fallimentari, custodi giudiziari o figure analoghe, (iv) escussione di gravami costituiti a garanzia dell'indebitamento finanziario della società, fatto salvo quanto previsto dal contratto di finanziamento.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo e il Prestito Obbligazionario 2027, per un importo complessivo pari a Euro 54,5 milioni al 30 aprile 2022, prevedono altresì ipotesi di *cross-default* in ipotesi di mancato adempimento da parte della società finanziata agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti (*cf.* Parte Seconda, Sezione 14, Paragrafi 14.1.2, 14.1.4 e 14.1.5 del Documento di Registrazione).

Al 31 dicembre 2021 e alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati eventi di *default* ai sensi dei contratti finanziamento.

Si rileva inoltre che, in generale, il rimborso dell'indebitamento finanziario del Gruppo è strettamente legato ai livelli di liquidità di cui dispone e, in particolare, alle sue capacità di: (i) generare flussi di cassa attraverso la gestione corrente in modo adeguato e coerente con le scadenze di rimborso dell'indebitamento finanziario, tenuto conto anche del fabbisogno di liquidità assorbito dalle attività operative e di investimento a sostegno della crescita e sviluppo del Gruppo; e/o (ii) reperire sul mercato, mediante la sottoscrizione di appositi contratti di finanziamento e/o l'emissione di strumenti di debito, nuove risorse e, pertanto, rifinanziare l'indebitamento esistente alle relative date di scadenza.

In tali circostanze, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni dell'Emittente e in assenza della possibilità di poter convenire con le banche finanziatrici un *waiver*, si determinerebbero impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, non vi è garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere tempestivamente nuova finanza a condizioni più favorevoli o analoghe a quelle di cui ai contratti di finanziamento attualmente in essere. Gli eventuali aggravii anche in termini di condizioni economiche e oneri finanziari potrebbero comportare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto attiene al Prestito Obbligazionario 2029 si fa presente che: (i) l'incremento dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, alla data di emissione, sarà pari a Euro 10 milioni; (ii) il relativo regolamento prevedrà *covenants*, ipotesi di *cross-default* in ipotesi di mancato adempimento da parte della società finanziata agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti nei confronti di altre controparti finanziarie (*cf.* Parte Seconda, Sezione 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Registrazione) in linea con la prassi di mercato e con le medesime previsioni già contenute nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2027; pertanto, a seguito dell'emissione del Prestito Obbligazionario 2029, l'Emittente non risentirà di limiti ulteriori – rispetto al Prestito Obbligazionario 2027 – in relazione alla possibilità per il Gruppo di assumere ulteriori finanziamenti o, in generale, alla sua operatività.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario del Gruppo è soggetto a tassi di interesse variabili per un importo pari a circa Euro 55,9 milioni (circa Euro 54,0 milioni al 31 dicembre 2020). Pertanto, eventuali variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero determinare un aumento, anche significativo degli oneri finanziari del Gruppo. In particolare, una variazione in aumento o in diminuzione di 100 punti base (bps) su base annua dei tassi di interesse determinerebbe una variazione degli oneri finanziari in aumento o in diminuzione per circa Euro 0,5 milioni. L'attività finalizzata all'individuazione dei finanziamenti di scopo ritenuti necessari valuta, di volta in volta, se fissare un tasso fisso nel tempo, anche attraverso l'utilizzo di derivati del tipo *plain vanilla*, ovvero se stabilire un tasso variabile anche in funzione delle curve *forward* di riferimento dei tassi di medio termine.

Con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo soggetto a tassi di interesse variabili, il Gruppo ha concluso contratti di copertura in relazione a finanziamenti per un controvalore, al 31 dicembre 2021, pari a circa Euro 21,8 milioni.

Eventuali variazioni in aumento nei livelli dei tassi di interesse comporterebbero un incremento complessivo degli oneri finanziari e potrebbero influenzare negativamente in maniera significativa i risultati del Gruppo, sia in relazione all'indebitamento finanziario in essere, sia in relazione al costo del nuovo indebitamento ai fini dell'eventuale rifinanziamento dei debiti in scadenza, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 11, Paragrafo 11.4, e Sezione 14 del Documento di Registrazione.

A.1.3 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo

Nell'esercizio 2021: (i) il margine EBITDA adjusted del Gruppo – costituito dal rapporto tra l'EBITDA adjusted (determinato senza considerare le componenti non ricorrenti) e il totale ricavi – è pari al

19,8%, in riduzione rispetto alla corrispondente grandezza del 2020 pari a 20,6%; (ii) il margine EBIT adjusted del Gruppo – costituito dal rapporto tra l’EBIT adjusted (determinato senza considerare le componenti non ricorrenti) e il totale ricavi – è pari al 12,1%, in riduzione rispetto alla corrispondente grandezza del 2020 pari al 13,3%. Il peggioramento della performance reddituale del Gruppo, espressa dai suddetti indicatori, è prevalentemente ascrivibile all’incremento dei costi di smaltimento e trasporto rifiuti, per consulenze e prestazioni professionali (non relative al Conferimento del Ramo d’Azienda in favore dell’Emittente), per attività promo-pubblicitarie nonché all’incremento di alcuni ammortamenti ordinari. Tenuto conto delle incertezze connesse alle assunzioni del Piano Industriale 2022–2026, ivi incluse quelle inerenti all’assenza di impatti rilevanti sul business aziendale derivanti dalla prosecuzione della pandemia da COVID-19 e dal conflitto tra Russia e Ucraina, alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che, per l’esercizio in corso, il risultato netto consolidato del Gruppo sia inferiore anche significativamente a quello rilevato nel 2021 (quest’ultimo pari a circa Euro 10 milioni), nonché che lungo l’arco del Piano Industriale l’andamento reddituale del Gruppo Greenthesi sia peggiore anche significativamente di quello atteso. Inoltre, la capacità del Gruppo di sviluppare i propri margini reddituali è legata alla realizzazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli assunti alla base del Piano Industriale. In data 15 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Greenthesi ha approvato l’emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000, con scadenza a sette anni, costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 (il “Prestito Obbligazionario 2029”). L’emissione obbligazionaria in parola è funzionale a consentire all’Emittente di disporre di maggiore flessibilità finanziaria per effettuare investimenti ulteriori a quelli assunti alla base del Piano Industriale, tra cui quelli connessi ad eventuali opportunità di crescita per linee esterne. Tenuto conto delle incertezze connesse alle assunzioni del Piano Industriale, laddove l’andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo si discosti in negativo da quello atteso in base al Piano Industriale, in assenza di azioni alternative, i proventi del Prestito Obbligazionario 2029 potrebbero essere destinati – anziché all’effettuazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli assunti alla base del Piano Industriale – a iniziative volte a mitigare gli effetti negativi sulla redditività del Gruppo derivanti da un’evoluzione sfavorevole delle assunzioni del Piano Industriale, ivi inclusa quella inerente alla pandemia da COVID-19. In tale evenienza gli obiettivi di sviluppo dei margini reddituali connessi all’effettuazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli posti alla base del Piano Industriale sarebbero pregiudicati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nell’esercizio 2021 il Gruppo ha registrato un decremento percentuale dell’EBITDA *adjusted* e dell’EBIT margin rispetto all’esercizio 2020 riconducibile prevalentemente a: (i) l’incremento dei costi di smaltimento e trasporto rifiuti, connesso al maggior utilizzo di impianti di terzi, rispetto agli impianti del Gruppo, (ii) l’incremento dei costi per consulenze e prestazioni professionali, (iii) l’incremento dei costi sostenuti per attività promozionali e pubblicitarie (di importo ridotto nell’esercizio 2020) e (iv) l’incremento degli ammortamenti ordinari relativi a (a) impianti e macchinari della *business unit* “Smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti industriali” e (b) diritti d’uso relativi a beni immobiliari del Gruppo.

In particolare, il Gruppo ha registrato nell’esercizio 2021 una riduzione in termini percentuali rispetto ai ricavi: (i) dell’EBITDA *adjusted* (EBITDA margin pari al 19,8% circa nel 2021 rispetto al

20,6% circa nel precedente esercizio) e (ii) dell'EBIT *margin adjusted* (EBIT *margin* pari al 12,1% circa rispetto al 13,3% circa nell'esercizio precedente).

Sulla base del Piano Industriale, (i) con riferimento all'esercizio in corso il Gruppo stima un margine dell'EBITDA *adjusted* consolidato superiore al 20% (nell'esercizio 2021 il margine EBITDA *adjusted* è pari al 19,8%) e, nel periodo 2022-2026, un margine dell'EBITDA *adjusted* medio superiore al 20%.

Alla luce dell'andamento reddituale registrato nell'esercizio 2021, l'Emittente non può escludere che l'evoluzione degli elementi di cui sopra possa determinare ulteriore volatilità della profittabilità e comportare un'ulteriore riduzione della marginalità rispetto ai periodi precedenti. Tale riduzione potrebbe inoltre comportare la difficoltà per l'Emittente di procedere alla distribuzione di dividendi secondo quanto previsto dal Piano Industriale per un importo complessivo, nel periodo 2022-2026, di circa Euro 10 milioni (*cf.* Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione).

Per maggiori informazioni si veda la Parte Seconda, Sezione 11 e Sezione 14 del Documento di Registrazione.

A.1.4 Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 la voce avviamento ammonta a Euro 31,6 milioni e rappresenta il 10% circa del totale delle attività consolidate nonché il 343,1% circa del patrimonio netto consolidato di Gruppo (i valori iscritti nei bilanci delle società che componevano il Ramo d'Azienda oggetto di Conferimento in favore dell'Emittente concorrono alla rilevazione della voce avviamento al 31 dicembre 2021 per Euro 5,5 milioni).

L'avviamento è assoggettato a verifiche circa la recuperabilità del valore (impairment test) ai sensi dello IAS 36. Qualora l'andamento economico futuro della Società e del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla prosecuzione della pandemia da COVID-19 e del conflitto tra la Russia e l'Ucraina, questi ultimi potrebbero dover provvedere a svalutazioni anche rilevanti dell'avviamento con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi al 31 dicembre 2021 la voce avviamento è così composta: (i) per Euro 12,0 milioni, dall'avviamento da fusione relativo ad una operazione avvenuta nel corso del 2007; (ii) per Euro 8,9 milioni dalle acquisizioni delle partecipazioni in Ecoitalia S.r.l. ed in Cogiri S.r.l. perfezionate nel corso del 2006 (alla Data del Documento di Registrazione incorporate in Greenthesi); (iii) per Euro 0,9 milioni è derivante dall'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione nel corso del 2019; (iv) per Euro 4,3 milioni dall'avviamento derivante dall'acquisizione della Eureka S.r.l. in data 3 novembre 2020 e della società C.R. S.r.l. in data 23 novembre 2020; (v) per Euro 5,5 milioni da valori iscritti nei bilanci delle società che componevano il Ramo d'Azienda.

I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato, nonché dalla capacità del

Gruppo di generare in futuro i flussi finanziari e i risultati economici previsti, che potrebbero comportare mutamenti non prevedibili alla Data del Documento di Registrazione e, pertanto, la necessità di effettuare rettifiche al valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio (impairment test).

Con riferimento al cd. *impairment test*, si segnala che la stima della recuperabilità del valore di bilancio dell'avviamento è strettamente dipendente dalle previsioni economico finanziarie dei piani industriali presi da riferimento e, pertanto, qualora il Gruppo non dovesse raggiungere tali target economico finanziari, soprattutto nel lungo periodo, anche per cause esterne allo stesso, potrebbe rendersi necessaria una svalutazione dell'avviamento.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento. Pertanto, l'*impairment test* è stato effettuato, alla data di riferimento del 31 dicembre 2021, considerando il solo valore dell'avviamento.

Il test di impairment sull'avviamento è stato effettuato sulla base del Piano Industriale 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022 ed è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alle *cash generating unit* (CGU), come risultanti dal Piano Industriale 2022-2026.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

- periodo esplicito del Piano Industriale 2022-2026 pari a: 5 anni;
- i flussi di cassa futuri includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito;
- utilizzo di un tasso di crescita "g" di lungo periodo compreso tra lo 0,00% e 1,00%;
- utilizzo di un WACC medio ponderato del 5,29%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, il valore recuperabile della divisioni (indeterminate quali CGU in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio) determinato in base ai flussi finanziari attesi (*Enterprise Value*), è risultato, complessivamente, superiore al capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento per un valore pari a circa Euro 209 milioni.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare un'analisi di sensitività ipotizzando simultaneamente un incremento del tasso di reinvestimento di 10 punti percentuali, un incremento del WACC al 6% e utilizzando un tasso di crescita "g" di lungo periodo pari a 0%, ha determinato un valore recuperabile delle CGU, risultato, complessivamente, superiore al capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento per un valore pari a circa Euro 134 milioni.

Le stime ed i dati previsionali sono determinati dal *management* della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

Si segnala che la relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, approvata in data 6 aprile 2022, ha evidenziato tra gli "Aspetti chiave della revisione contabile" la valutazione dell'avviamento.

Non vi è certezza che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test*, l'Emittente potrebbe essere soggetto al rischio derivante dalla svalutazione dell'avviamento con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 7 e Sezione 11 del Documento di Registrazione.

A.1.5 Rischi connessi al giudizio di rating assegnato all'Emittente

Sebbene in data 7 aprile 2022 l'agenzia di rating italiana Cerved Rating Agency S.p.A. abbia confermato il rating della Società nonché del Prestito Obbligazionario 2027 a B1.2 (classe di merito creditizio rientrante nella fascia "Investment Grade"), eventuali declassamenti del rating attribuito all'Emittente potrebbero determinare una maggiore difficoltà di reperimento della provvista finanziaria e/o un aggravio di costi, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 7 aprile 2022, l'agenzia di *rating* italiana Cerved Rating Agency S.p.A., specializzata nella valutazione del merito creditizio di imprese non finanziarie, ha confermato il *rating* della Società a B1.2, classe di merito creditizio rientrante nella fascia "Investment Grade", attribuita inizialmente in data 13 settembre 2018 e in seguito riconfermata nelle date del 27 maggio 2019, 23 aprile 2020 e 13 marzo 2021, sulla base dei ricavi registrati al 31 dicembre 2021 e della "*sostanziale tenuta della marginalità e la conseguente generazione di cassa*" a supporto dei diversi investimenti *core* previsti dal Piano Industriale. Secondo l'agenzia di *rating*, il *rating* della Società potrebbe essere rivisto al ribasso in caso di: (i) mancato conseguimento dei risultati economici indicati nel Piano Industriale e conseguente peggioramento dei flussi di cassa operativi; (ii) incremento dell'indebitamento al di sopra delle previsioni, con rottura dei *covenant* sul Prestito Obbligazionario 2027.

Sulla base delle medesime considerazioni, la società di *rating* ha inoltre confermato la stessa classe di merito creditizio B1.2 al Prestito Obbligazionario 2027.

Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. Sebbene i contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente in qualità di beneficiario non contengano alcuna clausola di rimborso anticipato obbligatorio in conseguenza di un'eventuale revisione in senso peggiorativo del *rating* attribuito all'Emittente, eventuali declassamenti del *rating* attribuito all'Emittente potrebbero determinare una maggiore difficoltà di reperimento della provvista finanziaria e/o un aggravio di costi, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni con riguardo al Prestito Obbligazionario 2027 si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

A.1.6 Rischi connessi agli indicatori alternativi di *performance*

Il Documento di Registrazione contiene taluni Indicatori Alternativi di Performance individuati dall'Emittente. L'Emittente è esposto al rischio che gli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati si rivelino inesatti o inefficienti. Infatti, poiché gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Internazionali e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio di determinazione da parte del Gruppo Greenthesis potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi societari e, pertanto, gli IAP del Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi societari.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni IAP quali ad esempio EBITDA e Indebitamento Finanziario Netto Complessivo.

Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto segue:

- sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento atteso dell'esercizio in corso, né di quelli futuri;
- non sono previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IAS/IFRS);
- la lettura di detti indicatori deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dalla relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021;
- le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi concorrenti e quindi non comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Registrazione.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate a tale investitore.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 11 del Documento di Registrazione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi a problematiche ambientali

L'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione è esposta a rischi ambientali, quali non corretta classificazione dei rifiuti – ivi inclusi l'amianto e altri materiali pericolosi – e conseguente non adeguata gestione degli stessi, nonché possibili emissioni interferenti con le matrici aria, acqua e suolo. Alla Data del Documento di Registrazione sono in corso un procedimento amministrativo e uno penale relativi a tematiche ambientali nei confronti di due società del Gruppo. L'emersione di eventuali irregolarità e/o violazioni di prescrizioni stabilite in base alle autorizzazioni all'esercizio o derivanti dagli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia ambientale può determinare l'applicazione di sanzioni di carattere amministrativo e/o penale, con il conseguente rischio di sospensioni parziali o totali delle autorizzazioni dell'Emittente ed impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo monitora ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero. Inoltre l'Emittente e alcune delle società controllate sono dotate di un modello di organizzazione e gestione (il “**Modello 231**”) ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Con riferimento ai rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti e in particolare di materiali pericolosi, sebbene il Gruppo ponga in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili, non si può escludere che il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alla gestione dei rifiuti, ivi inclusi l'amianto e altri materiali pericolosi.

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso un procedimento amministrativo e uno penale relativi a tematiche ambientali nei confronti di due società del Gruppo.

In particolare, nel 2020 il Gruppo Greenthesi ha acquistato l'intero capitale sociale di CR S.r.l., la quale era coinvolta in un processo di monitoraggio delle soglie di contaminazione della falda all'interno del sito su cui insiste il proprio impianto in ragione di taluni superamenti dei limiti del livello di contaminazione che si erano verificati con cadenza periodica, a partire dal 2012, e, dunque, precedentemente all'acquisto da parte del Gruppo Greenthesi. Tali superamenti hanno portato all'apertura del procedimento di indagine n. 9/2021 ai sensi dell'art. 244 c.2 e art. 245 c.2 D.Lgs 152/2006 con ordinanza n. 28 della Provincia di Pavia, notificato alla società in data 26 gennaio 2021. L'Ordinanza ha individuato, secondo il principio del “*più probabile che non*”, C.R. S.r.l. come soggetto responsabile della potenziale contaminazione con obbligo di provvedere ai sensi e nei termini del titolo V parte IV del Dlgs 152/2006. All'Ordinanza è stato opposto ricorso in data 2 aprile 2022. A seguito di suddetta Ordinanza, C.R. S.r.l. ha promosso un piano di indagine tecnica finalizzato ad analizzare la problematica da un punto di vista idrogeologico ed ambientale. La campagna ha avuto inizio nel mese di marzo 2021 ed un primo ciclo di indagini è stato completato

nel marzo 2022. Alla Data del Documento di Registrazione, gli accertamenti sono ancora in corso e termineranno con l'emissione di un elaborato contenente le conclusioni dello studio e idonee ipotesi di intervento da sottoporre all'approvazione degli enti locali competenti.

A giudizio dell'Emittente, il rischio di soccombenza nel predetto procedimento amministrativo non è ritenuto probabile. L'eventuale soccombenza potrebbe dare luogo all'attivazione di un piano di messa in sicurezza operativa della falda, il cui costo è stimato, sulla base delle conoscenze alla Data del Documento di Registrazione, in massimi Euro 50.000.

Inoltre, un dipendente dell'Emittente è coinvolto in un procedimento penale in fase predibattimentale giunto alla conclusione delle indagini preliminari relativo alla classificazione della pericolosità di un carico di rifiuti oggetto di smaltimento; laddove i criteri di classificazione utilizzati risultassero non conformi a quanto previsto dai criteri di ammissibilità, contenuti nell'autorizzazione specifica della società che gestisce il sito di smaltimento, Greenthesi potrebbe essere, in ultima istanza, tenuta a sopportare costi della restituzione del predetto carico e il conseguente smaltimento presso altro sito, stimati - complessivamente - nell'ordine di Euro 10.000. In ogni caso, a giudizio dell'Emittente, il rischio di soccombenza nel predetto contenzioso non è ritenuto probabile.

Non si può escludere che in futuro il Gruppo possa essere chiamato a sostenere spese o costi di investimento significativi relativi alla bonifica dei siti ovvero alla messa in sicurezza delle aree interessate o essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte, per eventuale inosservanza delle suddette disposizioni e/o in ragione di ogni eventuale modifica normativa che si traduca in vincoli più stringenti, con possibili effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, con riferimento ad alcuni specifici e limitati contenziosi amministrativi, in caso di soccombenza, non si può escludere che siano attivate delle procedure di monitoraggio da parte delle autorità e richieste azioni volte a ripristinare l'osservanza delle prescrizioni di legge nonché, in ultima istanza, pronunciata anche la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e alla gestione della singola attività produttiva ovvero richiesta la cessazione di una specifica sezione dell'impianto.

Le società del Gruppo hanno stipulato polizze assicurative per la responsabilità civile a copertura, *inter alia*, anche dei rischi ambientali, in linea con la prassi del settore. Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in relazione ad eventuali responsabilità o azioni promosse da terzi per il risarcimento dei danni potenzialmente cagionati dalle società del Gruppo in materia ambientale.

Non può essere escluso, pertanto, il rischio che il Gruppo debba sostenere eventuali oneri e costi ulteriori con conseguente impatto negativo sui propri risultati economico-finanziari.

Sebbene l'Emittente abbia adottato il Modello 231 e lo abbia aggiornato negli anni, da ultimo in data 12 aprile 2021, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato dalla Società possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5 del Documento di Registrazione.

A.2.2 Rischi connessi all'attività di commesse di bonifica

Il portafoglio ordini del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 78 milioni ed è costituito esclusivamente da attività "a commessa", la maggior parte delle quali a prezzo fisso (Euro 50 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 71 milioni nel comparto delle bonifiche ambientali (Euro 43 milioni

al 31 dicembre 2020), ed Euro 7 milioni nel comparto della costruzione di impianti (Euro 7 milioni al 31 dicembre 2020). Un incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione di commesse a medio-lungo termine all'interno del business relativo alle bonifiche unitamente all'impossibilità di aggiustamento del prezzo in misura congrua rispetto all'incremento dei costi, comporterebbe una riduzione dei margini realizzati dal Gruppo sulle relative commesse. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo opera per commessa in due comparti: quello delle bonifiche ambientali e quello della costruzione di impianti; nell'esercizio 2021 tali comparti hanno generato ricavi per Euro 21,8 milioni, con un'incidenza sul totale dei ricavi consolidati pari a circa il 14%. In particolare, il portafoglio ordini, al 31 dicembre 2021 è relativo esclusivamente alle attività "a commessa" ed è pari a circa Euro 78 milioni, la maggior parte delle quali a prezzo fisso (Euro 50 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 71 milioni nel comparto delle bonifiche ambientali (Euro 43 milioni al 31 dicembre 2020), ed Euro 7 milioni nel comparto della costruzione di impianti (Euro 7 milioni al 31 dicembre 2020). Al 31 maggio 2022 il portafoglio ordini è pari a circa Euro 67,5 milioni, la maggior parte delle quali a prezzo fisso, di cui circa Euro 65 milioni nel comparto delle bonifiche ambientali, ed Euro 2,5 milioni nel comparto della costruzione di impianti. Nel periodo del Piano Industriale, il Gruppo prevede di generare ricavi da attività a commessa per complessivi circa Euro 209 milioni di cui, al 31 maggio 2022, risultano ancora da acquisire commesse per circa Euro 141 milioni (di cui circa Euro 45 milioni relativi ai ricavi attesi nel 2026).

Nonostante la Società monitori costantemente l'andamento delle commesse, i costi sostenuti e i profitti realizzati su un contratto a prezzo fisso possono differire, anche in modo significativo, dalle stime iniziali del Gruppo. In particolare, la Società potrebbe sottostimare i costi e i tempi necessari alla realizzazione delle opere ovvero incorrere in un aumento dei costi (i) connessi a errori o incongruità delle specifiche tecniche o del progetto ovvero (ii) a causa di imprevisti, (iii) per inadempimenti da parte dei fornitori, subappaltatori o *partner* di cui si avvale il Gruppo degli obblighi a proprio carico.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici esterne formulino nei confronti del Gruppo richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con alcune società del Gruppo stesso, nonché richieste di pagamento in qualità di debitore solidale o contestino violazioni delle normative vigenti. In aggiunta, il Gruppo, in qualità di committente, è esposto al rischio di essere solidalmente responsabile insieme all'appaltatore dei debiti retributivi e contributivi verso i dipendenti di quest'ultimo.

Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili oscillazioni dei ricavi nel breve periodo, il cui andamento, conseguentemente, potrebbe non essere indicativo dei ricavi nel medio/lungo periodo.

A tal fine si precisa che il riconoscimento dei ricavi derivanti da contratti con i clienti del Gruppo relativi ad attività di bonifiche e la valutazione delle attività e delle passività contrattuali hanno costituito un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il verificarsi delle predette circostanze potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione.

A.2.3 Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

L'attività del Gruppo Greenthesis connessa allo smaltimento, trattamento e recupero rifiuti industriali è strettamente legata ai contratti in essere con i propri fornitori strategici (i.e. i poli di smaltimento) dai quali dipende la possibilità per il Gruppo di poter svolgere tale attività. Il mancato rinnovo di tali contratti ovvero il rinnovo a condizioni meno favorevoli potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I fornitori del Gruppo si suddividono in due categorie: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato e i fornitori di tutti gli altri servizi (quali ad esempio servizi di manutenzione, utenze, noleggi, analisi chimiche, consulenze tecniche). Al riguardo si evidenzia che l'incidenza dei primi quattro fornitori relativi ai servizi di smaltimento e trasporto sulla somma complessiva dei costi per acquisti del Gruppo nell'esercizio 2021 era inferiore al 12% mentre l'incidenza dei primi quattro fornitori relativi a tutti gli altri servizi sulla somma complessiva dei costi per acquisti del Gruppo nell'esercizio 2021 era inferiore all'8%.

L'incidenza media sui ricavi del Gruppo stimati nell'arco del Piano Industriale dei costi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti è pari a circa il 31,7%.

Sebbene i contratti siano sempre stati rinnovati alla scadenza, eventuali modifiche in senso sfavorevole ai termini e condizioni degli stessi e/o l'eventuale mancato rinnovo per qualsivoglia ragione dei predetti contratti con i fornitori potrebbero determinare la difficoltà per l'Emittente di concludere contratti alle medesime condizioni ovvero la Società potrebbe dover concludere contratti a condizioni più onerose con operatori terzi e una conseguente maggiore incidenza sui ricavi stimati dal Gruppo per effetto dei maggiori costi sopportati. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover stipulare nuovi contratti con nuovi fornitori ove gli attuali fornitori del Gruppo non rispettino i requisiti richiesti in termini di autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività; tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

In aggiunta, eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei fornitori del servizio potrebbero determinare malfunzionamenti e pertanto comportare danni anche reputazionali, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

A.2.4 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'offerta commerciale

Il settore nel quale opera il Gruppo Greenthesi è caratterizzato da un lato, dall'uso di tecnologie e prassi consolidate nel tempo, dall'altro, da tecnologie e processi a contenuto innovativo secondo i dettami dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale che si stanno progressivamente affermando. Il successo del Gruppo dipende quindi anche dalla capacità di coniugare efficacemente il modello di business tradizionale con quello dai contenuti più innovativi al fine di soddisfare le istanze del mercato di riferimento. L'eventuale incapacità di adeguarsi ai nuovi approcci e alle tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per mantenere la propria posizione competitiva, il Gruppo deve aggiornare in maniera adeguata e continuativa le tecnologie di cui dispone con l'obiettivo di adeguare l'offerta dei propri servizi alle esigenze del mercato per lo svolgimento della propria attività. Nell'esercizio 2021 le attività a contenuto innovativo ecosostenibili e/o connesse alle energie rinnovabili (*Circular Economy*) hanno generato circa il 10% dei ricavi del Gruppo. In linea con le istanze promosse dai *regulators* e *policy makers* a livello internazionale e nazionale, il Gruppo si prefigge di accrescere tale percentuale nell'orizzonte del Piano Industriale sino alla soglia del 35%, così da incrementare progressivamente, all'interno del *business model* del Gruppo, il peso delle nuove tecnologie in sostituzione di quelle più tradizionali, queste ultime destinate ad avere un ruolo sempre più marginale nel mercato di riferimento.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di aggiornare, acquisire o sviluppare le tecnologie e gli *assets* necessari a rinnovare costantemente i propri processi innovativi e sfruttare le tecnologie emergenti, il Gruppo potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

A.2.5 Rischi connessi alle condizioni climatiche e agli eventi atmosferici

Il funzionamento degli impianti e lo svolgimento delle attività di bonifica sono connessi alle condizioni meteorologiche. Il verificarsi di disastri naturali e accadimenti imprevedibili quali, ad esempio, alluvioni, trombe d'aria, incendi dovuti anche alla caduta di fulmini, potrebbe determinare la sospensione o l'interruzione delle attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in ambienti esterni che, per loro natura, sono soggetti all'azione di eventi atmosferici anche di rilevante intensità.

Pertanto, il verificarsi di disastri naturali e accadimenti imprevedibili quali, ad esempio alluvioni, trombe d'aria, incendi dovuti anche alla caduta di fulmini, potrebbe determinare la sospensione o l'interruzione delle attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare delle stesse potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi dei rifiuti gestiti, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Al riguardo, l'Emittente ha stipulato, anche in favore delle società del Gruppo, apposite polizze assicurative aventi ad oggetto la copertura dei beni mobili e immobili per i danni derivanti da incendi, catastrofi naturali, terremoti, allagamenti e più in generale anche da atti di vandalismo, le quali tuttavia potrebbero non essere sufficienti o adeguate, anche per effetto dell'applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui il Gruppo potrebbe essere esposto. Pertanto, qualora il Gruppo dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1.2, del Documento di Registrazione.

A.2.6 Rischi connessi al mancato corretto funzionamento degli impianti o ad una interruzione dell'attività dei medesimi

L'abilità di Greenthesi di conservare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati dipende in misura significativa dall'operatività dei propri impianti. L'eventuale mancanza di energia elettrica ovvero eventuali interruzioni delle produzioni, violazioni nel sistema di sicurezza e altri eventi simili (ivi inclusi malfunzionamenti o attacchi hacker a carico dei sistemi informatici) ovvero periodi prolungati di sospensione programmata degli impianti finalizzati allo svolgimento di manutenzione ordinaria o straordinaria potrebbero causare interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi, con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi fondamentali per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati. Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su

specifici protocolli di verifiche stabiliti dai costruttori e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati. Sono inoltre previste procedure formalizzate da seguire per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti.

Sebbene la Società abbia messo in atto misure di prevenzione volte a minimizzare e a gestire tale rischio, il Gruppo è esposto al rischio di distruzione o danneggiamento degli impianti e/o dei sistemi IT, nonché di possibili interruzioni della relativa operatività, ciò avrebbe un impatto negativo significativo sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

A.2.7 Rischi connessi alla dipendenza da certificati e da autorizzazioni

Greenthesis e le società del Gruppo conducono la propria attività sulla base di autorizzazioni all'esercizio, certificazioni e iscrizioni quali, ad esempio, le singole Autorizzazioni Integrate Ambientali ("AIA") degli impianti, i certificati di conformità agli standard emessi dall'International Organization for Standardization ("ISO"), le registrazioni ai sensi della normativa relativa al Sistema comunitario di ecogestione e audit cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private, aventi sede nel territorio della Comunità Europea o al di fuori di esso, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale ("EMAS"), l'attestazione rilasciata dalla Società Organismo di Attestazione ("SOA") e le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ("ANGA") per varie categorie - soggette a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti - necessarie o funzionali per lo svolgimento della propria attività. L'eventuale perdita delle registrazioni, certificazioni, autorizzazioni e di alcune o tutte le iscrizioni all'ANGA, dovuta al potenziale venir meno di tutti o parte dei requisiti di natura tecnico-amministrativa-giuridica-finanziaria ad esse sottostanti, genererebbe impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, fino a pregiudicare la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per lo svolgimento della propria attività, le società del Gruppo Greenthesis hanno necessità di ottenere e mantenere taluni certificati relativi alle attività di progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali, progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, progettazione di impianti di recupero energetico, operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di *decommissioning* di siti dismessi e bonifica di siti contaminati quali, ad esempio, le singole AIA degli impianti, le certificazioni ISO relative al rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori, le registrazioni EMAS per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni

ambientali, l'attestazione SOA per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori e le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) per varie categorie.

L'eventuale incapacità del Gruppo di ottenere, mantenere e rinnovare i predetti certificati (ad esempio a causa della mancata attestazione circa il possesso dei requisiti tecnici richiesti dai certificati) potrebbe precludere l'accesso a determinate gare o i rapporti con determinati clienti.

Inoltre, in ipotesi ad esempio di mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione nonché dell'impossibilità di prestare le richieste garanzie finanziarie, il Gruppo potrebbe incorrere nella revoca o nella sospensione delle autorizzazioni relative ai propri impianti.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

A.2.8 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari e/o di essere tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti a causa dell'incapacità di adempiere correttamente alla normativa applicabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo opera nel settore della gestione dei rifiuti e come tale è soggetto, oltre alle leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che disciplinano le emissioni in atmosfera e il trattamento dei rifiuti prodotti, ai rischi correlati alla normativa antincendio e ad incidenti alla forza lavoro.

Con riferimento a taluni siti produttivi, il Gruppo è in possesso della certificazione UNI ISO 45001:2018, che ne attesta la conformità agli standard richiesti per il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro; inoltre, l'Emittente e alcune delle società controllate sono dotate di un modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello 231") fondato su un *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ciononostante, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato dalla Società possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa.

Nonostante il Gruppo si sia dotato di procedure per svolgere *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro e ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, il Gruppo debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti del Gruppo stesso per problematiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi

per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia e/o sia coinvolto in procedimenti giudiziari volti ad accertare una responsabilità propria e dei suoi datori di lavoro, con un conseguente impatto negativo anche significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, una violazione della normativa applicabile, sia attuale che futura, potrebbe dare luogo a multe, all'imposizione di altre sanzioni a richieste di risarcimento per lesioni personali o danni materiali, o a restrizioni relative alle autorizzazioni o attività operative del Gruppo, ovvero, in ultima istanza, alla sospensione di queste ultime; l'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente, anche a livello internazionale, in materia ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori potrebbero imporre al Gruppo di sostenere ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive alle nuove disposizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5 del Documento di Registrazione.

A.2.9 Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati

L'inasprimento del contesto competitivo in cui opera il Gruppo, unitamente all'incapacità del Gruppo di far crescere il business e/o di adeguarlo alle esigenze e caratteristiche competitive del settore, genererebbe impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Con particolare riferimento all'attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti destinati allo smaltimento ed al recupero dei rifiuti industriali ed alla produzione energetica, il Gruppo è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che i concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato. Al riguardo, si evidenzia che il mercato di riferimento del Gruppo risulta particolarmente frammentato; in particolare, per operare nel settore delle bonifiche occorre essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali gestito dal MITE; alla data del 7 luglio 2022 sono 1.511 gli operatori attivi nella bonifica (categoria 9); di questi il 20% è localizzato in Lombardia, mentre altre regioni come Campania, Puglia, Sicilia, Veneto detengono singolarmente quote attorno al 7,5-9,2%.²

Inoltre, il mercato di riferimento del Gruppo presenta elementi quali le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici e, al mancato rispetto dei quali, il Gruppo potrebbe incorrere nella difficoltà di poter svolgere la propria attività favorendo la posizione di mercato dei propri *competitor*.

La mancata previsione, accurata e tempestiva, delle tendenze di mercato o l'insuccesso degli investimenti in termini di tecnologia potrebbe determinare l'incapacità di Greenthesi di competere efficacemente nel settore nel quale opera rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri. Tale circostanza potrebbe influire negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo con conseguenti

² Cfr. <https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Public/Elenchiiscritti>

perdite di clienti ed effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione nonché alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 del Gruppo.

A.2.10 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave, alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne di nuove

L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale intendendosi tali quelle risorse in possesso di know-how, capacità o esperienza su tematiche ritenute centrali per l'attività della Società e non immediatamente trasferibili ad altri soggetti, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In particolare, Greenthesi, anche a seguito del conferimento del Ramo d'Azienda, opera in un settore caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali; pertanto, la capacità di Greenthesi di generare valore dipende anche dalla capacità di attrarre, formare e trattenere personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste quali: i Direttori Tecnici degli impianti, gli HSE Manager, i Dirigenti della sicurezza, il *Chief Risk Manager*, il *Sustainability Manager*, gli *Internal Auditor*, il *Chief Technical Officer*, il *Chief Financial Officer*, il *Chief Information Officer*, lo *Human Resources Manager* e il *Chief Sales and Marketing Officer*.

L'eventuale difficoltà del Gruppo di attrarre e mantenere i rapporti con il proprio personale qualificato e con le figure chiave del Gruppo, nonché di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale potrebbe determinare, almeno nel breve termine, un potenziale effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda la Parte Seconda, Sezione 5 del Documento di Registrazione.

A.2.11 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere della Società e del Gruppo

Il Gruppo è parte in alcuni contenziosi passivi giudiziari. Al 31 dicembre 2021 gli accantonamenti al fondo rischi per i contenziosi è pari a circa Euro 3,34 milioni, a fronte di un petitum complessivo (ove determinabile) pari a circa Euro 8,4 milioni. In caso di soccombenza dei contenziosi di cui è parte alla Data del Documento di Registrazione e di eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare, il Gruppo è esposto al rischio che il fondo rischi per vertenze legali possa rivelarsi insufficiente con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica,

finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Gli accantonamenti al fondo rischi per i contenziosi al 31 dicembre 2021 sono pari a circa Euro 3,34 milioni a fronte di un *petitum* complessivo pari a circa Euro 8,4 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è parte di taluni contenziosi civili e amministrativi nonché oggetto di talune verifiche in materia fiscale connesse all'impugnazione di taluni avvisi di liquidazione o accertamento. Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, il *petitum* complessivo del contenzioso passivo del Gruppo è pari a circa Euro 5 milioni (a fronte dei quali l'Emittente non ha ritenuto di effettuare accantonamenti al fondo rischi).

In ipotesi di soccombenza in relazione ai contenziosi in essere, il Gruppo potrebbe subire perdite in misura superiore agli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Non può escludersi che l'esito dei procedimenti in corso alla Data del Documento di Registrazione nonché eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare, possano avere un esito sfavorevole per l'Emittente e/o le altre società del Gruppo che, in tal caso, si troverebbero a dover far fronte a passività non previste, con possibili conseguenti effetti pregiudizievoli sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, nonostante le stime operate dall'Emittente, non si può escludere che rischi valutati remoti o possibili possano diventare probabili e determinino adeguamenti al valore del fondo rischi, o che, in caso di soccombenza in contenziosi per cui il relativo fondo rischi era ritenuto adeguato, il Gruppo sia tenuto a sostenere esborsi in misura superiore all'importo stanziato. Gli eventi sopra descritti, nell'ipotesi di sanzioni o risarcimenti di entità rilevante, potrebbero dunque avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 11, Paragrafo 11.3, del Documento di Registrazione.

A.3 RISCHI LEGALI E CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi ai rapporti con le Parti Correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, intrattiene e intratterrà rapporti con Parti Correlate di natura commerciale e finanziaria. Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 l'esposizione verso parti correlate era pari al 5,2% dell'attivo patrimoniale ed al 4,9% del passivo (rispettivamente 4,0% e 3,9% al 31 dicembre 2020) nonché all'1,7% dei ricavi, e al 7,1% dei costi operativi (rispettivamente 2,4% e 9,9% al 31 dicembre 2020).

Sebbene a parere del Gruppo le operazioni con Parti Correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non si può garantire che, nel caso in cui tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, tali operazioni sarebbero state eseguite alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate tra Parti Correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale

dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nell'ambito della propria attività, le società del Gruppo stipulano contratti con società non controllate dall'Emittente e rientranti nella definizione di parti correlate ai sensi del Regolamento OPC. Tali contratti riguardano principalmente lo smaltimento del percolato effettuato per conto della società partecipata Barricalla S.p.A., l'acquisto della medesima società di servizi riferiti allo smaltimento di rifiuti e talune commesse per la realizzazione del *capping* di alcuni lotti della discarica gestita dalla Società nonché contratti stipulati con la società Alfa Alfa S.r.l. per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree contaminate e contratti di locazione di immobili strumentali stipulati con la società Plurifinance S.r.l.

Si evidenzia che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda (e il conseguente Aumento di Capitale) costituiva un'operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura Parti Correlate; pertanto la sottoscrizione dell'Accordo di Investimento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate. Inoltre, la Società ha messo a disposizione del pubblico in data 22 novembre 2021 il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC e della Procedura Parti Correlate sul sito internet della Società nonché, in data 3 dicembre 2021, il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Inoltre, l'Emittente ha adottato, in data 12 novembre 2010, con il parere favorevole di tutti gli Amministratori Indipendenti allora in carica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* cod. civ. e dal Regolamento OPC, la Procedura OPC, da ultimo modificata e aggiornata in data 25 giugno 2021.

Sebbene a parere del Gruppo le operazioni con parti correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 10 del Documento di Registrazione.

A.3.2 Rischi connessi a conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Taluni Amministratori dell'Emittente sono portatori di interessi propri in quanto, alla Data del Documento di Registrazione, detengono partecipazioni azionarie al capitale dell'Emittente o della società che controlla direttamente Planesys (socio di controllo dell'Emittente) e rivestono cariche analoghe in società qualificabili come parti correlate dell'Emittente. Pertanto, detta circostanza potrebbe portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, con effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Amministratore Delegato Simona Grossi detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di RAPS SAS di Rina Marina Cremonesi e C., società che controlla direttamente Planesys; alla Data del Documento di Registrazione Planesys detiene una partecipazione pari a circa l'85,758% del capitale sociale di Greenthesys.

Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, taluni amministratori dell'Emittente rivestono cariche analoghe in società qualificabili come parti correlate dell'Emittente.

In particolare l'Amministratore Delegato Simona Grossi riveste la carica di Amministratore di Barricalla S.p.A. e di Amministratore Unico di Plurifinance S.r.l. e di Visconti Real Estate S.r.l., parti correlate dell'Emittente.

Pertanto, le situazioni delineate potrebbero risultare rilevanti nell'ambito delle scelte dell'Amministratore Delegato, sussistendo il rischio che quest'ultimo si faccia portatore di interessi confliggenti con quelli della Società nell'ambito della gestione della stessa. Infatti, i potenziali interessi economici legati a tali scelte potrebbero non risultare coerenti con l'interesse sociale e dei titolari delle altre azioni dell'Emittente, con effetti negativi anche significativi sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 8, Paragrafo 8.2, del Documento di Registrazione.

A.4 RISCHI CONNESSI AL CONTESTO NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi all'evoluzione normativa

La previsione di requisiti legali, amministrativi e regolamentari nel settore della gestione dei rifiuti e il loro mutamento nonché la possibilità di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità competente espongono l'Emittente e il Gruppo al rischio di incorrere in richieste di risarcimento, sanzioni, incremento dei costi e oneri ovvero ritardi dovuti all'adeguamento a tali modifiche normative, con impatti negativi anche significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Greenthesys.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo opera in un settore di attività soggetto a normative europee, nazionali e locali le quali incidono sulle modalità di svolgimento della propria attività industriale.

In particolare, per quanto riguarda l'operatività del Gruppo, assume particolare rilevanza la normativa in materia di gestione dei rifiuti. Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile alla Data del Documento di Registrazione, dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante mutamento sia a causa dell'avvicinarsi e del sovrapporsi delle fonti normative, sia a causa delle evoluzioni giurisprudenziali e, dunque, del mutamento degli orientamenti interpretativi e applicativi anche da parte delle autorità competenti (ad esempio Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, enti locali). In particolare, modifiche legislative, regolamentari o

giurisprudenziali che incidano, *inter alia*, sulle modalità di gestione dei rifiuti potrebbero comportare limitazioni all'operatività del Gruppo (ad esempio riconsiderando alcune delle linee produttive attualmente sviluppate) o un incremento dei costi.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non sia a conoscenza di eventuali evoluzioni normative o regolamentari o giurisprudenziali che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale del Gruppo, non è possibile escludere che tali circostanze si verifichino in futuro, con conseguente aggravio dei costi per l'adeguamento alla normativa di settore e possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I costi che il Gruppo potrebbe essere tenuta a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di *business*, potrebbero avere effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

A.5 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

A.5.1 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive – tra cui ad esempio, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione e l'esclusione da agevolazioni o finanziamenti pubblici – in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo, nonché qualora sia valutata da parte dell'Autorità Giudiziaria l'inidoneità del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di prevenire tali reati, o l'inefficace attuazione di tale modello, ovvero l'insufficiente vigilanza sul suo funzionamento e la sua osservanza.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha adottato il Modello 231 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001; infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'ente, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dall'Emittente e dalle sue principali controllate italiane.

Il D. Lgs. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da Amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo. Tale normativa prevede, tuttavia, che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

Per completezza, si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e alla Data del Documento di Registrazione non sono stati avviati procedimenti per accertare la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'ente verrebbe comunque assoggettato a sanzioni.

Nonostante l'adozione delle predette misure e l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza attraverso gli *audit* periodici condotti da specialisti esterni e il rispetto di procedure dirette ad assicurare la tempestiva e completa informativa, sussiste in ogni caso il rischio che il Modello 231 adottato da Greenthesis non sia considerato idoneo a prevenire i reati da cui discenda la responsabilità amministrativa dell'ente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, o non sia stato efficacemente attuato, ovvero l'Autorità Giudiziaria ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e la sua osservanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione, reati societari, reati finanziari, reati di riciclaggio e autoriciclaggio, reati di corruzione, reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e reati ambientali, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, tra cui ad esempio, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione e l'esclusione da agevolazioni o finanziamenti pubblici, nonché a danni reputazionali.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Sezione 11, del Documento di Registrazione.

PARTE SECONDA

SEZIONE 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

Greenthesi S.p.A., con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Greenthesi dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti, fatta eccezione per la relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi al 31 dicembre 2021.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Registrazione e, in particolare, nella Parte Prima, Paragrafo A.1.2 e nella Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.1, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze indipendenti. Le fonti terze indipendenti sono indicate all'interno del testo in cui sono riportate le informazioni provenienti da terzi. La seguente tabella riporta le informazioni provenienti da terzi contenute nel Documento di Registrazione.

Fonte	Argomento di riferimento	Data di pubblicazione
ISPRA ³ – Rapporto Rifiuti Speciali 2021	Produzione nazionale di rifiuti speciali	Giugno 2021
ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2021	Produzione nazionale di rifiuti urbani	Dicembre 2021
https://www.governo.it/it/approfondimento/rivoluzione-verde-e-transizione-ecologica/16703	PNRR: rivoluzione verde e transizione ecologica	Novembre 2021

1.5 Approvazione da parte di Consob

L'Emittente dichiara che:

- il Documento di Registrazione è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 2017/1129;

³ Nota: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

- (b) Consob approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza richiesti dal Regolamento 2017/1129;
- (c) tale approvazione del Documento di Registrazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione;
- (d) il Documento di Registrazione è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'art. 14 del Regolamento 2017/1129.

SEZIONE 2 REVISORI LEGALI

2.1 Revisore legale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la società EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, registrata presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, Codice fiscale e numero di iscrizione 00891231003, numero REA MI - 606158 e al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. N. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.

In particolare, in data 25 maggio 2018, l'Assemblea ordinaria di Greenthesi, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per gli esercizi 2018-2026.

Tale incarico comprende la revisione contabile completa del bilancio di esercizio di Greenthesi e del bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi relativi agli esercizi 2018-2026, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno del Gruppo Greenthesi per il novennio 2018-2026 e la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Greenthesi per gli esercizi 2018-2026.

Il bilancio consolidato annuale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi in data 6 aprile 2022 (*cf.* Parte Seconda, Sezione 11, Paragrafo 11.2.1 del Documento di Registrazione).

SEZIONE 3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo, al settore in cui essi operano e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte Prima del Documento di Registrazione.

SEZIONE 4 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Greenthesi S.p.A."

4.2 Ulteriori informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana, con sede legale in Segrate (MI) via Cassanese n. 45, numero di telefono +39 030 397119.

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con numero di iscrizione e codice fiscale 10190370154 e partita IVA 02248000248.

Il codice LEI di Greenthesi è 81560013C60D757C6523.

Il sito *internet* dell'Emittente è www.ambienthesi.it.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente, a meno che non siano incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento 2017/1129, non fanno parte del Documento di Registrazione e non sono state controllate né approvate da parte dell'autorità competente.

Natura di "PMI" dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), del TUF, come da ultimo modificato dall'art. 44-*bis*, comma 1, lett. a), b) e c) D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, sono "PMI" le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.

Alla Data del Documento di Registrazione Greenthesi rientra nella definizione di "PMI" sulla base della verifica del valore della capitalizzazione relativo all'anno 2021 effettuata in base alla nozione di "PMI".

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come "PMI", tra cui la facoltà, prevista dall'art. 106, comma 1-*ter*, del TUF, di inserire nello statuto una soglia partecipativa rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto diversa dal 30%, purché compresa tra il 25% e il 40% del capitale sociale. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non si è avvalso di tale facoltà.

Inoltre, tenuto conto della natura di "PMI" dell'Emittente al medesimo non si applica l'art. 106, comma 1-*bis*, del TUF, il quale prevede, nelle società diverse dalle "PMI", il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto da parte di chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Infine, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle "PMI" è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

SEZIONE 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività del Gruppo Greenthesis

5.1.1 Storia ed evoluzione del Gruppo

Fondato nel 1990, il Gruppo Greenthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali e urbani⁴.

La struttura del Gruppo è stata razionalizzata e semplificata nel corso del 2013 attraverso un'operazione di fusione per incorporazione nell'Emittente di cinque società interamente possedute (tramite partecipazione diretta o indiretta).

Sempre nel corso dell'esercizio 2013, l'Emittente ha provveduto a modificare la propria denominazione sociale da Sadi Servizi Industriali S.p.A. ad Ambienthesis S.p.A., al fine di poter meglio rappresentare il proprio impegno nei confronti delle tematiche ambientali.

In data 27 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato la modifica della denominazione sociale da Ambienthesis S.p.A. a Greenthesis S.p.A., funzionale a marcare il rilevante processo di crescita e sviluppo avviato con il conferimento del Ramo d'Azienda e l'Aumento di Capitale, finalizzato – secondo gli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione – a trasformare la Società nel principale *Pure player* indipendente quotato in Italia specializzato nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Da ultimo, in data 7 luglio la Società (in qualità di acquirente designata da Planesys) ha sottoscritto con Planesys e i soci della società Carborem S.r.l. un accordo quadro per l'acquisizione del 45% delle quote della società Carborem S.r.l., per un importo pari a circa Euro 117 migliaia nonché l'acquisto di un finanziamento soci per un importo pari a Euro 183 migliaia. L'acquisizione di Carborem S.r.l., *start-up* innovativa attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la riduzione e valorizzazione degli scarti organici e per il trattamento delle acque reflue in aziende pubblico/private, ha la finalità di integrare nel *core business* del Gruppo attività connesse all'economia circolare e aventi ad oggetto il recupero, riciclo e riuso di materiali.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Carborem S.r.l. ha registrato un valore della produzione pari a circa Euro 230 migliaia, un risultato di esercizio negativo per circa Euro 24 migliaia e un totale attivo pari a circa Euro 590 migliaia.

L'accordo quadro prevede altresì l'impegno della Società di sottoscrivere ulteriori aumenti di capitale riservati a Greenthesis in un arco di tre anni, per un importo complessivo pari a circa Euro 1,0 milione, al fine di detenere una partecipazione pari a circa il 70% di Carborem S.r.l. Il primo aumento di capitale è previsto in un momento immediatamente successivo alla cessione delle quote.

La data del *closing* dell'operazione è entro la fine del mese di luglio 2022.

⁴ A giudizio del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

5.1.2 Il conferimento del Ramo d'Azienda da parte di Planesys (già Greenthesys)

5.1.2.1. Principali profili e rationale del conferimento del Ramo d'Azienda

In data 15 novembre 2021, la Società e Planesys hanno sottoscritto l'Accordo di Investimento ai sensi del quale (i) la Società si è obbligata a far sì che la propria assemblea deliberasse l'Aumento di Capitale, avente un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 75.000.000,00, con emissione delle n. 62.500.000 Nuove Azioni con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, riservato a Planesys e da liberarsi mediante conferimento in natura del Ramo d'Azienda; e (ii) Planesys si è obbligata a (aa) sottoscrivere le Nuove Azioni e (bb) liberare integralmente le Nuove Azioni mediante conferimento della piena ed esclusiva proprietà del Ramo d'Azienda.

L'operazione di integrazione realizzata tramite l'Aumento di Capitale è stata effettuata al fine di concentrare in Greenthesys tutte le attività operative nel settore ambientale del gruppo facente capo a Planesys.

Nel contesto dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda, sono state completate alcune operazioni societarie propedeutiche al perfezionamento del conferimento del Ramo d'Azienda relative alle società del gruppo facente capo a Planesys (tra cui rientrano le operazioni di scissione di Gea e Rea Dalmine) volte anche alla razionalizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria di alcune società rientranti nel Ramo d'Azienda; tali operazioni erano finalizzate, in particolare, all'esclusione di attività e passività non afferenti l'attività caratteristica dei servizi ambientali svolta dal gruppo facente capo a Planesys – escluse dal compendio conferito con il Ramo d'Azienda – e all'estinzione/compensazione di crediti finanziari delle società operative nei confronti di Planesys e delle relative controllate/partecipate non incluse nel perimetro del conferimento (le “**Operazioni Propedeutiche**”).

Le Operazioni Propedeutiche hanno determinato una riduzione dell'attivo delle entità aziendali appartenenti al Ramo d'Azienda con una conseguente riduzione del patrimonio netto del Ramo d'Azienda tale da comportare un valore negativo di tale patrimonio netto contabile. Si osserva tuttavia che le predette operazioni hanno avuto ad oggetto attività che sostanzialmente non contribuivano ai risultati operativi ed alla generazione di cassa operativa del Ramo d'Azienda. L'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda è stata qualificata quale *Business Combination Under Common Control*, e la relativa contabilizzazione è stata effettuata in continuità di valori senza riflettere nel patrimonio netto consolidato la differenza tra valore di conferimento del Ramo d'Azienda ed il valore contabile delle relative attività nette; per effetto di quanto descritto l'operazione ha comportato una riduzione del patrimonio netto consolidato della Società.

5.1.2.2. Il Ramo d'Azienda

Il Ramo d'Azienda, oggetto di conferimento da parte di Planesys, era costituito principalmente:

- (i) dalle partecipazioni totalitarie detenute da Planesys in Indeco e Gea S.r.l. (“**Gea**”) le quali detengono a loro volta, *inter alia*, il 100% di Rea Dalmine;
- (ii) dalla partecipazione del 100% detenuta da Planesys in Aimeri S.r.l. in liquidazione;

- (iii) dal debito finanziario di Planesys nei confronti di Indeco;
- (iv) da un debito bancario di Planesys;
- (v) da un contratto preliminare tra Planesys e Plurifinance S.r.l. (partecipata al 40% da Planesys e, per la restante parte del capitale, da componenti della famiglia Grossi, azionista di Planesys) relativo alla cessione del contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede delle società controllate direttamente e indirettamente da Planesys; e
- (vi) dal ramo d'azienda condotto da Planesys e relativo alla fornitura di servizi amministrativi e direzionali a favore della Società e delle altre società operative del gruppo facente capo a Planesys.

Con riferimento al punto (v) che precede, il subentro nel contratto di *leasing* è stato perfezionato da Planesys (che lo ha acquistato dalla propria correlata Plurifinance S.r.l.) in data 28 dicembre 2021 ed il contratto è stato incluso nel compendio aziendale oggetto di conferimento. Pertanto la Società ha assunto l'obbligo di pagamento del debito residuo esistente alla data di cessione dello stesso secondo le tempistiche ivi previste e ha corrisposto al cedente Plurifinance S.r.l. un importo pari alla differenza tra Euro 13,67 milioni e il debito residuo, oltre oneri fiscali nella misura prevista per legge.

Il Ramo d'Azienda includeva le seguenti principali attività operative:

- la proprietà e la gestione dell'impianto di Termovalorizzazione situato a Dalmine (BG), impianto a tecnologia complessa di valenza strategica nazionale e, a giudizio dell'Emittente, tra i più avanzati - specie in termini di rispondenza ai requisiti ambientali - ed efficienti tra quelli operanti sul territorio italiano (tali attività fanno capo a Rea Dalmine);
- la gestione integrata e la valorizzazione multimateriale dell'intero ciclo dei rifiuti di matrice urbana rivenienti dalla raccolta degli stessi sul territorio della Regione Valle d'Aosta sino al 2036 (tali attività fanno capo a Enval S.r.l. ("**Enval**"));
- la proprietà e la gestione della discarica tattica regionale della Regione Veneto, dedicata allo smaltimento di rifiuti prevalentemente urbani e di rifiuti speciali non pericolosi (con durata attuale residua attesa sino al 2029), e degli impianti, complementari alla stessa, di valorizzazione del biogas e di trattamento dei reflui liquidi, siti nel Comune di S. Urbano (PD) (tali attività fanno capo a Gea);
- la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina (località Borgo Montello), presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è in corso la realizzazione di un impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico (tali attività fanno capo a Ind.Eco);
- l'autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di trattamento delle frazioni umide dei rifiuti e degli scarti verdi (per 80 mila tonnellate annue complessive) con la finalità di produrre biometano liquefatto e compost di qualità, da ubicarsi in provincia di Latina (tali attività fanno capo a Rifuture S.r.l.).

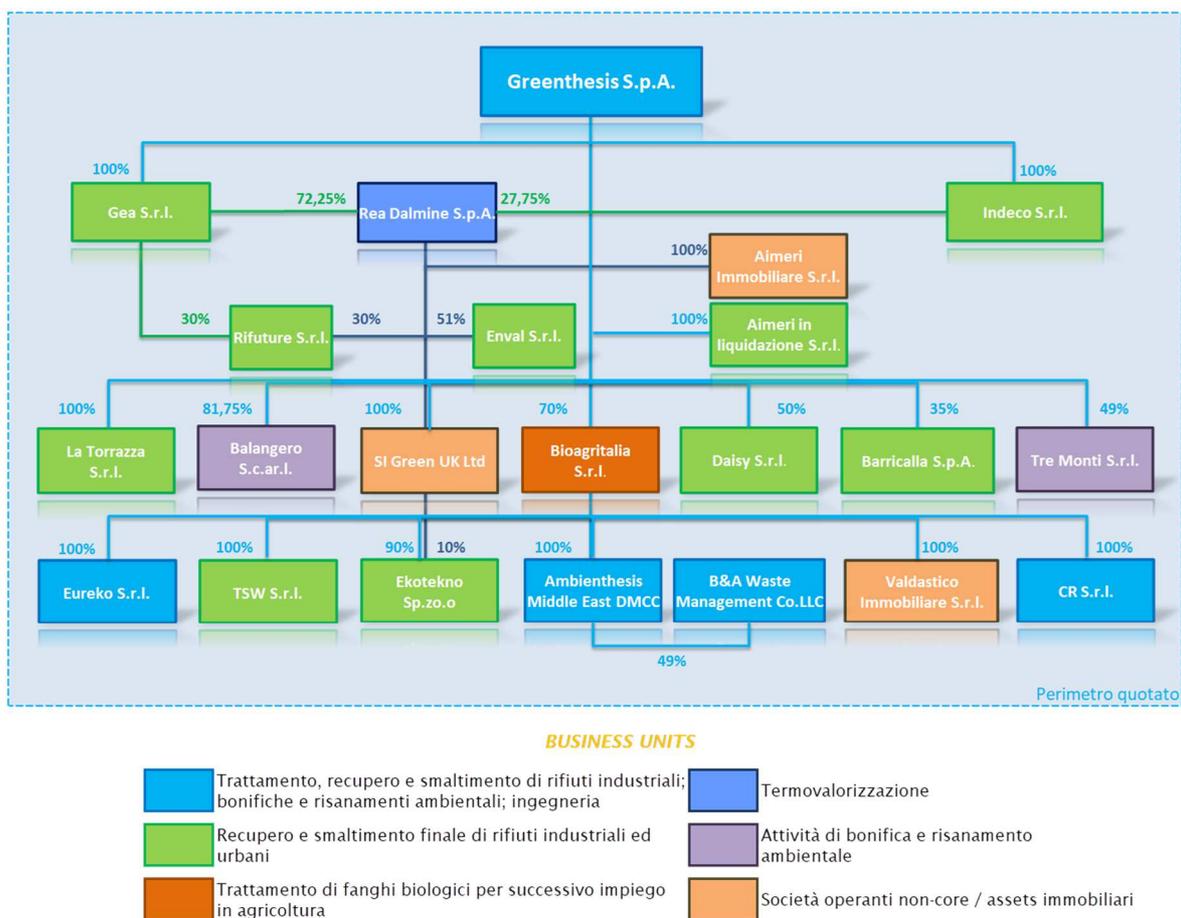
Ai sensi dell'Accordo di Investimento, agli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché ai rapporti giuridici compresi nel Ramo d'Azienda è stata attribuita una valutazione complessiva di Euro 75 milioni in termini di valore del capitale economico (c.d. "*Equity value*"). Tale valore è stato confermato da parte di un esperto indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione di Planesys, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, il quale ha rilasciato la propria relazione di stima in data 15 novembre 2021; sulla base delle attività condotte, l'esperto indipendente ha stimato che il valore del Ramo d'Azienda fosse compreso in un intervallo tra circa Euro 70 milioni e circa Euro 80 milioni.

A seguito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e della sottoscrizione delle Nuove Azioni da parte di Planesys:

- Greenthesys è divenuta titolare del Ramo di Azienda; e
- Planesys è titolare di una partecipazione nella Società pari a circa l'85,758%, anche a seguito della scissione parziale di Gea in favore di Planesys.

Il conferimento del Ramo di Azienda ha permesso una integrazione impiantistica delle attività svolte da Greenthesys, con conseguente potenziamento, da parte di quest'ultima, della propria specializzazione nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali.

Si riporta di seguito un grafico che illustra la struttura del Gruppo Greenthesys alla Data del Documento di Registrazione.



5.1.3 Attività del Gruppo

5.1.3.1. Introduzione

Il Gruppo - anche a seguito dell'integrazione del Ramo di Azienda - ricopre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ed industriali, ad eccezione del servizio di raccolta.

In particolare, il Gruppo opera (anche per effetto del conferimento del Ramo di Azienda) principalmente nelle seguenti aree di *business*:

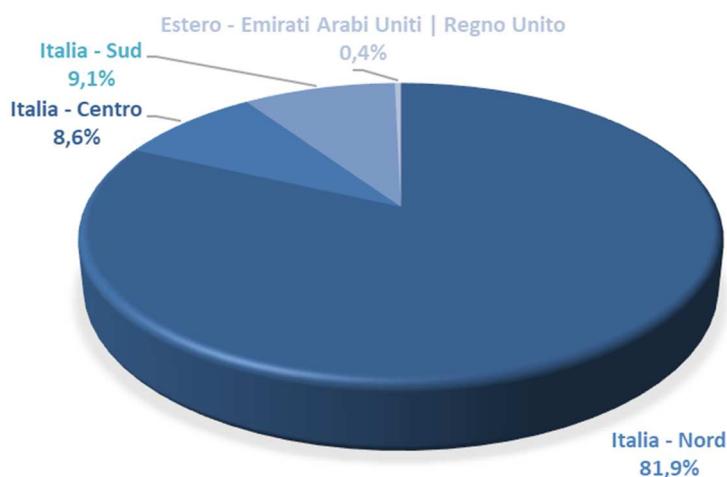
1. smaltimento, trattamento e recupero, relativa al trattamento, recupero, valorizzazione multimateriale e smaltimento di rifiuti urbani, speciali ed assimilabili agli urbani nonché termovalorizzazione di rifiuti, nonché trattamento di fanghi biologici al fine del successivo impiego in agricoltura;
2. bonifiche ambientali;
3. produzione di energia elettrica relativa alla produzione di energia elettrica e di biocarburanti avanzati secondo i principi della *Circular Economy*;
4. costruzione impianti che riguarda le attività di ingegneria ambientale.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei ricavi del Gruppo per area di *business* nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020.

Ricavi (in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021(*)	%	31 dicembre 2020(*)	%
Smaltimento, trattamento e recupero	110.846	71,1	95.967	71,3
Bonifiche ambientali	21.771	14,0	24.519	18,2
Produzione energetica	8.343	5,4	6.157	4,6
Costruzione impianti	11.005	7,1	5.344	4,0
Altri	3.973	2,5	2.525	1,9
Totale	155.938	100	134.512	100

(*) L'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda si configura come una "Business Combination Involving Entities or Businesses Under Common Control". Conseguentemente, il bilancio consolidato di Greenthesis relativo all'esercizio 2021 è stato predisposto utilizzando il c.d. "Pooling of interest method", che comporta la presentazione dell'informativa finanziaria in continuità di valori rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato della controllante ultima (Planesys) e la riesposizione dei dati per i periodi antecedenti alla riorganizzazione (i.e. esercizio 2021 ed esercizio 2020 relativo ai dati comparativi), come se le entità fossero state sempre combinate. Alla luce di quanto precede, i dati e l'informativa contenuti nel bilancio consolidato 2021 ed i dati comparativi 2020 non risentono di variazioni economiche e patrimoniali rinvenienti dal conferimento del Ramo d'Azienda.

Il grafico che segue riporta la ripartizione dei ricavi del Gruppo Greenthesis relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, suddivisa per aree geografiche.



Le attività svolte dal Gruppo possono essere raggruppate in tre diversi ampi ambiti di attività, ossia la gestione dei servizi ambientali; la progettazione, costruzione e la gestione di impianti ecologici; e i servizi territoriali.



5.1.3.2 Gestione dei servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, il Gruppo svolge una serie di attività tra cui principalmente

- (i) il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali;
- (ii) il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei fanghi sia civili che agricoli ed industriali;
- (iii) l'attività di *Brokeraggio Ambientale*;
- (iv) l'attività di recupero e produzione di energia da fonti rinnovabili nonché produzione di biometano avanzato; e
- (v) l'attività di organizzazione e gestione di servizi di pubblica utilità.

La catena del valore nel settore dei rifiuti è costituita, nell'ambito delle due tipologie di rifiuto – ossia rifiuti industriali e urbani – dalle seguenti tre micro-fasi:

- Raccolta: la fase iniziale del processo è la raccolta, siano essi rifiuti urbani o speciali;
- Trattamento intermedio: la “lavorazione intermedia” consiste nei processi che permettono al rifiuto di essere recuperato e/o smaltito;
- Destinazione finale: il recupero o lo smaltimento finale sono l'ultima fase della catena. L'intero ciclo risulta regolato o parzialmente regolato nella categoria degli RSU (rifiuti urbani) mentre è caratterizzato da logiche di mercato libero nella categoria dei rifiuti industriali, in cui si riscontra un maggiore livello di integrazione delle fasi di raccolta – trattamento intermedio – recupero/smaltimento finale.

5.1.3.3 Progettazione, costruzione e gestione di impianti

Nell'ambito di operatività dedicato alla progettazione, alla costruzione e alla gestione di impianti ecologici, il Gruppo presta i propri servizi principalmente con riferimento alla progettazione e la costruzione di:

- (i) impianti di discariche per rifiuti urbani e industriali,
- (ii) impianti di inertizzazione e di trattamento dei solidi,

(iii) impianti dedicati al trattamento delle acque, nonché

(iv) impianti di recupero energetico e di valorizzazione multimateriale.

5.1.3.4 Servizi territoriali

Nell'alveo dei servizi territoriali rientranti nell'operatività del Gruppo figurano i progetti di bonifica ambientale tra cui anche il risanamento edilizio e la riqualificazione territoriale, i monitoraggi ambientali nonché le attività di *Auditing Ambientale*.

Per quanto riguarda invece il settore delle bonifiche ambientali, secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 come successivamente modificato e integrato), un sito è "contaminato" quando le concentrazioni dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee) sono tali da determinare un rischio sanitario-ambientale non accettabile per la destinazione d'uso dello stesso.

Tali siti richiedono interventi di bonifica, vale a dire azioni finalizzate all'eliminazione, nelle matrici ambientali coinvolte, delle fonti inquinanti e/o la riduzione della concentrazione degli stessi entro i valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla normativa per le diverse destinazioni d'uso del sito oppure entro valori di Concentrazione Soglia di Rischio sito specifici (CSR), calcolati mediante procedure di analisi di rischio.

I siti di interesse nazionale ("SIN") sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali; le relative procedure di bonifica sono di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

Si evidenzia che numerosi SIN corrispondono ai grandi poli industriali nazionali, dismessi o ancora attivi.

5.1.4 Cambiamenti significativi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2021

Alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi che possano avere un impatto sulle operazioni e le principali attività del Gruppo dalla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti rilevanti effettuati sino alla Data del Documento di Registrazione

A partire dal 1° gennaio 2022 e fino alla Data del Documento di Registrazione, gli investimenti effettuati dal Gruppo hanno riguardato progetti già avviati alla data di chiusura dell'esercizio 2021, in particolare riguardanti il completamento dell'impiantistica in capo a Enval concernente la realizzazione degli impianti di trattamento e di adeguamento delle strutture del Centro regionale di Brissogne (AO) e il completamento dell'impiantistica finalizzata alla produzione di biometano da biogas di discarica con annesso parco fotovoltaico presso il sito di Borgo Montello (LT) in capo alla società Ind.Eco e il prosieguo delle opere finalizzate alla fornitura di Energia termica a favore della rete di teleriscaldamento di Bergamo in capo alla società Rea Dalmine.

Tali investimenti sono stati pari a circa Euro 2,2 milioni.

Ad eccezione degli investimenti effettuati dalle società Enval ed Ind.Eco, per i quali le società hanno fatto ricorso a mezzi di terzi (in particolare tramite l'erogazione di un finanziamento in *pool* da parte di Finaosta ed Intesa Sanpaolo S.p.A. per Enval e tramite l'erogazione di un finanziamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. per Ind.Eco), gli investimenti realizzati dal Gruppo sono stati finanziati con l'utilizzo di risorse interne.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente e il Gruppo hanno assunto investimenti in corso di realizzazione per circa Euro 3,1 milioni relativi alla prosecuzione e al completamento dei progetti descritti al precedente Paragrafo 5.2.1, mediante erogazione di finanziamenti già contrattualizzati e autofinanziamento.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e il Gruppo non hanno stipulato alcun accordo per la realizzazione di investimenti futuri né hanno assunto alcun impegno vincolante per investimenti futuri.

SEZIONE 6 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, dalla chiusura dell'esercizio 2021 alla Data del Documento di Registrazione, nonostante la recente evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita conseguente al conflitto Russia-Ucraina e gli impatti del conflitto sul prezzo del carburante e dell'energia elettrica, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento dei settori in cui il Gruppo è attivo in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente e/o di generare significativi cambiamenti dei risultati finanziari del Gruppo.

Ciononostante, l'evoluzione del contesto geopolitico in essere alla Data del Documento di Registrazione potrebbe determinare turbolenze, anche rilevanti, sul mercato degli approvvigionamenti delle materie prime. Fermo quanto precede, alla luce della collocazione geografica delle attività del Gruppo e sulla base dell'andamento del *business* del Gruppo a partire dall'avvio del conflitto in Ucraina, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha registrato impatti diretti rilevanti connessi a tale situazione bellica.

6.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo Greenthesi dalla fine dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

Dalla chiusura dell'esercizio 2021 alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo Greenthesi.

6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Italia è uno dei paesi a livello mondiale nei quali si è diffuso maggiormente il contagio del *virus* COVID-19 (c.d. Coronavirus). In ragione dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, il Governo italiano – nel corso del 2020, del 2021 e del 2022 – ha adottato varie misure straordinarie volte a prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus, ivi inclusa la limitazione, in determinati periodi, degli spostamenti sull'intero territorio nazionale e la chiusura di tutte le attività produttive, consentendo esclusivamente l'apertura di quelle ritenute essenziali, appositamente indicate.

Alla Data del Documento di Registrazione, tra i principali impatti della pandemia sulla situazione economica e patrimoniale di Greenthesi si rileva che le imprese del Gruppo, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, hanno continuato ad operare per garantire, in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse. Gli impatti della pandemia sono pertanto sostanzialmente riconducibili, come osservato nell'esercizio 2020, a rallentamenti dell'attività connessi all'andamento dell'economia.

Sebbene nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla Data del Documento di Registrazione lo scenario macroeconomico internazionale abbia mostrato una ripresa della crescita economica, seppure con tempistiche diverse tra i vari Paesi, la pandemia ha determinato e determina una significativa incertezza, con rilevanti ripercussioni sulle economie e i mercati finanziari di molti Paesi, tra cui l'Italia.

Inoltre, nonostante il Governo Italiano abbia dichiarato la fine dello stato di emergenza sanitaria con effetto a decorrere dal 31 marzo 2022, le misure straordinarie di contenimento dell'epidemia emanate in passato dal Governo Italiano nonché dai governi europei ed extra-europei hanno avuto, e potrebbero continuare ad avere, ripercussioni sulla situazione macroeconomica generale determinando una contrazione della produttività nazionale con conseguenze sulla capacità di spesa dei clienti finali e sul grado di solvibilità delle controparti commerciali. Ciononostante, l'andamento aziendale registrato nelle fasi maggiormente acute della pandemia da COVID-19 (*i.e.* nell'esercizio 2020) e nel periodo recente non ha risentito in maniera rilevante degli impatti della pandemia da Covid-19.

Si segnala altresì che il recente conflitto tra Ucraina e Russia crea incertezze e tensioni in particolare all'interno dell'Eurozona. Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha contribuito, in aggiunta all'attuale congiuntura macroeconomica e al significativo aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, a un generalizzato aumento dell'inflazione. La straordinaria crescita dei prezzi del gas correlata anche al conflitto in corso tra Russia e Ucraina, sta conducendo l'Unione Europea verso l'implementazione di strategie di approvvigionamento alternative al gas d'origine russa. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo, è ragionevole ritenere che vi saranno impatti negativi interamente non indennizzabili.

Ciononostante, alla luce della collocazione geografica delle attività del Gruppo e sulla base dell'andamento del *business* del Gruppo a partire dall'avvio del conflitto in Ucraina, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha registrato impatti diretti rilevanti connessi a tale situazione bellica.

Sulla base di dati gestionali del Gruppo non assoggettati a revisione contabile si evidenzia quanto segue: (i) nel trimestre chiuso al 31 marzo 2022 i ricavi del Gruppo sono pari a circa Euro 39,7 milioni (Euro 38,0 milioni *adjusted*⁵) e l'EBITDA è pari a circa Euro 8,4 milioni (Euro 6,7 milioni *adjusted*⁶). Con riferimento alle principali aree di attività, sui ricavi del Gruppo dei primi tre mesi dell'esercizio 2022 l'attività connessa al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti sia urbani che industriali ha inciso per il 72,9%, l'attività connessa alle bonifiche ambientali ha inciso per il 12,8%, l'attività connessa alla produzione di energia da fonti rinnovabili ha inciso per il 8,5% e le altre attività hanno inciso per il 5,8%; (ii) nei primi cinque mesi del 2022 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a circa Euro 67,7 milioni (Euro 66,1 milioni *adjusted*⁷) mentre l'EBITDA è risultato pari a circa Euro 14,4 milioni (Euro 11,6 milioni *adjusted*⁸). Con riferimento alle principali aree di attività, sui ricavi del Gruppo dei primi cinque mesi dell'esercizio 2022 l'attività connessa al trattamento e allo smaltimento dei

⁵ Ricavi *adjusted* determinati senza considerare le componenti non ricorrenti.

⁶ EBITDA *adjusted* determinato senza considerare le componenti non ricorrenti.

⁷ Ricavi *adjusted* determinati senza considerare le componenti non ricorrenti.

⁸ EBITDA *adjusted* determinato senza considerare le componenti non ricorrenti.

rifiuti sia urbani che industriali ha inciso per il 74,6%, l'attività connessa alle bonifiche ambientali ha inciso per il 13,5%, l'attività connessa alla produzione di energia da fonti rinnovabili ha inciso per l'8,2% e le altre attività hanno inciso per il 3,7%.

Si specifica che non sono fornite informazioni circa i corrispondenti periodi dell'esercizio 2021 in quanto, per i periodi infrannuali indicati, la Società non dispone di dati che recepiscono l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda.

Al 31 maggio 2022 l'indebitamento finanziario lordo e netto del Gruppo Greenthesi ammontano rispettivamente a circa Euro 117 milioni e circa Euro 85 milioni.

Con riferimento all'andamento della gestione nei primi cinque mesi del 2022, l'area di *business* connessa al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti sia urbani che industriali risulta in linea con le previsioni del Piano Industriale e l'area di *business* connessa alla produzione di energia da fonti rinnovabili registra un andamento migliore rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale 2022-2026. Diversamente, il Gruppo registra un rallentamento dell'attività nell'area di *business* delle bonifiche ambientali. Relativamente ai primi cinque mesi del 2022 gli effetti della *performance* dell'area di *business* della produzione di energia elettrica migliorativi rispetto al Piano Industriale compensano gli effetti della *performance* dell'area di *business* delle bonifiche ambientali peggiorativi rispetto al Piano.

Tenuto conto degli andamenti dei singoli settori di attività del Gruppo nei primi cinque mesi del 2022 e delle evidenze dell'andamento gestionale del Gruppo fino alla Data del Documento di Registrazione, l'andamento delle principali grandezze economico-patrimoniali e finanziarie del Gruppo dal 1° gennaio 2022 risulta sostanzialmente coerente con quanto previsto nel Piano Industriale per il periodo corrispondente.

Da ultimo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Greenthesi, in data 15 luglio 2022, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000, con scadenza a sette anni, costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 (il "**Prestito Obbligazionario 2029**") riservato a Intesa Sanpaolo S.p.A. Il Prestito Obbligazionario 2029 verrà sottoscritto ed emesso entro il 31 luglio 2022; tale evento sarà oggetto di un apposito comunicato stampa.

Sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Greenthesi, il Prestito Obbligazionario 2029 prevede un tasso di interesse fisso nominale annuo lordo non superiore al 4,60%, da corrispondersi semestralmente in via posticipata a partire dal 31 dicembre 2022 e una commissione di emissione non superiore al 2,20%. È previsto che le obbligazioni del Prestito Obbligazionario 2029 siano emesse alla pari, con un prezzo di rimborso a scadenza alla pari.

Sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il Prestito Obbligazionario 2029 prevede che gli obbligazionisti possano richiedere il rimborso anticipato, integrale ma non parziale, del Prestito Obbligazionario 2029 al verificarsi dei seguenti eventi: (i) mancato pagamento alle scadenze previste di qualsiasi importo dovuto da Greenthesi, con riferimento al Prestito Obbligazionario 2029, non rimediato entro il relativo periodo di grazia; (ii) utilizzo dei proventi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario 2029 per rimborsare l'indebitamento finanziario del Gruppo (pertanto i

proventi del Prestito Obbligazionario 2029 non saranno utilizzati per rimborsare debiti del Gruppo); (iii) mancato rispetto degli impegni assunti da Greenthesis ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2029; (iv) c.d. *cross-default* in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario di Greenthesis e/o delle sue controllate rilevanti; (v) insolvenza e apertura di procedure previste dalla legge fallimentare (concorsuali o meno) nei confronti della Società e/o delle sue controllate; (vi) emanazione, nei confronti di Greenthesis e/o delle sue controllate, di sentenze di condanna o analoghi provvedimenti che possano determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, come previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario 2029; (vii) il verificarsi di qualsiasi evento che influisca negativamente sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali di Greenthesis o del Gruppo in modo tale da compromettere la capacità di Greenthesis di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario 2029.

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario 2029, l'Emittente si è impegnata a far sì che:

- (A) il *Leverage Ratio* (i.e. il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA come definiti nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2029) non superi 2,5x;
- (B) l'*Interest Cover Ratio* (i.e. il rapporto tra l'EBITDA e gli interessi lordi individuati ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2029) non sia inferiore a 4,0x;
- (C) il *Gearing Ratio* (i.e. il rapporto tra la posizione finanziaria netta, come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2029 e il patrimonio netto) non superi (a) 2,5x nell'anno 2022; (b) 2,0x nell'anno 2023; (c) 1,5x nell'anno 2024 e (d) 0,5x nell'anno 2025.

Tali parametri dovranno essere rispettati alla "Data di Verifica" di ciascun "Periodo di Riferimento", rispettivamente definiti (a) come l'ultimo giorno di ciascun "Periodo di Riferimento", fermo restando che la prima "Data di Verifica" sarà il 31 dicembre 2022 e (b) ciascun periodo di dodici mesi che termina il 31 dicembre di ogni anno con riferimento al *Gearing Ratio* ed all'*Interest Cover Ratio* e ciascun periodo di dodici mesi che termina il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno con riferimento al *Leverage Ratio*.

Le obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente ad opzione di Greenthesis a ciascuna data di pagamento dei titoli che cade il, o successivamente al 48° (quarantottesimo) mese (incluso) dalla data di emissione, in via integrale ma non parziale, corrispondendo agli obbligazionisti quale prezzo di rimborso un ammontare decrescente in funzione della distanza tra la data di rimborso anticipato e la data di scadenza ordinaria, a partire dal 103% (centotré per cento) dell'ammontare in linea capitale non ancora rimborsato alla data di rimborso anticipato, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti a tale data e gli eventuali interessi moratori e fino al 100% (cento per cento) dell'ammontare in linea capitale non ancora rimborsato alla data di rimborso anticipato, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti a tale data e agli eventuali interessi moratori. Le obbligazioni potranno anche essere rimborsate anticipatamente ad opzione di Greenthesis in qualsiasi momento, in via integrale ma non parziale, alla pari, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti a tale data, qualora sia imposta qualsiasi ritenuta o deduzione a titolo di imposta in relazione ad un qualsiasi pagamento da effettuarsi da parte di Greenthesis (salvo il caso in cui la ritenuta o deduzione derivi dall'applicazione del Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239 come di volta in volta modificato ed integrato). Anche su richiesta degli obbligazionisti,

le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente alla pari, in tutto ma non in parte, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti a tale data in caso di emanazione, promulgazione, attuazione ovvero la ratifica di qualsiasi legge, norma o regolamento ovvero qualsiasi relativa variazione o modifica (o modifica della modalità di applicazione o dell'interpretazione ufficiale di qualsiasi legge, norma o regolamento) che si verifichi successivamente alla data di emissione e che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole come previsto nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2029.

Per quanto concerne gli impatti dell'emissione obbligazionaria in parola sul Piano Industriale si fa rinvio alla Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.3, del Documento di Registrazione.

SEZIONE 7 PREVISIONI O STIME DI UTILI

7.1 Previsione o stima degli utili pubblicati dall'Emittente

Il presente capitolo include alcune informazioni previsionali di natura finanziaria relative al Gruppo Greenthesi (di seguito i “Dati Previsionali”).

I Dati Previsionali sono stati ricavati dal Piano Industriale 2022–2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 marzo 2022.

Il Piano Industriale è stato elaborato coerentemente con i principi contabili utilizzati dalla Società per la predisposizione del proprio bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nello specifico gli IFRS.

I Dati Previsionali sono basati su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri soggetti a incertezze, che il Consiglio di Amministrazione si aspetta si verificheranno, e sulle azioni che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate.

I paradigmi che hanno guidato la predisposizione del Piano Industriale 2022–2026 sono identificabili come segue: il “Profitto”, il “Pianeta” e le “Persone” (3P Approach).

Le direttrici, invece, sono la crescita dimensionale, l'innovazione tecnologica e la convergenza tra *business* diversi, mentre i fondamentali su cui le direttrici poggiano sono rappresentate dai concetti di sviluppo, efficientamento, introduzione di tecnologia di processo e *digital*, formazione e cultura d'impresa, sostenibilità e reputazione, il tutto per affrontare al meglio “dentro” e “fuori” le sfide che la transizione ecologica, energetica e digitale stanno imponendo.

In base al Piano Industriale è previsto che: (i) i ricavi consolidati nel 2026 ammontino a circa Euro 200 milioni; (ii) la marginalità operativa lorda media del Gruppo nell'arco del Piano Industriale espressa dal “Margine EBITDA consolidato *adjusted* medio” superi il 20%; (iii) la marginalità netta media del Gruppo nell'arco del Piano Industriale espressa dal “Margine risultato netto consolidato *adjusted* medio” si mantenga in termini percentuali sullo stesso livello di quella rilevata nell'esercizio 2021. Per maggiori informazioni circa i Dati Previsionali 2022–2026 si veda il successivo Paragrafo 7.2.3.

In particolare, gli investimenti nell'arco del Piano Industriale – previsti in Euro 59,5 milioni – saranno principalmente destinati al miglioramento del *rating* “ESG” ed allo sviluppo di specifiche iniziative economiche votate alla “*Circular Economy*” (*i.e.* riciclo e riutilizzo di materiali rivenienti dal trattamento dei rifiuti) dalle quali, si stima, si potrà raggiungere, entro il 2026, una percentuale del 35% circa di fatturato del Gruppo a matrice “Green” ovvero rinveniente da un modello di *business* innovativo che mira a favorire la transizione ecologica ed energetica attraverso l'integrazione di attività come il recupero, il riuso, il riciclo, la produzione di biocarburanti e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con la consapevolezza che i *target* di sostenibilità ambientale, sociali ed economici futuri non potranno essere raggiunti senza la coesistenza, nel breve e nel medio periodo, dei vecchi e dei nuovi modelli di *business*.

L'Emittente intende finanziare gli investimenti previsti nel Piano Industriale 2022–2026 ricorrendo alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, alla generazione di flussi di cassa netti positivi della gestione operativa attesi nell'arco del Piano Industriale, ai proventi di talune dismissioni previste nel periodo del Piano Industriale e a finanziamenti bancari. Alla Data del Documento di Registrazione, fatto salvo quanto di seguito indicato, le fonti di finanziamento bancarie assunte alla base del Piano Industriale risultano contrattualizzate e le relative erogazioni sono considerate nelle proiezioni del Piano Industriale. Inoltre, posto che il Gruppo non ha assunto impegni definitivi al riguardo, sono state avviate le interlocuzioni con il ceto bancario per l'ottenimento del finanziamento per Euro 21 milioni a supporto della realizzazione del progetto per la costruzione dell'impianto di produzione di biometano avanzato da Forsu e facente capo a Rifuture S.r.l. Al riguardo, si precisa che il Piano Industriale assume l'ottenimento di tale finanziamento e la realizzazione del progetto (per maggiori informazioni *cf.* Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.3 "Investimenti", del Documento di Registrazione).

Si specifica, inoltre, che il Piano Industriale ipotizza il rispetto nell'arco del Piano Industriale delle clausole dei contratti di finanziamento e del Prestito Obbligazionario 2027 in essere che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (c.d. *covenant*).

Alla luce dell'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo Greenthesi dal 1° gennaio 2022 alla Data del Documento di Registrazione nonché tenuto conto della dinamica delle variabili macroeconomiche (considerate alla base del Piano Industriale) osservata nel suddetto periodo anche alla luce dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 e del conflitto tra Russia e Ucraina, alla Data del Documento di Registrazione i Dati Previsionali del Piano Industriale e le assunzioni su cui si basano sono validi.

7.2 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

Premessa

Le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Greenthesi contenute nel Piano Industriale 2022–2026 e riportate al successivo Paragrafo 7.2.3 sono basate su assunzioni ipotetiche di carattere generale e concernenti eventi futuri per loro natura soggetti a incertezze – come, ad esempio, quelle che caratterizzano l'atteso scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati di riferimento del Gruppo anche alla luce della pandemia da COVID-19 e del conflitto ucraino, che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dall'Emittente (si veda il successivo Paragrafo 7.2.1).

I Dati Previsionali sono basati altresì su assunzioni ipotetiche, relative all'evoluzione prospettica del *business* del Gruppo, di natura discrezionale, ossia che afferiscono a eventi futuri in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente può, in varia misura, avere influenza (si veda il successivo Paragrafo 7.2.2).

7.2.1 Principali assunzioni generali e ipotetiche che si basano su azioni non controllabili dagli amministratori

Di seguito sono brevemente descritte le principali assunzioni generali e ipotetiche riguardanti l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business* dell'Emittente, quindi non controllabili dagli amministratori, utilizzate per l'elaborazione dei Dati Previsionali da parte degli amministratori del Gruppo sulla base delle proprie conoscenze, esperienze e valutazioni.

Qualora una qualsiasi delle assunzioni generali e ipotetiche non si verificasse oppure non si verificasse con le modalità e le tempistiche stimate dagli amministratori del Gruppo, gli obiettivi prefissati e i risultati attesi potrebbero non essere raggiunti o potrebbero essere raggiunti parzialmente e potrebbero verificarsi scostamenti, anche rilevanti, tra i valori effettivamente raggiunti e i Dati Previsionali.

Lo scenario posto alla base dell'elaborazione dei Dati Previsionali assume:

- l'assenza di impatti di rilievo sull'operatività del Gruppo nell'arco del Piano Industriale dovuti alle possibili evoluzioni legate all'emergenza sanitaria da COVID-19. Tale assunzione è stata formulata tenendo conto degli impatti che la pandemia ha causato sul *business* aziendale del Gruppo negli esercizi 2020 e 2021. Come emerge dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 (precedente al conferimento del Ramo d'Azienda da parte di Planesys), gli impatti della pandemia hanno comportato in tale esercizio un rallentamento delle attività di bonifica che, a causa delle restrizioni conseguenti alla normativa d'emergenza adottata dalle autorità governative, ha causato lo slittamento di alcuni progetti e attività in precedenza previsti per tale esercizio ai mesi successivi con un impatto sui ricavi nell'ordine di Euro 0,5 milioni. Per quanto attiene invece alle attività di smaltimento rifiuti, dette attività hanno registrato una variazione, poco significativa, dei ricavi quantificabile in circa il -1,2% rispetto all'esercizio 2019.
- Come emerge dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, gli impatti dovuti alla pandemia sul conto economico dell'esercizio 2021 sono stati di entità trascurabile, anche in ragione del fatto che nell'esercizio 2021, diversamente dall'esercizio 2020, non si è verificato, stante l'assenza di provvedimenti restrittivi, un rallentamento generale della produzione industriale cui è correlata, direttamente, parte dell'attività di gestione dei rifiuti industriali svolta dal Gruppo. Tenuto conto dell'andamento gestionale del Gruppo dal 1° gennaio 2022 alla Data del Documento di Registrazione, l'assunzione circa l'assenza di impatti di rilievo sull'operatività del Gruppo nell'arco del Piano Industriale dovuti alla pandemia da COVID-19 è valida alla Data del Documento di Registrazione;
- l'assenza di impatti di rilievo sull'operatività del Gruppo nell'arco del Piano Industriale in relazione all'evoluzione dello scenario geo-politico causata dal conflitto tra Russia e Ucraina. Pur tenendo conto del peggiorare della situazione conflittuale in Ucraina successivamente all'approvazione del Piano Industriale, si ritiene che la suddetta assunzione sia valida alla luce dello scenario macroeconomico globale alla Data del Documento di Registrazione, in considerazione (i) della collocazione delle attività del Gruppo principalmente concentrate in Italia e non afferenti ad attività di import/export

con l'Ucraina o con la Russia, (ii) del *business* del Gruppo, relativo al trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e industriali, le cui dinamiche non sono direttamente influenzate dallo scenario bellico e (iii) delle opportunità rivenienti dalla maggiore spinta verso la ricerca di fonti di energia rinnovabile e la transizione energetica derivante anche dal PNRR;

- che le tematiche riguardanti il settore dei servizi ambientali siano considerate rilevanti da parte delle istituzioni internazionali e nazionali al fine di favorire la creazione e lo sviluppo della *Circular Economy*, la transizione energetica ed ambientale e più in generale di tutto il “mondo *green*”. Nello specifico, in Italia, si sta consolidando un contesto favorevole alla creazione ed al rafforzamento di filiere produttive che vedono il Gruppo operare in quei *core-business* aderenti agli ambiti verso i quali le missioni contenute all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “PNRR” vanno indirizzandosi (in particolare nell'ambito della “Misura 2: Rivoluzione verde e Transizione ecologica” sostenuta con fondi per circa Euro 70 miliardi⁹);
- che il *trend* di produzione dei rifiuti nazionali, sia urbani che speciali, mantenga un andamento stabile nel corso del periodo del Piano Industriale ovvero, come riscontrabile nei rapporti ISPRA 2021, di una produzione nazionale annua di circa 30 milioni di tonnellate per gli urbani¹⁰ e di circa 145 milioni di tonnellate per i rifiuti speciali¹¹;
- con riferimento al contesto macroeconomico, che vi siano una sostanziale stabilità dell'economia italiana (*i.e.* assenza di significativi peggioramenti del livello del PIL rispetto al 2021) e tassi di interesse basati sui livelli osservati alla data di approvazione del Piano Industriale.

7.2.2 Principali assunzioni che si basano su azioni controllabili dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Si riportano di seguito le principali assunzioni che gli amministratori del Gruppo hanno utilizzato per l'elaborazione dei Dati Previsionali e che sono riconducibili, in tutto o in parte, a misure ed azioni la cui esecutività è in capo al Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Qualora una qualsiasi delle seguenti assunzioni non si verificasse oppure non si verificasse con le modalità e le tempistiche stimate dagli amministratori del Gruppo, gli obiettivi prefissati e i risultati attesi potrebbero non essere raggiunti o raggiunti parzialmente e potrebbero esserci scostamenti, anche rilevanti, tra i Dati Previsionali e i valori effettivamente raggiunti.

Come anticipato, il Piano Industriale 2022–2026 è fondato sulle seguenti direttrici strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione:

- la crescita dimensionale,

⁹ Cfr. <https://www.governo.it/it/approfondimento/rivoluzione-verde-e-transizione-ecologica/16703>.

¹⁰ Nota: produzione nazionale media nel periodo 2018 – 2020 (Fonte: Rapporto Rifiuti Urbani pubblicato dall'ISPRA nel dicembre 2021).

¹¹ Nota: produzione nazionale media nel periodo 2017 – 2019 (Fonte: Rapporto Rifiuti Speciali pubblicato dall'ISPRA nel giugno 2021).

- l'innovazione tecnologica,
- la convergenza tra *business* diversi.

Tali direttrici sono attese essere attuate attraverso la creazione, il mantenimento e lo sviluppo di azioni, i cui effetti economici e patrimoniali sono dettagliati nel successivo Paragrafo 7.2.3, mirate alla:

- riconfigurazione di un nuovo modello di *business*, grazie anche all'operazione straordinaria recentemente perfezionatasi di conferimento del Ramo d'Azienda (al riguardo, si evidenzia tuttavia che gli effetti di eventuali possibili sinergie rinvenienti dal conferimento del Ramo d'Azienda, per motivi di prudenza, non sono state contemplate nel Piano Industriale 2022–2026), atto ad integrare il consolidamento di tecnologie più tradizionali e mature con l'introduzione di più innovative soluzioni di servizio/prodotto nell'ambito di settori integrativi e complementari coerenti con i paradigmi della transizione ecologica, energetica e digitale in corso. In particolare si evidenzia che il Ramo d'Azienda include attività a contenuto innovativo (e.g. teleriscaldamento, biometano e trattamento meccanico biologico dei rifiuti) unitamente ad attività più tradizionali (e.g. termovalorizzazione, smaltimento in discarica);
- prosecuzione del percorso di crescita, sia per linee esterne, attraverso la possibile acquisizione di ulteriori realtà aziendali le cui attività produttive siano connotate da una forte matrice di "*Circular Economy*" (si evidenzia tuttavia che gli effetti di eventuali possibili operazioni di crescita per linee esterne non sono riflessi nel Piano Industriale 2022–2026), sia per linee interne, mediante lo sviluppo di nuove iniziative dai contenuti innovativi nell'ambito della *Green Economy* come meglio dettagliato nel Paragrafo 7.2.3;
- creazione di valore sulla base di:
 - un portafoglio ordini qualitativamente selezionato e di ulteriori acquisizioni di contratti a commessa (*cf.* Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.3, del Documento di Registrazione);
 - una efficace spinta commerciale che garantisca, da un lato, il consolidamento delle attuali *performances* sulle linee di *business* già in essere al 31 dicembre 2021 e, dall'altro, il sostegno allo sviluppo attraverso nuove iniziative, comprensive del processo di internazionalizzazione (per maggiori informazioni *cf.* Parte Seconda, Sezione 7, Paragrafo 7.2.3, del Documento di Registrazione);
- raggiungimento di specifici obiettivi in termini di introduzione di innovazione e di efficienza dell'intero ciclo produttivo, in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, un approccio operativo sempre più votato alla qualificazione della filiera integrata del ciclo dei rifiuti, dall'altro, l'implementazione di ulteriori efficientamenti in ambito operativo e organizzativo;
- identificazione della complessiva sostenibilità d'impresa come elemento fondante e strategico del Piano Industriale.

7.2.3 Dati previsionali

Di seguito sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali consolidate relative ai Dati Previsionali nel periodo 2022– 2026 oltre ad i dati consuntivi dell’esercizio 2021. Il Piano Industriale 2022–2026 assume che il margine EBITDA *adjusted* del Gruppo nel 2022 sia superiore al 20% (nell’esercizio 2021 il margine EBITDA *adjusted* del Gruppo è pari al 19,8%):

(Dati in milioni di Euro)	Risultati 2021	Dati Previsionali periodo 2022–2026
Totale ricavi	155,9	~ 200 nel 2026
Margine EBITDA <i>adjusted</i> medio ¹ (%)	19,8%	>20%
Margine risultato netto consolidato <i>adjusted</i> medio ² (%)	9,0%	~9%
Investimenti cumulati previsti nel periodo 2022 – 2026		~ 60
Dividendi cumulati previsti nel periodo 2022 – 2026 ³		~ 10

1) Il “margine EBITDA *adjusted*” rappresenta il rapporto, espresso in punti percentuali, tra l’EBITDA *adjusted* (determinato senza considerare le componenti non ricorrenti) e il totale ricavi. L’EBITDA *adjusted* esclude le componenti non ricorrenti, tra cui le plusvalenze/sopravvenienze relative a dismissioni di *asset*. Il “margine EBITDA *adjusted*” medio rappresenta la media aritmetica semplice dei margini EBITDA *adjusted* attesi negli esercizi 2022–2026.

2) Il “margine risultato netto consolidato *adjusted*” rappresenta il rapporto, espresso in punti percentuali, tra il risultato netto consolidato (ante risultato netto di competenza di terzi) *adjusted* (determinato senza considerare le componenti non ricorrenti e tenuto conto dell’effetto fiscale stimato sulla base delle aliquote fiscali applicabili alle singole componenti) e il totale ricavi. Il risultato netto consolidato *adjusted* esclude le componenti non ricorrenti, tra cui le plusvalenze/sopravvenienze relative a dismissioni di *asset*. Il “margine risultato netto consolidato *adjusted* medio” rappresenta la media aritmetica semplice dei margini risultati netti consolidati *adjusted* attesi negli esercizi 2022–2026

3) Stima dei dividendi ordinari che saranno distribuiti complessivamente, per cassa, negli anni del Piano Industriale 2022 – 2026.

Ricavi

I Ricavi del Gruppo Greenthesi nell’esercizio 2021 sono pari a circa Euro 156 milioni.

Il Piano Industriale prevede ricavi di circa Euro 200 milioni nel 2026.

Le dinamiche di crescita dei ricavi espressi nei Dati Previsionali sono ancorate sostanzialmente all’incremento del fatturato rinveniente: (i) dalla *business unit* “Bonifiche” (che ha registrato circa Euro 21,8 milioni nel 2021 e si prevede che registri circa Euro 45 milioni nel 2026 con un incremento pari a circa Euro 23,2 milioni rispetto al 2021) e (ii) dalle attività di sviluppo configurate come “Nuove Iniziative” che sono attese generare ricavi aggiuntivi per circa Euro 25 milioni annui (dato relativo al 2026).

Con riferimento ai ricavi previsti nel 2026, pari a Euro 200 milioni, circa Euro 45 milioni risultano attesi essere generati da commesse non in portafoglio alla Data del Documento di Registrazione relativi alla *business unit* “Bonifiche” e circa Euro 25 milioni risultano attesi

essere generati da iniziative che (i) per Euro 19,5 milioni non sono state ancora avviate alla Data del Documento di Registrazione e (ii) per Euro 5,5 milioni sono state appena avviate alla Data del Documento di Registrazione.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi nell'arco del Piano Industriale 2022–2026, l'Emittente stima una crescita dei ricavi tra il 2021 e il 2026 ad un tasso medio composto annuo di circa il 5%. Tale tasso medio composto annuo risente della circostanza che nell'esercizio 2023 e nell'esercizio 2024 l'Emittente prevede una crescita attesa annua dei ricavi rispettivamente superiore al 15% e pari a circa il 5% (prevalentemente conseguente all'incremento atteso delle attività di bonifica e ai ricavi attesi dalle nuove iniziative, con particolare riferimento all'aumento della produzione di energia fotovoltaica e prodotta dal biometano di Indeco, alla valorizzazione delle scorie di combustione dei rifiuti di Greenthesi e all'avvio dell'impianto Rifuture S.r.l.). Si prevede che l'evoluzione attesa dei ricavi del Gruppo – unitamente alla minore incidenza attesa dei costi fissi al crescere del fatturato – consentirà il raggiungimento degli obiettivi reddituali indicati nella presente Sezione.

La crescita prevista dei ricavi generati dalla *business unit* "Bonifiche" nell'arco del Piano Industriale è stata stimata sulla base dell'attuale portafoglio ordini, dello sviluppo atteso del portafoglio di commesse da acquisire, in particolare relativamente all'acquisizione di nuove commesse da parte di attuali clienti del Gruppo e all'ottenimento di commesse da parte di nuovi clienti. In particolare, con riferimento ai ricavi da attività a commessa, pari a circa Euro 209 milioni nell'arco del Piano Industriale, al 31 maggio 2022 risultano ancora da acquisire commesse per circa Euro 141 milioni (di cui circa Euro 45 milioni relativi ai ricavi attesi nel 2026), che corrispondono a circa il 15% dei ricavi cumulati del Gruppo negli anni del Piano Industriale.

I Dati Previsionali sono stati altresì stimati sulla base dei livelli osservati nell'esercizio 2021 delle principali metriche e grandezze economiche sottostanti all'attività e ai risultati economico-finanziari delle singole società del Gruppo (quali, la tipologia e quantità di rifiuti industriali oggetto di smaltimento e trattamento, la quantità di rifiuti urbani oggetto smaltimento e trattamento, la quantità di energia elettrica prodotta e ceduta, etc.).

Le "Nuove Iniziative" si riferiscono principalmente ad operazioni *di business development* a favore dello sviluppo ed il consolidamento delle aree di business del Gruppo operanti nella *Circular Economy* e che si prevede apportino i seguenti ricavi aggiuntivi (dati relativi al 2026):

- circa Euro 4,5 milioni rinvenienti da investimenti avviati alla Data del Documento di Registrazione (progetto di espansione della rete di teleriscaldamento a servizio della città di Bergamo; costruzione di un impianto di produzione di biometano da biogas di discarica con annesso impianto fotovoltaico a servizio presso lo stabilimento sito in Borgo Montello – Latina);
- circa Euro 19,5 milioni rinvenienti da iniziative che, alla Data del Documento di Registrazione, non sono ancora state avviate, sebbene abbiano ottenuto dagli Enti preposti le autorizzazioni necessarie all'avvio delle fasi operative (impianto di produzione di biometano da Forsu nel comune di Cisterna di Latina (LT) facente capo a Rifuture S.r.l.; impianto di valorizzazione scorie presso la piattaforma di Orbassano (TO) facente capo all'Emittente);

- circa Euro 1,0 milione per sviluppo di nuove iniziative su mercati esteri.

EBITDA

Il Piano Industriale 2022–2026 assume che il margine EBITDA *adjusted* nel 2022 e il margine EBITDA *adjusted* medio nel periodo 2022–2026¹² si attestino ad un livello superiore al 20% (nell'esercizio 2021 il margine EBITDA *adjusted* è pari al 19,8%). Detto obiettivo si fonda sull'attesa della maggiore marginalità operativa delle nuove iniziative e dalla minore incidenza dei costi fissi al crescere del fatturato.

Risultato Netto

Il Piano Industriale 2022–2026 assume che il margine del risultato netto consolidato *adjusted* medio nell'arco 2022–2026¹³ si attesti intorno al 9% (nell'esercizio 2021 il margine del risultato netto consolidato *adjusted* è pari a circa il 9%). Detto obiettivo si fonda, oltre che sull'andamento del margine EBITDA sopra evidenziato, sull'andamento atteso degli ammortamenti (ivi inclusi quelli relativi agli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale), degli oneri finanziari e delle imposte (stimate sulla base delle aliquote applicabile alle società del Gruppo).

Investimenti

Gli investimenti complessivi dell'intero arco del Piano Industriale sono attesi essere pari a Euro 59,5 milioni, e distribuiti come segue:

- circa Euro 18,0 milioni per investimenti necessari al mantenimento in piena efficienza di impianti, macchinari e attrezzature del Gruppo;
- circa Euro 4,5 milioni a valere sul progetto di espansione della rete di teleriscaldamento a servizio della città di Bergamo;
- circa Euro 1,0 milione per il completamento dell'impianto di produzione di biometano da biogas di discarica con annesso impianto fotovoltaico presso lo stabilimento sito in Borgo Montello - Latina;
- circa Euro 6,0 milioni per la realizzazione dell'impianto di valorizzazione delle scorie presso la piattaforma di Orbassano (TO);
- circa Euro 30,0 milioni per l'avvio della fase operativa della società Rifuture S.r.l. volta alla costruzione dell'impianto di produzione di biometano da Forsu presso il Comune di Cisterna di Latina (LT).

Con riferimento alle modalità di copertura degli investimenti pianificati (Euro 59,5 milioni), si evidenzia che (i) la quota parte degli investimenti destinata ad essere coperta attraverso il ricorso ai finanziamenti bancari ammonta a Euro 36,2 milioni. Di tale importo, i finanziamenti bancari per i quali alla Data del Documento di Registrazione non sono ancora stati stipulati accordi con il ceto bancario ammontano a Euro 21 milioni; (ii) la quota parte degli investimenti destinata ad essere coperta attraverso i proventi delle dismissioni attese nell'arco del Piano Industriale ammonta a Euro 16 milioni (si evidenzia che rispetto alle dismissioni previste lungo l'arco del Piano Industriale - attese generare complessivamente

¹² Media aritmetica semplice del margine dell'EBITDA *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

¹³ Media aritmetica semplice del margine del risultato netto consolidato *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

risorse finanziarie per Euro 26,3 milioni – alla Data del Documento di Registrazione gli accordi siglati coprono un controvalore di dismissioni pari a Euro 16 milioni); (iii) la quota parte residua degli investimenti destinata ad essere coperta attraverso la liquidità disponibile ed i flussi di cassa operativi attesi nell’arco del Piano Industriale è pari a Euro 7,3 milioni.

Il buon esito delle azioni finalizzate alla copertura degli investimenti richiede il coinvolgimento e l’assenso di soggetti terzi al Gruppo.

Per quanto riguarda l’investimento di Euro 30 milioni finalizzato alla costruzione dell’impianto di produzione di biometano, in base al Piano è previsto che l’Emittente finanzi il suddetto investimento per Euro 9 milioni con mezzi propri e per Euro 21 milioni con nuovi finanziamenti bancari. Sebbene alla Data del Documento di Registrazione siano state avviate le interlocuzioni con il ceto bancario, il finanziamento destinato a contribuire alla copertura del progetto in parola non è stato ancora ottenuto alla Data del Documento di Registrazione. La messa in esercizio dell’impianto è prevista nel 2024 con ricavi attesi nel 2026 pari a circa Euro 11 milioni.

Dismissioni

Nell’ambito del Piano Industriale 2022–2026 l’Emittente prevede la dismissione di taluni *asset* e partecipazioni ritenute non strategiche, da cui ci si attende possano derivare proventi per circa Euro 26,3 milioni.

In particolare, come comunicato al mercato in data 24 settembre 2021, l’Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare per la cessione alla società polacca Eneris Grupa Sp. Z o.o., primario operatore locale, dell’intera partecipazione che l’Emittente detiene nella società di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o e la totalità del relativo finanziamento soci. Inoltre, in ossequio al contratto preliminare condizionato di compravendita sottoscritto in data 17 luglio 2019, come successivamente modificato, con un primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell’ambito della logistica industriale, è previsto che entro il 31 marzo 2023 sia stipulato il contratto per il trasferimento del compendio immobiliare sito nel comune di Casei Gerola (fermo restando che il Piano prevede il perfezionamento di tale operazione entro il 2022).

Si precisa che la partecipazione relativa alla società Ekotekno Sp. Z o.o e il compendio immobiliare dell’area di Casei Gerola, in virtù degli accordi sopra indicati, sono iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo relativo all’esercizio 2021 tra le attività non correnti destinate alla vendita, rispettivamente per circa Euro 2,6 milioni ed Euro 9,7 milioni. Si specifica che le predette attività non hanno contribuito in misura significativa al conto economico consolidato del Gruppo relativo all’esercizio 2021. In particolare, si specifica che la partecipazione in Ekotekno Sp. Z o.o. non costituisce una linea significativa di business per il Gruppo e contribuisce ai ricavi in misura pressoché nulla ed all’EBITDA per un importo pari a circa Euro –0,1 milioni. Da tali cessioni il Gruppo prevede di realizzare cumulativamente proventi per circa Euro 15,2 milioni nell’arco del Piano Industriale.

L’Emittente prevede altresì la progressiva possibile vendita, a partire dal 2022, dei terreni edificabili di proprietà della società controllata SI Green UK Limited all’operatore immobiliare Edenstone Homes Limited nell’ambito del progetto di sviluppo immobiliare residenziale dell’area di proprietà di SI Green UK Limited. Tali attività, la cui possibile cessione è prevista

in maniera progressiva sulla base di ipotesi relative alle possibili realizzazioni e successive vendite delle singole unità immobiliari (oltre 200 nell'arco del Piano Industriale) oggetto del progetto di sviluppo immobiliare, sono iscritte nel bilancio del Gruppo relativo all'esercizio 2021 nella voce investimenti immobiliari per un importo pari a circa Euro 4 milioni. Tenendo conto del valore di mercato alla data di approvazione del Piano Industriale, dalle cessioni di tali terreni edificabili il Gruppo prevede di realizzare cumulativamente circa Euro 11,1 milioni nell'arco del Piano Industriale.

Si specifica che, come sopra evidenziato, i risultati *adjusted* escludono le componenti non ricorrenti tra cui le plusvalenze.

Dividendi

Posto che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi, il Piano Industriale 2022 - 2026 include la distribuzione complessiva negli anni del Piano Industriale di dividendi ordinari per un importo cumulato di circa Euro 10 milioni, con una crescita annua media dei dividendi distribuiti di circa 20% a partire dal 2022. Si precisa che l'importo cumulato di circa Euro 10 milioni nel periodo 2022-2026 include l'importo di circa Euro 1,5 milioni relativo alla distribuzione di dividendi, a valere sull'esercizio 2021, approvata dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 27 aprile 2022, sulla base di un risultato netto pari a circa Euro 4 milioni. La distribuzione attesa dei dividendi prevede la generazione di utili distribuibili da parte dell'Emittente rivenienti dall'attività di bonifica, smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti industriali e da proventi da partecipazioni.

Con riferimento a quanto precede, per completezza di rappresentazione si segnala che ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2027, l'Emittente si è impegnato a non rimborsare o distribuire alcun dividendo o riserva ovvero finanziamenti infragruppo o finanziamenti soci (fermo restando che i dividendi non aventi "natura straordinaria" rientrano tra i "Pagamenti Consentiti") (*cf.* Parte Seconda, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione). Tale previsione troverà applicazione anche con riguardo al Prestito Obbligazionario 2029, secondo i termini del regolamento di tale prestito.

Impatti del Prestito Obbligazionario 2029 sui dati del Piano Industriale 2022-2026

Da ultimo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Greenthesi, in data 15 luglio 2022, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000, con scadenza a sette anni, costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 (il "**Prestito Obbligazionario 2029**") riservato a Intesa Sanpaolo S.p.A. Il Prestito Obbligazionario 2029 verrà sottoscritto ed emesso entro il 31 luglio 2022; tale evento sarà oggetto di un apposito comunicato stampa.

Sulla base delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Greenthesi, il Prestito Obbligazionario 2029 prevede un tasso di interesse fisso nominale annuo lordo non superiore al 4,60%, da corrisondersi semestralmente in via posticipata a partire dal 31 dicembre 2022 e una commissione di emissione non superiore al 2,20%. È previsto che le obbligazioni del Prestito Obbligazionario 2029 siano emesse alla pari, con un prezzo di

rimborso a scadenza alla pari. Per maggiori informazioni sui termini e condizioni del Prestito Obbligazionario 2029 *cf.* Parte Seconda, Sezione 6, Paragrafo 6.3 del Documento di Registrazione.

Si evidenzia che l'emissione obbligazionaria in parola non era stata considerata tra le fonti di finanziamento del Piano Industriale 2022–2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 15 marzo 2022 e che alla Data del Documento di Registrazione il Piano Industriale 2022–2026 conserva la sua validità ed attualità, con ciò ritenendo che le fonti di finanziamento poste alla base del Piano Industriale approvato nel marzo scorso siano alla Data del Documento di Registrazione congrue in relazione alle azioni del Piano Industriale, ivi inclusi gli investimenti in esso previsti.

Al riguardo, nel contesto dei rapporti continuativi con Intesa Sanpaolo S.p.A. è stata proposta alla Società la possibilità di avvalersi di tale fonte di finanziamento (che per quanto consta alla Società rientra nell'ambito del più ampio programma di *basket bond* promosso da Intesa Sanpaolo S.p.A. in collaborazione con Elite¹⁴, che prevede emissioni complessive fino a Euro 1 miliardo in favore di piccole e medie imprese). L'emissione obbligazionaria in parola è funzionale a consentire all'Emittente di disporre di maggiore flessibilità finanziaria per effettuare investimenti ulteriori a quelli assunti alla base del Piano Industriale, tra cui quelli connessi ad eventuali opportunità di crescita per linee esterne, al fine di sviluppare i margini reddituali del Gruppo (fermo restando che le acquisizioni non qualificabili come "acquisizioni consentite" ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 e del Prestito Obbligazionario 2029 potranno essere effettuate solo in presenza dei relativi waiver da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A.). L'Emittente ritiene che l'impatto economico connesso agli oneri del Prestito Obbligazionario 2029, senza considerare un impiego dei proventi rivenienti dallo stesso, non sia tale da modificare l'obiettivo atteso del margine del risultato netto consolidato *adjusted* medio nell'arco 2022–2026¹⁵ intorno al 9%.

Ciò premesso, tenuto conto delle incertezze connesse alle assunzioni del Piano Industriale, laddove l'andamento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo si discosti in negativo da quello atteso in base al Piano Industriale, in assenza di azioni alternative, i proventi del Prestito Obbligazionario 2029 potrebbero essere destinati – anziché all'effettuazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli assunti alla base del Piano Industriale – a iniziative volte a mitigare gli effetti negativi sulla redditività del Gruppo derivanti da un'evoluzione sfavorevole delle assunzioni del Piano Industriale, ivi inclusa quella inerente alla pandemia da COVID-19. In tale evenienza gli obiettivi di sviluppo dei margini reddituali connessi all'effettuazione di investimenti ulteriori rispetto a quelli posti alla base del Piano Industriale sarebbero pregiudicati.

¹⁴ Il programma di Borsa Italiana – sostenuto da Confindustria sin dal suo avvio nel 2012 – per la formazione e il *tutoring* delle imprese che vogliono intraprendere un percorso di sviluppo organizzativo e *manageriale* (www.elite-network.com/it).

¹⁵ Media aritmetica semplice del margine del risultato netto consolidato *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

7.2.4 Analisi di sensitività

L'Emittente ha predisposto una analisi di sensitività sui Dati Previsionali basata sulle assunzioni di seguito riepilogate e dalle quali derivano effetti ritenuti ragionevolmente possibili in relazione ad eventi futuri non controllabili da parte del Gruppo.

Si riportano di seguito le assunzioni poste alla base dell'analisi di sensitività e relative a:

- (i) i possibili effetti sulle principali grandezze economiche dei Dati Previsionali 2026 al verificarsi di un rallentamento delle attività della *business unit* "Bonifiche" quantificabile in una diminuzione del fatturato annuo delle sole attività a commessa del 35% circa;
- (ii) i possibili effetti sulle principali grandezze economiche dei Dati Previsionali 2026 al verificarsi di una diminuzione generalizzata della produzione di rifiuti speciali generata da possibili frenate delle dinamiche industriali nazionali derivanti dall'evoluzione pandemica COVID-19 o dal conflitto russo-ucraino in atto quantificabile in una riduzione annua dei quantitativi di rifiuti industriali trattati dagli stabilimenti del Gruppo pari al 16% circa.

Alla luce di quanto sopra si ipotizza che l'effetto dell'assunzione (i) determini per il Gruppo ricavi previsti per il 2026 per un importo di circa Euro 184 milioni, corrispondente ad una riduzione dei ricavi previsti per il 2026 per circa Euro 16 milioni, un margine EBITDA *adjusted* medio nel periodo 2022-2026¹⁶ superiore al 20% e un margine del risultato netto consolidato *adjusted* medio nell'arco 2022-2026¹⁷ intorno al 9%; e l'effetto dell'assunzione (ii) determini per il Gruppo ricavi previsti per il 2026 per un importo di circa Euro 188 milioni, corrispondente ad una riduzione dei ricavi previsti per il 2026 di Euro 12 milioni, un margine EBITDA *adjusted* medio nel periodo 2022-2026¹⁸ leggermente superiore al 20% e un margine del risultato netto consolidato *adjusted* medio nell'arco 2022-2026¹⁹ leggermente inferiore al 7%.

7.3 Dichiarazione relativa ai dati previsionali

L'Emittente dichiara che le previsioni e stime degli utili contenute nella Parte Seconda, Sezione 7 del Documento di Registrazione sono comparabili alle informazioni finanziarie relative all'esercizio 2021 nonché coerenti con le pratiche contabili dell'Emittente.

¹⁶ Media aritmetica semplice del margine dell'EBITDA *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

¹⁷ Media aritmetica semplice del margine del risultato netto consolidato *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

¹⁸ Media aritmetica semplice del margine dell'EBITDA *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

¹⁹ Media aritmetica semplice del margine del risultato netto consolidato *adjusted* degli esercizi dal 2022 al 2026.

SEZIONE 8 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Nome, indirizzo e funzioni presso la Società dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di undici membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da sette amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria di Greenthesys del 27 aprile 2022 per tre esercizi fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di Greenthesys in carica alla Data del Documento di Registrazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Bozzetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Soresina (CR), 6 aprile 1967
Simona Grossi	Amministratore Delegato	Treviglio (BG), 4 dicembre 1977
Damiano Belli	Amministratore esecutivo	Firenze, 7 ottobre 1967
Marco Sperandio	Amministratore esecutivo	Bergamo, 26 luglio 1968
Gabriella Chiellino	Amministratore (*)	Pordenone, 21 marzo 1970
Susanna Pedretti	Amministratore (*)	Milano, 26 luglio 1977
Chiara Paolino	Amministratore (*)	Cernusco sul Naviglio (MI), 15 maggio 1980

(*) Amministratore non esecutivo che ha dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del Codice di Corporate Governance.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Greenthesys in Segrate (MI), via Cassanese n. 45.

Si evidenzia che, in occasione dell'Assemblea ordinaria di Greenthesys del 27 aprile 2022 per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Greenthesys, è stata presentata una sola lista da parte degli azionisti di maggioranza Planesys, titolare, alla data della presentazione della lista, di una partecipazione pari rispettivamente all'85,758% del capitale sociale di Greenthesys.

Per quanto a conoscenza di Greenthesys nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela ai sensi dell'art. 144-ter, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o con alcuno dei dirigenti con responsabilità strategiche di Greenthesys.

Inoltre, nessuno degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e/o ai sensi dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in carica alla Data del Documento di Registrazione ha intrattenuto rapporti significativi di natura commerciale, finanziaria o professionale, a proprio beneficio, direttamente o indirettamente per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, società controllate o soggette a comune controllo, società collegate, nonché con gli azionisti che esercitano anche congiuntamente e/o indirettamente il controllo o l'influenza notevole dell'Emittente o soggetti ad essi correlati nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione. Si segnala che

- (i) il consigliere indipendente Susanna Pedretti detiene il 33,33% della società AuditAbility S.r.l. Società Benefit che ha prestato attività di *audit* in ambito amministrativo contabile nel contesto delle verifiche ai sensi del D.Lgs 231/2001 su base annuale in favore di Greenthesis. L'importo per tali attività è pari a circa Euro 20 migliaia nell'esercizio 2019, circa Euro 10 migliaia nell'esercizio 2020, circa Euro 10 migliaia nell'esercizio 2021 e circa Euro 20 migliaia nell'esercizio 2022. Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha conferito alcun incarico alla società AuditAbility S.r.l. Società Benefit; e
- (ii) il consigliere indipendente Gabriella Chiellino è presidente del consiglio di amministrazione di Eambiente S.r.l. che effettua, in relazione a specifici progetti individuati dalla Società, attività di *engineering* e *due diligence* in favore di Greenthesis. L'importo per tali attività è pari a circa Euro 42 migliaia nell'esercizio 2019 per incarichi di *due diligence*, circa Euro 44 migliaia nell'esercizio 2020 per incarichi di *due diligence*, circa Euro 26 migliaia nell'esercizio 2021 per incarichi di *due diligence* e circa Euro 22 migliaia nell'esercizio 2022 per incarichi di *engineering*. Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha conferito alcun incarico alla società Eambiente S.r.l.

A giudizio dell'Emittente, alla luce dei corrispettivi pattuiti per tali attività, di natura esigua, il requisito dell'indipendenza in capo ai predetti consiglieri non risulta compromesso.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica/partecipazione
Giovanni Bozzetti	B&A Waste Management LLC	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	EFG Consulting	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (85%)	In essere
	Confindustria Cisambiente	Vice-Presidente vicario	In carica
Lidia Cardinale	Couture S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

	Area Brokers Industria S.p.A:	Amministratore	Cessata
	Willis Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Greenup Scarl	Amministratore	Cessata
	Innovatec S.p.A.	Amministratore	Cessata
	2 x L Italy S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Alperia Green Future S.r.l.	Amministratore	Cessata
Damiano Belli	Tre monti S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	B&A Waste Management LCC	Amministratore	In carica
Simona Grossi	Aimeri Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Gea S.r.l.	Amministratore esecutivo	In carica
	Rea Dalmine S.p.A.	Amministratore esecutivo	In carica
	Plurifinance S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Barricalla S.p.A.	Amministratore	In carica
	Visconti Real Estate S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Raps SAS di Rina Marina Cremonesi e C.	Socio (25%)	In essere
	Raps SAS di Rina Marina Cremonesi e C.	Socio (3,3%) - nuda proprietà	In essere
	Sisifo S.r.l.	Socio (0,33%)	In essere
	S.I.B.A. Società impianti Belviso Aprica S.p.A.	Socio (0,06%)	In essere
	Plurifinance S.r.l.	Socio - nuda proprietà (30%)	In essere
	Adami S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Blue Holding S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	Green 9 S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Aimeri Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Mardana S.r.l.	Socio (6,98%)	Cessata
	Marveda S.r.l.	Socio (6%)	Cessata

	Green 4 S.r.l.	Socio (30%)	Cessata
	Marsela S.r.l.	Socio (6%)	Cessata
	Emolumenta S.r.l.	Socio (6%)	Cessata
Marco Sperandio	Rea Dalmine S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Gea S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Bioagri Italia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Gabriella Chiellino	Acea S.p.A.	Amministratore indipendente	In carica
	Agenzia TPL	Amministratore indipendente	In carica
	Università IUAV	Amministratore indipendente	In carica
	Eambiente S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	E3 Group S.r.l.	Socio (45%)	In essere
Susanna Pedretti	Digital Bros S.p.A.	Amministratore	In carica
	Fine foods S.p.A.	Amministratore	In carica
	Full six S.p.A.	Amministratore	In carica
	AuditAbility S.r.l. Società Benefit	Socio (33,33%)	In essere
Chiara Paolino	-	-	-

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria di Greenthesis del 21 maggio 2020 per tre esercizi e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea ordinaria di Greenthesis convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Collegio Sindacale di Greenthesis in carica alla Data del Documento di Registrazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Bernardino Quattrococchi	Presidente	Priverno (LT), 20 luglio 1966
Michaela Marcarini	Sindaco Effettivo	Londra, 19 dicembre 1959
Enrico Calabretta	Sindaco Effettivo	Catania, 20 settembre 1971
Roberto Toldo	Sindaco Supplente	Rovereto (TN), 14 settembre 1983
Paola Pizzelli	Sindaco Supplente	Milano, 30 novembre 1969

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale è domiciliato per la carica presso la sede legale di Greenthesis in Segrate (MI), via Cassanese n. 45.

Si evidenzia che, in occasione dell'Assemblea ordinaria di Greenthesis del 21 maggio 2020 per la nomina del Collegio Sindacale di Greenthesis, è stata presentata una sola lista da parte degli azionisti di maggioranza Planesys e Gea, titolari, alla data della presentazione della lista, di una partecipazione pari rispettivamente al 65,4% e al 15,1% del capitale sociale di Greenthesis.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità prescritte dall'art. 148 del TUF e dallo Statuto di Greenthesis nonché di essere in possesso di tutti i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità, normativamente e statutariamente richiesti per la nomina alla carica ivi inclusi quelli prescritti dal D.M. del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Nessun membro del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale di Greenthesis o con i membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Inoltre, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione ha intrattenuto rapporti significativi di natura commerciale, finanziaria o professionale, a proprio beneficio, direttamente o indirettamente per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, società controllate o soggette a comune controllo, società collegate, nonché con gli azionisti che esercitano anche congiuntamente e/o indirettamente il controllo o l'influenza notevole dell'Emittente o soggetti ad essi correlati nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Stato della carica/partecipazione
Bernardino Quattrococchi	M.O.F. soc. cons.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Rifuture S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca Popolare del Lazio, soc. coop. Per azioni	Amministratore	In carica
	Credit Factor, soc. per azioni con socio unico	Sindaco	In carica
	Delta Group, soc. coop.	Revisore unico	In carica
	Tre monti S.r.l.	Sindaco	In carica
	Maci S.p.A.	Sindaco	In carica
	E.R.B.C. S.r.l.	Amministratore	Cessata
	ADA 2000 S.r.l.	Socio (7,33%)	In essere
	Sinergica S.r.l.	Socio (100%)	In essere
	Filo d'argento S.r.l.	Socio (99%)	Cessata
Michaela Marcarini	Eti S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Fondazione Italo Monzino	Revisore	In carica
	Int. Thermal Techn. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ist Edmondo de Amicis S.r.l.	Revisore legale unico	In carica
	Planesys	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Tavola S.p.A.	Componente dell'ODV	In carica
	Nt Maiocchi S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Ser. Fid. Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Orefici S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Rea Dalmine S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	La piccola casa del rifugio	Revisore	In carica
Eigenmann & Veronelli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	

	Alicanto Capital Sgr S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Auserpolimeri S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Unicasim S.p.A.	Amministratore indipendente	In carica
	Wings partners (Sim) S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Oropress S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Tavola S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Immobiliare carma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fidor S.p.A. fiduciara Orefici	Sindaco effettivo	In carica
	Synergo Capital Sgr S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Vim Valorizzaz Immobil in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Koinos S.c.a.r.l.	Amministratore indipendente	In carica
	Fullsix S.p.A.	Amministratore indipendente	Cessata
	Signum S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Green Microtech S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Recuperator S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Metalgalvano Plastics Finishing S.r.l.	Revisore legale unico	Cessata
	Effetti S.r.l.	Revisore legale unico	Cessata
	Arrigoni S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Carletto società semplice	Socio	In essere
Enrico Calabretta	Be Goal S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (18,5%)	In essere
	Karimus S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Krill Energy S.r.l.	Amministratore unico	In carica
		Socio (0,68%)	In essere
	Mainres S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Socio (2%)	In essere	
	Cleanbnb S.p.a.	Amministratore	In carica

Windmills S.r.l.	Amministratore	In carica
Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica - ISAP	Liquidatore	In carica
SPV Linea M4 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Valentino S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Cerved AISP S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Rodenstock Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Lega nazionale professionisti Serie A	Componente collegio revisori	In carica
Lega calcio services S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
SO.GE.MI. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
MBS Consulting S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
Russotti gestione Holtel S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
J-Invest S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Cresciamo SICAF Euveca S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Sitrade Italia S.p.a.	Sindaco effettivo	In carica
ISS facility services S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Innovation team S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Tecnoacque cusio S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Russotti finance S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
ATM Servizi S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Sicura S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
Russotti hotel S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
MBS Consulting S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
ESIM S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
AJE S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
AR.E.PA. S.r.l.	Socio (15%)	In essere
Muuh S.r.l.	Socio (1,03%)	In essere
Humason S.r.l.	Socio (12,5%)	In essere

Roberto Toldo	Esim S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Longevity S.p.A.	Sindaco	In carica
	Cleanbnb S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Be Goal S.r.l.	Socio (2%)	In essere
Paola Pizzelli	Feuring Hotel Milano S.r.l.	Revisore unico	In carica
	Impresa Lombardia S.r.l.	Revisore unico	In carica
	Terranova S.r.l.	Revisore unico	In carica

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né a interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.1.3 Altri Dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non ha individuato altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

8.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Greenthesys conflitti in atto o potenziali tra i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi. Inoltre, fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Greenthesys detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente.

L'Amministratore Delegato Simona Grossi detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di RAPS SAS di Rina Marina Cremonesi e C., società che controlla direttamente Planesys (cfr. Parte Seconda, Sezione 9, Paragrafo 9.1 del Documento di Registrazione).

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale di Greenthesis conflitti in atto o potenziali tra i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

Inoltre, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di Greenthesis detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente.

Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio.

Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti

Alla Data del Documento di Registrazione, Greenthesis non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente da essi eventualmente detenute in portafoglio, fatto salvo quanto di seguito indicato.

SEZIONE 9 PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Principali azionisti di Greenthesi

9.1.1 Azionariato di Greenthesi alla Data del Documento di Registrazione

Gli azionisti di Greenthesi che, alla Data del Documento di Registrazione, secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni comunque disponibili all'Emittente, detengono una partecipazione nel capitale sociale di Greenthesi superiore al 5% sono indicati nella tabella seguente.

Dichiarante	Azionista	Titolo	n. azioni Greenthesi	% sul capitale sociale dell'Emittente
RAPS SAS DI RINA MARINA CREMONESI E C.	Planesys S.p.A.	Proprietà	133.096.101	85,758%

Alla Data del Documento di Registrazione il 92% del capitale sociale di Planesys è detenuto da Raps Sas di Rina Marina Cremonesi e c. e il restante 8% è detenuto da Andrea Grossi.

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale della società Raps Sas di Rina Marina Cremonesi e c. è ripartito come segue:

- il Sig. Andrea Grossi detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale a titolo di piena proprietà e una partecipazione pari a circa il 3,333354% del capitale sociale a titolo di nuda proprietà;
- la Sig.ra Simona Grossi detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale a titolo di piena proprietà e una partecipazione pari a circa il 3,333323% del capitale sociale a titolo di nuda proprietà;
- la Sig.ra Paola Grossi detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale a titolo di piena proprietà e una partecipazione pari a circa il 3,333323% del capitale sociale a titolo di nuda proprietà;
- la Sig.ra Rina Marina Cremonesi detiene una partecipazione pari al 15% del capitale sociale a titolo di piena proprietà e una partecipazione pari al 10% del capitale sociale a titolo di usufrutto.

Per effetto dell'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Azioni non vi saranno cambiamenti nella partecipazione detenuta da Planesys nella Società.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, Greenthesi ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'art. 10 dello Statuto di Greenthesis prevede che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'"Elenco") tenuto a cura della Società sono attribuiti due voti. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco, l'azionista interessato dovrà presentare un'apposita istanza.

Alla Data del Documento di Registrazione nessun azionista della Società ha richiesto l'iscrizione nell'Elenco.

9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

A seguito dell'Aumento di Capitale (la cui esecuzione è avvenuta in data 20 dicembre 2021 con efficacia dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2021), alla Data del Documento di Registrazione Planesys detiene una partecipazione pari all'85,758% del capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto Planesys, società controllata direttamente da RAPS di Rina Marina Cremonesi e c., controlla direttamente l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. Non vi sono soggetti che esercitano il controllo sulla società Raps Sas di Rina Marina Cremonesi e c.

9.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo di Greenthesis.

SEZIONE 10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

In data 12 novembre 2010 la Società ha adottato la Procedura OPC con il parere favorevole di tutti gli Amministratori indipendenti allora in carica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* cod. civ. e dal Regolamento OPC; la Procedura OPC è entrata in vigore in data 1° gennaio 2011.

La Procedura OPC è stata da ultimo modificata in data 25 giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole di tutti gli Amministratori indipendenti *pro tempore* in carica.

La Procedura OPC stabilisce le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Greenthesi, direttamente o per il tramite di società controllate, volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

La Procedura OPC è a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.ambienthesis.it.

10.2 Operazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo Greenthesi con le parti correlate sono principalmente rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto e società collegate, effettuati a normali condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nell'ambito della propria attività, le società del Gruppo Greenthesi stipulano contratti con parti correlate. Al 31 dicembre 2021, tali contratti hanno riguardato principalmente lo smaltimento del percolato effettuato per conto della società partecipata Barricalla S.p.A., l'acquisto dalla medesima società di servizi riferiti allo smaltimento di rifiuti e talune commesse per la realizzazione del *capping* di alcuni lotti della discarica gestita dalla società, nonché contratti stipulati con la società Alfa Alfa S.r.l. per la messa a disposizione di mezzi d'opera e di beni strumentali per la bonifica e messa in sicurezza di aree contaminate oltre a contratti di locazione di immobili strumentali stipulati con la società Plurifinance S.r.l.

Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e sino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate diverse da quelle rappresentate nelle tabelle che seguono, fatte salve le operazioni conseguenti al conferimento del Ramo d'Azienda e legate alle locazioni di immobili stipulati con la società Plurifinance S.r.l. ricompresi nel Ramo d'Azienda. Con riferimento a tali operazioni, per i primi cinque mesi del 2022 il Gruppo ha complessivamente registrato ricavi per circa Euro 0,8 milioni e costi per circa Euro 1,8 milioni.

In particolare, si segnala che le operazioni con parti correlate dell'Emittente dal 1° gennaio 2022 e sino alla Data del Documento di Registrazione non differiscono per tipologia contrattuale rispetto a quelle in essere al 31 dicembre 2021 ovvero non emergono scostamenti significativi nelle operazioni con parti correlate rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2021 ed evidenziato nelle tabelle che seguono.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

PARTI CORRELATE AL 31.12.2021 Valori in migliaia di euro	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
<i>SOCIETA' CONTROLLANTI</i>						
Planesys S.p.A.	7.656	4.703	907	1.008	-	-
	7.656	4.703	907	1.008	-	-
<i>SOCIETA' COLLEGATE</i>						
Baricalla S.p.A.	1.040	-	4.364	-	1.846	7.335
Tre Monti S.r.l	2.079	-	5.137	-	28	44
Grandi Bonifiche Scarl	-	-	-	-	-	-
Dasy S.r.l.	776	15	42	-	44	40
B&A Waste Managment	-	108	-	-	505	-
	3.895	123	9.542	-	2.423	7.420
<i>SOCIETA'</i>						
Noy Vallesina S.r.l.	10	-	-	-	-	-
Noy Engineering S.r.l.	-	-	-	-	7	-
Noy Ambiente S.r.l.	2	-	14	-	104	64
	11	-	14	-	112	64
<i>ALTRE PARTI CORRELATE</i>						
Alfa Alfa S.r.l.	6	-	366	-	97	1.935
Plurifinance S.r.l.	2	27	131	-	24	2.065
Valeco S.p.A.	28	-	1.375	-	58	254
	37	27	1.872	-	179	4.254
TOTALI	11.600	4.853	12.335	1.008	2.714	11.738

Nella tabella che segue sono riepilogati le incidenze economiche e patrimoniali delle operazioni con parti correlate iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi al 31 dicembre 2021 a confronto con i medesimi dati al 31 dicembre 2020.

Valori in migliaia di Euro	Consolidato 31.12.2021	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2020	Di cui parti correlate	% di incidenza
-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------

STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti	203.862	7.107	3,49%	187.550	3.750	2,00%
Attività correnti	98.730	9.346	9,47%	84.803	7.551	8,90%
Attività non correnti destinate alla vendita	14.366	2.079	14,47%	12.152	0	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	316.959	16.453	5,19%	284.505	11.301	3,97%
Patrimonio netto totale	9.205			6.831		
Passività non correnti	202.674			187.655		
Passività correnti	103.001	13.343	12,95%	87.847	10.980	12,50%
Passività non correnti destinate alla vendita	2.079	2.078	99,97%	2.172		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	316.959	15.421	4,87%	284.504	10.980	3,86%

Consolidato 31.12.2021	Di cui parti correlate	% di incidenza	Consolidato 31.12.2020	Di cui parti correlate	% di incidenza
---------------------------	---------------------------	----------------	---------------------------	---------------------------	----------------

CONTO ECONOMICO

Ricavi da contratti con clienti	154.966	2.698	1,74%	133.413	3.207	2,40%
Altri ricavi	973			1.099		
Totale Ricavi	155.938	2.698		134.512	3.207	2,38%
Acquisti mat. Prime, semilavorati e altri	(8.486)	0		(6.914)		0,02%
Prestazioni di servizi	(93.476)	(7.907)	8,46%	(78.426)	(9.138)	11,65%
Costo del lavoro	(16.625)	-		(15.427)		
Altri costi operativi ed accantonamenti	(4.940)	0	0,00%	(3.284)	(263)	8,01%
Costi per attività di locazione	(1.776)	(967)		(1.930)	(1.118)	
Accantonamenti	(4.915)			(2.124)		
Perdite per riduzione di valore	(14)			(131)		
Margine Operativo Lordo	25.706			26.276		
Ammortamenti e svalutazioni	(11.980)	(2.838)	23,69%	(10.262)	(2.696)	

Margine operativo netto	13.727			16.014		
Proventi(Oneri) Finanziari	(2.113)	33	n/a	(2.670)	(27)	n/a
Proventi / (Oneri) su partecipazioni	1.381			1.507		
Risultato ante imposte	12.995			14.851		
Imposte sul reddito	(3.018)			(4.313)		
Risultato netto	9.977			10.538		

Si specifica che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda si configura come una "Business Combination Involving Entities or Businesses Under Common Control". Conseguentemente, il bilancio consolidato di Greenthesys relativo all'esercizio 2021 è stato predisposto utilizzando il c.d. "Pooling of interest method", che comporta la presentazione dell'informativa finanziaria in continuità di valori rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato della controllante ultima (Planesys) e la riesposizione dei dati per i periodi antecedenti alla riorganizzazione (i.e. esercizio 2021 ed esercizio 2020 relativo ai dati comparativi), come se le entità fossero state sempre combinate. L'applicazione del c.d. «Pooling of interest method» permette la rappresentazione dell'operazione di riorganizzazione come se fosse avvenuta prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel bilancio consolidato del Gruppo Greenthesys (i.e. 1 gennaio 2020), indipendentemente dalla data effettiva nella quale tale operazione si è realizzata, in quanto per tutti i periodi presentati le società oggetto dell'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda e l'Emittente sono state *under common control*.

Alla luce di quanto precede, i dati e l'informativa contenuti nel bilancio consolidato 2021 ed i dati comparativi 2020 non risentono di variazioni economiche e patrimoniali rinvenienti dal conferimento del Ramo d'Azienda.

Il Gruppo ha inoltre rilasciato la seguente garanzia a favore di parti correlate:

Daisy S.r.l.	€ 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI
--------------	-------------	---

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alle pagg. 253 e 254 della relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Il conferimento del Ramo d'Azienda

In data 15 novembre 2021, la Società e Planesys hanno sottoscritto l'Accordo di investimento, ai sensi del quale (i) Greenthesys si è obbligata a deliberare l'Aumento di Capitale e (ii) Planesys si è obbligata a sottoscrivere le Nuove Azioni e a liberare integralmente le Nuove Azioni mediante conferimento della piena ed esclusiva proprietà del Ramo d'Azienda.

A seguito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale e della sottoscrizione delle Nuove Azioni da parte di Planesys:

- Greenthesys è divenuta titolare del Ramo di Azienda; e

- Planesys è titolare di una partecipazione nella Società pari a circa l'85,758%, anche a seguito della scissione parziale di Gea in favore di Planesys.

Il conferimento del Ramo d'Azienda ha costituito un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura OPC e del Regolamento OPC; pertanto, l'Accordo di Investimento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione di Greenthesis, previo motivato parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, in qualità di comitato per le operazioni con parti correlate, che, ai fini del rilascio del proprio parere, si è avvalso del supporto di un esperto indipendente.

Il documento informativo relativo al conferimento del Ramo d'Azienda è stato pubblicato dall'Emittente secondo i termini e le modalità previste dalle applicabili disposizioni normative e regolamentari ed è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.ambienthesis.it.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento della relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento 2017/1129.

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021 è a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.ambienthesis.it nonché presso la sede sociale di Greenthesis.

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nella presente Sezione 11 sono estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 6 aprile 2022.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni della relazione finanziaria annuale del Gruppo Greenthesis al 31 dicembre 2021.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021	
Relazione sulla gestione	p. 8-60
Stato patrimoniale finanziaria consolidata	p. 102-103
Conto economico consolidato	p. 104
Conto economico complessivo consolidato	p. 105
Rendiconto finanziario consolidato	p. 106
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato	p. 107-108
Note esplicative	p. 109-181
Relazione della società di revisione	p. 371-379

L'Emittente ha ritenuto di non includere i dati finanziari riferiti ai bilanci individuali di Greenthesis reputando che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Si segnala che l'operazione di conferimento del Ramo d'Azienda si configura come una "*Business Combination Involving Entities or Businesses Under Common Control*". Conseguentemente, il bilancio consolidato di Greenthesis relativo all'esercizio 2021 è stato predisposto utilizzando il c.d. "*Pooling of interest method*", che comporta la presentazione dell'informativa finanziaria in continuità di valori rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato della controllante Planesys e la riesposizione dei dati per i periodi antecedenti

alla riorganizzazione (*i.e.* esercizio 2021 ed esercizio 2020 relativo ai dati comparativi), come se le entità fossero state sempre combinate. Alla luce di quanto precede, i dati e l'informativa contenuti nel bilancio consolidato 2021 ed i dati comparativi 2020 non risentono di variazioni economiche e patrimoniali rinvenienti dal conferimento del Ramo d'Azienda.

Si riportano di seguito i prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

31 dicembre 2021 31 dicembre 2020

ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	144.025	123.005
Investimenti Immobiliari	2	3.990	6.543
Avviamento	3	31.583	31.737
Immobilizzazioni immateriali	4	1.672	1.496
Partecipazioni	5	5.419	5.205
Altre Attività finanziarie	6	5.213	5.851
Attività per imposte anticipate	7	5.699	8.206
Altre attività	8	6.262	5.507
Totale attività non correnti		203.862	187.550
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	2.899	2.880
Attività contrattuali	10	18.352	7.750
Crediti commerciali	11	30.705	34.938
Attività per imposte correnti	12	864	459
Crediti finanziari	13	1.716	1.072
Altre Attività finanziarie	13	3.200	2.380
Altre attività	14	13.459	7.908
Disponibilità liquide ed equivalenti	15	27.536	27.416
Totale attività correnti		98.730	84.803
Attività non correnti destinate alla vendita	16	14.366	12.152
TOTALE ATTIVITA'		316.959	284.505
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO			
	17		
Capitale Sociale		80.704	80.704
Riserve		(80.377)	(82.951)
Azioni proprie		(2.495)	(2.495)
Risultato di competenza del gruppo		9.649	10.128
		<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	7.481
			5.386
Capitale e riserve di terzi		1.724	1.445
Totale patrimonio netto		9.205	6.831
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie a lungo termine	18	62.397	56.583
Fondi per rischi ed oneri	19	95.867	108.160
Fondo per benefici ai dipendenti	20	4.167	4.120
Passività per imposte differite	21	16.848	16.917
Altre passività non correnti	22	23.395	1.875
Totale passività non correnti		202.674	187.655
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie a breve termine	23	10.399	4.567
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	24	14.415	10.733
Debiti commerciali	25	50.328	46.977
Passività contrattuali	26	733	72
Anticipi	27	7.652	2.106
Passività per imposte correnti	28	123	382
Altre passività correnti	29	19.352	23.010
Totale passività correnti		103.001	87.847
Passività non correnti destinate alla vendita	30	2.079	2.172
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		316.959	284.504

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		31/12/2021	31/12/2020
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	31	154.966	133.413
Altri ricavi	32	973	1.099
Totale ricavi		155.938	134.512
COSTI OPERATIVI			
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	33	(8.486)	(6.914)
Prestazioni di servizi	34	(93.476)	(78.426)
– <i>Prestazioni di servizi di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(62)</i>	<i>0</i>
Costo del lavoro	35	(16.625)	(15.427)
– <i>Costo del lavoro di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>	<i>(940)</i>
Altri costi operativi	36	(4.940)	(3.284)
– <i>Altri costi operativi di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(2.158)</i>	<i>(495)</i>
Costi per attività di locazione		(1.776)	(1.930)
Accantonamenti		(4.915)	(2.124)
– <i>Accantonamenti di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>(2.974)</i>	<i>0</i>
Perdite per riduzione di valore	37	(14)	(131)
Margine Operativo Lordo		25.706	26.276
Ammortamenti e svalutazioni	38	(11.980)	(10.262)
– <i>Ammortamenti e svalutazioni di cui componenti non ricorrenti</i>		<i>0</i>	<i>(377)</i>
MARGINE OPERATIVO NETTO		13.727	16.014
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	39		
Proventi Finanziari		624	186
Oneri Finanziari		(2.664)	(2.716)
Strumenti derivati		(72)	(140)
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	40		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		1.381	1.507
RISULTATO ANTE IMPOSTE		12.995	14.851
Imposte sul reddito	41	(3.018)	(4.313)
RISULTATO NETTO		9.977	10.538
GRUPPO:		9.649	10.128
TERZI:		328	410
Indicatori per azione (in unità di euro)			
Utile/ (Perdita) base e diluito		0,064	0,067

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
CONSOLIDATO**

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020*)
RISULTATO NETTO	9.977	10.538
<i>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	132	(173)
Effetto fiscale relativo alle componenti del risultato complessivo riclassificabili a conto economico	0	0
<i>Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
Riserva per cash flow hedge	235	(357)
Effetto fiscale relativo cash flow edge	(56)	86
Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	179	(271)
Utili/(Perdite) attuariali	(96)	(25)
Effetto fiscale relativo utili/perdite attuariali	23	6
Utili/(Perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(73)	(19)
Totale Risultato Complessivo	10.215	10.075
Di competenza:		
- del Gruppo	9.887	9.665
- di terzi	328	410

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020(*)
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio all'inizio del periodo	27.416	7.539
Conti correnti passivi iniziali	(4.251)	(4.157)
DISPONIBILITA' NETTE INIZIALI	23.165	3.382
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' REDDITUALE		
Risultato netto	9.977	10.538
Imposte dell'esercizio	3.018	4.313
Ammortamenti e svalutazioni	11.980	10.262
Svalutazione crediti	14	144
Incremento (decremento) fondo benefici ai dipendenti	120	820
Minusvalenze/(plusvalenze) alienazione cespiti	(142)	(68)
Svalutazione (rivalutazione) di partecipazioni all'equity	(163)	(270)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	(12.293)	962
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Imposte pagate nell'esercizio	(4.691)	(3.867)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(28)	(29)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	4.173	(5.374)
- di cui verso parti correlate	(2.544)	34
Decremento (incremento) delle altre attività correnti	(15.735)	(6.137)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	3.351	5.419
- di cui verso parti correlate	1.355	(1.981)
Incremento (decremento) degli altri debiti non finanziari	27.336	8.498
TOTALE	26.917	25.211
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incrementi di immobilizzazioni materiali	(19.320)	(12.389)
Disinvestimento di investimenti immobiliari	2.607	0
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	107	252
Incrementi nelle attività immateriali	0	(385)
(Incrementi) nelle partecipazioni	(51)	(16)
Acquisizione C.R. S.r.l. e EUREKO S.r.l.	0	(5.831)
(Incrementi) decrementi nelle altre attività immobilizzate	(755)	(4.262)
TOTALE	(17.411)	(22.630)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Assunzione (rimborso) di finanziamenti a medio lungo termine	13.816	11.563
Pagamenti passività per leasing	(11.113)	(3.724)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(1.197)	8.770
- di cui verso parti correlate	1.451	497
Distribuzione di dividendi	(6.680)	(981)
Altre variazioni di patrimonio netto	(956)	1.574
Totale	(6.130)	17.202
FLUSSO DI CASSA NETTO	3.376	19.783
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	26.541	23.165
Disponibilità e mezzi equivalenti in bilancio alla fine del periodo	27.536	27.416
Conti correnti passivi finali	(995)	(4.251)
DISPONIBILITA' NETTE FINALI	26.541	23.165
ALTRE INFORMAZIONI		
Oneri finanziari pagati nell'esercizio	(2.113)	(2.617)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2020	80.704	1.901	(91.894)	(2.495)	6.877	(4.907)	1.070	(3.837)
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi					(906)	(906)	(75)	(981)
Risultato dell'esercizio precedente		142	5.829		(5.971)	0		0
Altre variazioni			1.534			1.534	40	1.574
RISULTATO NETTO					10.128	10.128	410	10.538
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO								
Riserva per cash flow hedge			(271)			(271)	0	(271)
Utili (perdite) attuariali			(19)			(19)		(19)
Riserva di traduzione			(173)			(173)		(173)
RISULTATO COMPLESSIVO			(463)		10.128	9.665	410	10.075
31.12.2020	80.704	2.043	(84.994)	(2.495)	10.128	5.386	1.445	6.831

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2021	80.704	2.043	(84.994)	(2.495)	10.128	5.386	1.445	6.831
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi					(6.605)	(6.605)	(75)	(6.680)
Risultato dell'esercizio precedente		88	3.435		(3.523)	0	0	0
Costi aumento capitale			(982)			(982)	0	(982)
Altre variazioni			(205)			(205)	26	(179)
RISULTATO NETTO					9.649	9.649	328	9.977
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO								
Riserva per cash flow hedge			179			179		179
Utili (perdite) attuariali			(73)			(73)		(73)
Riserva di traduzione			132			132		132
RISULTATO COMPLESSIVO			238		9.649	9.887	328	10.215
SALDI AL 31.12.2021	80.704	2.131	(82.508)	(2.495)	9.649	7.481	1.724	9.205

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie

11.2.1 Relazione di revisione

Il bilancio consolidato di Greenthesi al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 marzo 2022, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 6 aprile 2022.

Si riporta di seguito la relazione di revisione legale della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Relazione di revisione legale della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Ambienthesis S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Ambienthesis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Ambienthesis S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente che sono stati riesposti in applicazione del *pooling of interest method*. Tali dati comparativi sono stati estratti dal bilancio consolidato del gruppo della controllante Greenthesis S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 10 agosto 2021.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombarda, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 (i.v.)
Iscritta alla S.p.A. nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano-Menza BORGNO e nel
Codice fiscale e numero Partita IVA 02430000584 - numero P.E.N. di Milano 606186 - P.IVA 02430000584
Iscritta al Registro Imprese Legali al n. 70845 Pubblicità Julia C.M. Scopi. 13 - IV Serie Speciale del 1/7/21/998
Iscritta al libro Speciale dell'Albo dei Revisori
Cassa di previdenza n. 2 del 28/02/01 del 1/6/71/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti relativi a bonifiche e valutazione delle attività e passività contrattuali</p> <p>Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis presenta ricavi da contratti con clienti pari a Euro 154.966 migliaia. Tali ricavi e i relativi margini riguardano per Euro 21.771 migliaia ricavi relativi a bonifiche e vengono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da bonifiche, pari rispettivamente al 31 dicembre 2021 a Euro 18.352 migliaia e Euro 733 migliaia, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione o meno della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) la comprensione della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo Ambienthesis nell'area della pianificazione, controllo delle commesse e determinazione del loro avanzamento; ii) l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'effettuazione di analisi della reportistica di commessa con i responsabili di progetto e l'esame della documentazione contrattuale; iii) l'analisi delle assunzioni che hanno richiesto un giudizio da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi per varianti e revisioni di prezzo significative; iv) l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa; v) le verifiche del calcolo dell'avanzamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione delle attività e passività contrattuali.</p>

In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e delle attività e passività contrattuali e del giudizio richiesto dalla complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione delle attività e passività contrattuali è riportata tra i Criteri di valutazione alla voce "Ricavi e Costi", nella nota 10 "Attività contrattuali", nella nota 26 "Passività contrattuali" e nella nota 31 "Ricavi" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento incluso nel bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 31.583 migliaia ed è riferito alle cash generating units Ambiente, Termovalorizzazione rifiuti- WTE ed Engineering, Biometano e Fotovoltaico e Smaltimento rifiuti urbani.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle singole cash generating unit, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di Gruppo sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento, tenuto conto della metodologia di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- ii) l'analisi della ragionevolezza circa i flussi di cassa futuri previsti nei piani strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2022;
- iii) l'analisi dei flussi di cassa normalizzati previsti successivamente al termine del periodo esplicito di piano;
- iv) l'analisi delle assunzioni chiave utilizzate dagli amministratori nell'impairment test;
- v) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- vi) la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- vii) la verifica della determinazione del tasso di crescita dei valori terminali e dei tassi di attualizzazione.



L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "Utilizzo di stime - Valore recuperabile delle attività non correnti" e nella nota 3 "Avviamento" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla valutazione dell'avviamento.

Aggregazione aziendale sotto controllo comune

Nel corso dell'esercizio Ambienthesis S.p.A. ("la Società") e la controllante Greenthesis S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di investimento che ha comportato l'effettuazione di un aumento di capitale per la Società di Euro 32.500.000 oltre ad Euro 42.500.000 di sovrapprezzo liberato da Greenthesis S.p.A. mediante il conferimento in natura di un ramo d'azienda costituito dai beni e rapporti giuridici attivi e passivi.

Tale operazione di riorganizzazione del perimetro quotato si qualifica come *Business Combination involving entities or businesses under common control* e pertanto è esclusa nell'ambito di applicazione del metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dai principi contabili internazionali, hanno applicato il *pooling of interest method* nella rappresentazione contabile di tale operazione. Tale metodo impone di presentare l'informativa finanziaria in continuità di valori rispetto a quanto rilevato nel bilancio consolidato della controllante ultima (Greenthesis S.p.A.) e di riesporre i dati comparativi per i periodi antecedenti alla riorganizzazione, come se la entità fossero state sempre combinate.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi dell'accordo di investimento stipulato tra le parti al fine di comprenderne i termini e le condizioni chiave;
- ii) la comprensione e l'analisi del trattamento contabile adottato dalla Società, oltre che l'analisi degli agglustamenti che sono stati applicati per riesporre i dati comparativi al 31 dicembre 2020 al fine di fornire una rappresentazione coerente con i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla Riorganizzazione del Perimetro di gruppo.



In considerazione della complessità dell'operazione di Riorganizzazione del Perimetro e della significatività degli effetti patrimoniali ed economici sul bilancio consolidato di Ambienthesis, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla Riorganizzazione del Perimetro di gruppo è riportata nella nota "Riorganizzazione" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ambienthesis S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ambienthesis S.p.A. ci ha conferito in data 25 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e consolidato del Gruppo Ambienthesis per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Ambienthesis S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato. A nostro giudizio, il bilancio di consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ambienthesis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute



nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2022

EY S.p.A.


Marco Di Giorgio
(Revisore Legale)

11.2.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione assoggettate a revisione contabile

Ad eccezione delle informazioni derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni che sono state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

11.2.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie che non siano estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

11.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Procedimenti giudiziari

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Greenthesi è parte in alcuni procedimenti giudiziari.

Il Gruppo valuta su base continuativa le potenziali passività che potrebbero derivare dalle controversie giudiziarie pendenti e, conseguentemente, provvede ad accantonare le somme che si dovrebbero corrispondere nell'ipotesi di soccombenza determinandole sulla base di criteri prudenziali.

Al 31 dicembre 2021, il *petitum* complessivo (ove determinabile) relativo al contenzioso passivo del Gruppo è pari a circa Euro 8,4 milioni, mentre gli accantonamenti al fondo rischi per i contenziosi è pari a circa Euro 3,34 milioni. Al riguardo si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, sono stati transatti contenziosi per un importo complessivo pari a circa Euro 2,5 milioni per i quali, al 31 dicembre 2021, l'accantonamento al fondo rischi era pari a Euro 3,27 milioni. Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione il *petitum* complessivo del contenzioso passivo del Gruppo è pari a circa Euro 5 milioni (a fronte dei quali l'Emittente non ha ritenuto di effettuare accantonamenti al fondo rischi) ed è prevalentemente riferibile al ricorso promosso nei confronti, tra gli altri, di Indeco e descritto di seguito. L'ulteriore porzione del *petitum*, pari a circa Euro 135.000, riguarda giudizi minori di cui è parte Indeco e, segnatamente: (i) un giudizio pendente in Cassazione il cui *petitum* è pari a circa Euro 115.000 e che ha ad oggetto la revoca di un decreto ingiuntivo emesso in favore di Indeco; (ii) due giudizi pendenti davanti al Tribunale di Latina il cui *petitum* è pari, complessivamente, a circa Euro 20.000 e che hanno ha ad oggetto l'opposizione a due decreti ingiuntivi emessi in favore di due *ex dipendenti*.

Inoltre, in ragione delle transazioni sopra indicate, le somme accantonate nel fondo rischi sono suscettibili di ridursi ad Euro 70.000 e riguardano, esclusivamente, il contenzioso tra Greenthesi, Adecco e INPS, di seguito indicato.

Si segnala che, fatto salvo quanto di seguito indicato, nel corso dei dodici mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è stato parte di alcun procedimento

giudiziario o arbitrale che possa avere, o che abbia avuto nel passato recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi civili e amministrativi di cui il Gruppo è parte alla Data del Documento di Registrazione.

In particolare:

- (i) Greenthesi è parte di un contenzioso con Adecco e INPS avente ad oggetto la richiesta, da parte dell'INPS nei confronti di Greenthesi, di contributi aggiuntivi rispetto a quelli versati da Adecco per lavoratori impiegati da Greenthesi. La sussistenza di tale debito di Greenthesi è stata accertata con ordinanza della Cassazione dell'8 settembre 2020 che ha rinviato il giudizio alla Corte d'Appello di Cagliari;
- (ii) Indeco, società controllata al 100% da Greenthesi, è parte di:
 - (a) un giudizio presso il TAR Lazio pendente col Comune di Latina e la Regione Lazio, di valore indeterminato e avente ad oggetto l'annullamento della delibera CC Latina n. 169/2012 relativa all'adozione della norma di salvaguardia delle aree agricole contigue ai siti di discarica ricadenti nel PRG del Comune di Latina;
 - (b) un giudizio presso il TAR Lazio pendente con il Comune di Latina e Ecoambiente, di valore indeterminato e avente ad oggetto l'annullamento della determina del Comune di Latina n. 38/2014 relativa all'approvazione del procedimento di bonifica dell'area di Borgo Montello - Variante; il giudizio è stato sospeso in attesa di definizione delle cause avanti al Consiglio di Stato e, definite queste ultime col rigetto delle pretese delle controparti, il giudizio è stato riassunto;
 - (c) un ricorso promosso nei confronti di Indeco, Comune di Latina, Provincia di Latina, Regione Lazio ed Ecoambiente s.r.l. per l'accertamento della pretesa illegittimità di realizzazione, insediamento e permanenza della discarica di Borgo Montello e per la condanna al risarcimento per l'importo di 5.000.000 euro; respinta la domanda con sentenza del TAR Lazio - sezione Latina n. 741/2016, la parte attrice ha impugnato la sentenza davanti al Consiglio di Stato; per tale domanda non è stato costituito alcun accantonamento essendo reputato non probabile il rischio di soccombenza.
 - (d) un giudizio presso il Consiglio di Stato promosso da Ecoambiente di valore indeterminato e avente ad oggetto l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 409 del 28 giugno 2021;
 - (e) un giudizio presso il TAR Lazio - Sez Latina, col Comune di Latina e Arpa Lazio, di valore indeterminato e avente ad oggetto l'invito/diffida del Sindaco di Latina relativo a segnalazioni URP Regione Lazio circa la presenza di odori molesti in località Borgo Montello;
 - (f) un giudizio presso la Corte d'Appello di Roma, pendente col Comune di Gaeta, di valore indeterminato e avente ad oggetto la riforma della sentenza del Tribunale di Latina n. 266/2019;

- (g) un giudizio presso la Corte di Cassazione, pendente col Comune di Minturno e Comune di Gaeta, di valore indeterminato ed avente ad oggetto la riforma della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 5932/2018;
 - (h) un giudizio presso il Presidente della Repubblica, pendente con Provincia di Latina e Regione Lazio, di valore indeterminato e avente ad oggetto l'annullamento della determina B0604 del 25/2/2009 Dipartimento Territorio/Rifiuti avente, a sua volta, ad oggetto la modifica e l'integrazione della AIA 34/2007;
 - (i) un ricorso straordinario presso il Presidente della Repubblica, pendente con Ecoambiente, di valore indeterminato e avente ad oggetto l'annullamento di due determine aventi, a loro volta, ad oggetto il rinnovo AIA 34/2007 e approvazione di una variante non sostanziale.
- (iii) Rea Dalmine, società indirettamente e interamente controllata da Greenthesys, è parte di:
- (a) un giudizio presso la Corte di Cassazione pendente con la Provincia di Bergamo di valore indeterminato e avente ad oggetto la riforma della sentenza della Corte di Appello di Brescia del 10 maggio 2018 in tema di validità della convenzione del 7 ottobre 2011 stipulata tra la Provincia di Bergamo e Rea Dalmine; in tale giudizio si deduce da parte di Rea Dalmine la nullità, per mancanza di causa, della clausola della convenzione che pone a carico della società il versamento del contributo di Euro 6,00 per ogni tonnellata di rifiuti extra-provinciali, a titolo di compensazione ambientale; Rea Dalmine è risultata soccombente nei primi due gradi di giudizio;
 - (b) un giudizio presso il Tribunale di Bergamo pendente con la Provincia di Bergamo, di valore indeterminato e avente ad oggetto la domanda formulata da quest'ultima di condanna al pagamento della società, ai sensi della predetta convenzione del 7 ottobre 2011 del contributo di Euro 6,00 per ogni tonnellata di rifiuto urbano di provenienza extra-provinciale conferita presso il termovalorizzatore sito a Dalmine, a titolo di "compensazione ambientale" (e condanna al pagamento di circa Euro 211,6 migliaia dal 1 luglio 2012 al 30 settembre 2015 ovvero, in via subordinata, delle somme che matureranno ai sensi della convenzione per il periodo dal 1 ottobre 2015 sino al 31 ottobre 2026); il giudizio è sospeso in attesa di definizione del giudizio sub (a).
- (iv) Rifuture S.r.l. è parte di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dal Comune di Cisterna di Latina contro Regione Lazio e Provincia di Latina di valore indeterminato e avente ad oggetto l'annullamento della determinazione del 27 ottobre 2021 con la quale la Regione Lazio ha rilasciato a Rifuture la AIA (Autorizzazione Unica Ambientale) per il progetto "Impianto di produzione di biometano e compost da Forsu all'interno dell'agglomerato industriale di Cisterna di Latina".

Inoltre, si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione è in corso un procedimento amministrativo e uno penale relativi a tematiche ambientali nei confronti di due società del Gruppo.

In particolare, nel 2020 il Gruppo Greenthesi ha acquistato l'intero capitale sociale di CR S.r.l., la quale era coinvolta in un processo di monitoraggio delle soglie di contaminazione della falda all'interno del sito su cui insiste il proprio impianto in ragione di taluni superamenti dei limiti del livello di contaminazione che si erano verificati con cadenza periodica, a partire dal 2012, e, dunque, precedentemente all'acquisto da parte del Gruppo Greenthesi. Tali superamenti hanno portato all'apertura del procedimento di indagine n. 9/2021 ai sensi dell'art. 244 c.2 e art. 245 c.2 D.Lgs 152/2006 con ordinanza n. 28 della Provincia di Pavia, notificato alla società in data 26 gennaio 2021. L'Ordinanza ha individuato, secondo il principio del "*più probabile che non*", C.R. S.r.l. come soggetto responsabile della potenziale contaminazione con obbligo di provvedere ai sensi e nei termini del titolo V parte IV del Dlgs 152/2006. All'Ordinanza è stato opposto ricorso in data 2 aprile 2022.

A seguito di suddetta Ordinanza, C.R. S.r.l. ha promosso un piano di indagine tecnica finalizzato ad analizzare la problematica da un punto di vista idrogeologico ed ambientale. La campagna ha avuto inizio nel mese di marzo 2021 ed un primo ciclo di indagini è stato completato nel marzo 2022. Alla Data del Documento di Registrazione, gli accertamenti sono ancora in corso e termineranno con l'emissione di un elaborato contenente le conclusioni dello studio e idonee ipotesi di intervento da sottoporre all'approvazione degli enti locali competenti.

A giudizio dell'Emittente, il rischio di soccombenza nel predetto contenzioso non è ritenuto probabile. L'eventuale soccombenza potrebbe dare luogo all'attivazione di un piano di messa in sicurezza operativa della falda, il cui costo è stimato, sulla base delle conoscenze alla Data del Documento di Registrazione, in massimi Euro 50.000.

Da ultimo, per completezza, si evidenzia che un dipendente dell'Emittente è coinvolto in un procedimento penale in fase predibattimentale giunto alla conclusione delle indagini preliminari relativo alla classificazione della pericolosità di un carico di rifiuti oggetto di smaltimento; laddove i criteri di classificazione utilizzati risultassero non conformi a quanto previsto dai criteri di ammissibilità, contenuti nell'autorizzazione specifica della società che gestisce il sito di smaltimento, Greenthesi potrebbe essere, in ultima istanza, tenuta a sopportare costi della restituzione del predetto carico e il conseguente smaltimento presso altro sito, stimati - complessivamente - a poche migliaia di Euro, nell'ordine di Euro 10.000. In ogni caso, a giudizio dell'Emittente, il rischio di soccombenza nel predetto contenzioso non è ritenuto probabile.

Procedimenti di natura fiscale

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è parte di alcuni procedimenti di natura fiscale di scarsa rilevanza, il cui residuo rischio di soccombenza è stato quantificato pari a circa Euro 23 migliaia.

Si evidenzia che l'Emittente ed alcune sue controllate hanno deciso di avvalersi, per alcuni contenziosi in corso negli scorsi esercizi, della definizione agevolata delle liti pendenti di cui al D.L 119/2018, al fine di ottenere un risparmio in relazione ad interessi e sanzioni. Dopo la

chiusura delle liti di cui sopra, i cui importi sono già stati interamente versati, permangono in capo al Gruppo alcuni contenziosi minori riguardanti le imposte locali IMU e TARI (per un importo complessivo non superiore a Euro 10 migliaia).

Si riporta di seguito una sintesi delle posizioni e dei contenziosi fiscali pendenti.

(A) Greenthesis e Rea Dalmine:

- (i) in qualità di coobbligate, Greenthesis e Rea Dalmine in qualità di incorporante della società Tr. Estate Due s.r.l. in liquidazione sono parte nel giudizio di Cassazione, con l’Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto l’impugnazione dell’avviso di liquidazione relativo all’imposta di registro (su sentenza di condanna. n. 000001927/2015 emessa dal Tribunale di Milano) per l’importo complessivo di circa Euro 760 migliaia. Le società sono risultate soccombenti nei primi due gradi di giudizio;
- (ii) in relazione alla riscossione dell’avviso di liquidazione di cui al punto precedente, le società hanno ricevuto una cartella di pagamento per l’importo di circa Euro 1,017 milioni, comprensivo di sanzioni nella misura di circa Euro 228 migliaia. Avverso tale cartella le società hanno proposto ricorso presso la CTP Milano che, con sentenza n. 998/2019 depositata in data 6 marzo 2019 ha parzialmente accolto l’impugnazione e annullato le sanzioni per circa Euro 228 migliaia. Avverso tale provvedimento, l’Agenzia delle Entrate ha proposto appello innanzi alla CTR Lombardia la quale, con sentenza n. 1395/2020 depositata il 29 giugno 2020, ha accolto l’impugnazione accertando che le sanzioni sono dovute. Le società non hanno ritenuto di proporre ricorso in Cassazione in quanto per l’atto principale è pendente il ricorso in Cassazione. Rea Dalmine (già TR Estate 2 S.r.l. in liquidazione) ha ottenuto la dilazione del pagamento dell’importo iscritto a ruolo del gravame in argomento e sta regolarmente adempiendo ai versamenti secondo le scadenze comunicate al netto dello sgravio ottenuto dalla CTP Milano con sentenza n. 998/2019.

Alla Data del Documento di Registrazione le società sono in attesa di ricevere la cartella di pagamento relativa alle spese di giudizio per circa Euro 3,5 migliaia a seguito della sentenza n. 1395/2020 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione le società hanno corrisposto gli importi relativi alla cartella di pagamento relativa alle sanzioni per circa Euro 228 migliaia seguito della sentenza n. 1395/2020 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

(B) Aimeri Immobiliare s.r.l.:

- (i) è parte in un procedimento pendente davanti alla CTR Piemonte avente ad oggetto vari avvisi di accertamento, relativi a IMU 2014 per l’importo complessivo di Euro 19.500 (comprensivo di interessi e sanzioni), che la società ha impugnato deducendo di avere diritto a una riduzione del 50%. La società è risultata soccombente nel primo grado di giudizio.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria di Greenthesis

Dal 31 dicembre 2021 alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale di Greenthesis. Per

completezza si evidenzia che, in data 23 febbraio 2022, Rea Dalmine ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 35.000.000,00 (*cf.* Parte Seconda, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2 del Documento di Registrazione).

11.5 Informazioni finanziarie *pro-forma*

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie *pro-forma*.

11.6 Politica dei dividendi

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

Ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea approva il bilancio e delibera in merito alla distribuzione degli utili, previa assegnazione del 5% degli utili annuali al fondo di riserva legale, finché questo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

11.7 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio

Con riferimento all'esercizio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2022 ha deliberato di destinare agli Azionisti un dividendo lordo pari ad Euro 0,0097 per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.461.675,80.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale dell'Emittente era pari a Euro 80.704.000,00, suddiviso in n. 155.200.000 azioni prive di valore nominale, di cui n. 62.500.000 – corrispondenti alle Nuove Azioni – non ammesse alle negoziazioni.

L'Assemblea Straordinaria di Greenthesys del 20 dicembre 2021 ha deliberato, tra l'altro, di approvare l'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 75.000.000 – di cui Euro 32.500.000 da imputarsi a capitale ed Euro 42.500.000 a sovrapprezzo – con emissione di n. 62.500.000 azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante il conferimento in natura del Ramo d'Azienda comprendente, tra l'altro, tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Planesys.

Si segnala inoltre che l'Assemblea Straordinaria della Società, in data 20 dicembre 2021, ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera dell'assemblea straordinaria, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, mediante emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale della Società alla data di eventuale esercizio della delega aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione, con facoltà per il consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, i destinatari dell'offerta nonché il numero, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e la data di godimento delle azioni ordinarie di nuova emissione, nei limiti e in conformità all'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile e alla normativa applicabile.

12.2 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Per completezza, si evidenzia che in data 31 marzo 2020 la Società ha emesso il Prestito Obbligazionario 2027 non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo pari a Euro 8 milioni mediante emissione di n. 80 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 ciascuno, interamente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (*cf.* Parte Seconda, Sezione 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione).

Da ultimo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di Greenthesys, in data 15 luglio 2022, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 10.000.000, con scadenza a sette anni, costituito da n. 100 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 (il "**Prestito**

Obbligazionario 2029) riservato a Intesa Sanpaolo S.p.A. (“il **Sottoscrittore**”). Il Prestito Obbligazionario 2029 verrà sottoscritto ed emesso entro il 31 luglio 2022; tale evento sarà oggetto di un apposito comunicato stampa.

12.3 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all’aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione non sussistono diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

SEZIONE 13 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 Informazioni comunicate dall'emittente nel corso degli ultimi 12 mesi antecedenti la Data del Documento di Registrazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 pertinenti alla Data del Documento di Registrazione.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito internet www.ambienthesis.it.

- **28 luglio 2021** - *“Ambienthesis e Greenthesis sottoscrivono un “MoU” per una possibile operazione di integrazione societaria e aziendale”*: la Società comunica la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding per un possibile progetto finalizzato a concentrare nella Società le ulteriori attività operative nel settore ambientale del Gruppo Planesys (già Greenthesis).
- **9 agosto 2021** - *“Approvazione della relazione finanziaria semestrale”*: la Società comunica l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.
- **24 settembre 2021** - *“Sottoscritto contratto preliminare per la cessione della partecipazione nella società polacca Ekotekno”*: la Società comunica la sottoscrizione di un contratto preliminare per la cessione alla società polacca Eneris Grupa Sp. z o.o., primario operatore locale, dell'intera partecipazione che l'Emittente detiene nella società di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o e la totalità del relativo finanziamento soci.
- **15 novembre 2021** - *“ATH e GTH sottoscrivono l'Accordo di Investimento per la concentrazione in ATH di tutte le unità operative nel settore ambientale del Gruppo GTH”*: la Società comunica la sottoscrizione dell'accordo di investimento tra la Società e Planesys (già Greenthesis) avente ad oggetto un'operazione di valenza strategica che prevede il conferimento in natura di tutte le attività operative nel settore ambientale facenti capo a Planesys a fronte di un aumento di capitale dell'Emittente con esclusione del diritto di opzione.
- **19 novembre 2021** - *“Pubblicazione avviso di convocazione Assemblea Straordinaria degli azionisti del 20 dicembre 2021”*: la Società comunica la convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti al fine di deliberare in merito a (i) la modifica dell'art. 6 dello Statuto per l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie dell'Emittente; (ii) la modifica dell'art. 10 dello Statuto per l'introduzione della maggiorazione del voto; (iii) la modifica dell'art. 6 dello Statuto per l'Aumento di Capitale; (iv) l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in una o più volte, entro il termine di cinque anni, il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale della Società alla data di eventuale

esercizio della delega, aventi le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione.

- **20 dicembre 2021 – “Assemblea Straordinaria e stipula dell’atto di conferimento in ATH di tutte le attività operative nel settore ambientale del Gruppo Greenthesis”**: la Società comunica l’avvenuta approvazione dell’Aumento di Capitale da parte dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti e la stipula dell’atto di conferimento relativo al Ramo d’Azienda con efficacia dal 31 dicembre 2021.
- **29 dicembre 2021 – “Comunicazione variazione capitale sociale”**: la Società comunica il nuovo ammontare del capitale sociale a seguito dell’avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese competente della delibera dell’Assemblea Straordinaria degli Azionisti che ha approvato l’eliminazione del valore nominale delle azioni dell’Emittente.
- **27 gennaio 2022 – “Comunicazione di variazione del capitale sociale e di messa a disposizione dello Statuto sociale aggiornato”**: la Società comunica il nuovo ammontare del capitale sociale a seguito dell’avvenuto deposito presso il Registro delle Imprese competente dell’attestazione ex art. 2444 Cod. Civ. relativa all’Aumento di Capitale deliberato dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 20 dicembre 2021 mediante integrale sottoscrizione da parte di Planesys (già Greenthesis) delle n. 65.200.000 azioni emesse. Inoltre, la Società comunica che in ragione del fatto che le n. 62.500.000 nuove azioni ordinarie della Società rappresentano più del 20% delle azioni ordinarie dell’Emittente già ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Milan nei 12 mesi precedenti, le predette azioni non sono state ancora ammesse alle negoziazioni presso il mercato Euronext Milan e saranno identificate dal codice ISIN IT0005474496. Ai fini della quotazione di tali nuove azioni sul mercato Euronext Milan, la Società rende noto che verrà redatto un apposito prospetto di quotazione delle azioni medesime ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 da sottoporre alla preventiva approvazione da parte di CONSOB.
- **9 marzo 2022 – “La società indirettamente controllata Rea Dalmine, Azimut Direct e il pool di banche costituito da Banco BPM, BPER Banca e Mediocredito Centrale finalizzano un’operazione di finanziamento da 35 milioni di euro nell’ambito della categoria dei Sustainable and Responsible Investments”**: la Società rende noto che la controllata in via indiretta Rea Dalmine e il pool di Istituti di Credito costituito da Banco BPM S.p.A., in qualità di banca coordinatrice del pool e banca finanziatrice, BPER Banca S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di banche arranger e banche finanziatrici, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 35 milioni finalizzato alla realizzazione di iniziative che rientrano nell’ambito dei Sustainable and Responsible Investments.
- **15 marzo 2022 – “Approvazione Piano Industriale di Gruppo 2022–2026 e progetto di bilancio di esercizio della Capogruppo per l’anno 2021”**: la Società comunica (i) l’approvazione del Piano Industriale di Gruppo 2022–2026, (ii) l’approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, (iii) la convocazione dell’Assemblea in seduta ordinaria e straordinaria, per l’approvazione del bilancio di esercizio 2021.

- **18 marzo 2022** - “**Pubblicazione avviso di convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti 2022**”: la Società comunica la convocazione dell’Assemblea degli azionisti in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2022 ed occorrendo, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2022, in seduta ordinaria, in merito a: (i) la proposta di approvazione del bilancio d’esercizio 2021 e di destinazione dell’utile; (ii) il rinnovo del Consiglio di Amministrazione; (iii) la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti; e, in seduta straordinaria, in merito a: (i) la variazione della denominazione sociale con la conseguente modifica dell’art. 1 dello Statuto sociale; (ii) la modifica degli artt. 8, 21, 26 dello Statuto sociale.
- **28 marzo 2022** - “**Avvenuta pubblicazione delle ulteriori Relazioni degli Amministratori relative all’Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti 2022**”: la Società comunica l’avvenuta pubblicazione delle Relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti posti ai punti 1 e 3 dell’ordine del giorno della parte ordinaria ed ai punti 1 e 2 dell’ordine del giorno della parte straordinaria della prossima Assemblea degli Azionisti.
- **6 aprile 2022** - “**Pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021 e della Lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione**”: la Società comunica la messa a disposizione della Relazione Finanziaria Annuale 2021, comprendente il progetto di bilancio d’esercizio dell’Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, la Relazione sulla Gestione, le attestazioni di cui all’art. 154-bis del TUF, la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall’art. 123-ter del TUF, unitamente alle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, nonché la pubblicazione della lista di candidati presentata dal socio Planesys.
- **8 aprile 2022** - “**Cerved conferma nuovamente a B1.2 il rating pubblico di Ambientthesis SpA e riassegna la medesima classe di merito creditizio anche all'emissione obbligazionaria del 31 marzo 2020**”: la Società comunica che Cerved Rating Agency S.p.A. - Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito creditizio di imprese non finanziarie - ha confermato il *rating* pubblico della Società a B1.2, classe di merito creditizio rientrante nella fascia “Investment Grade”, attribuita inizialmente in data 13 settembre 2018 e in seguito già riconfermata nelle date del 27 maggio 2019, 23 aprile 2020 e 13 marzo 2021.
- **27 aprile 2022** - “**L’Assemblea degli Azionisti di Ambientthesis S.p.A., tenutasi in forma Ordinaria e Straordinaria, approva il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione e modifica la denominazione della Società in Greenthesis S.p.A.**”: la Società comunica l’approvazione da parte dell’Assemblea ordinaria e straordinaria dell’Emittente, *inter alia*, di (i) il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, (ii) la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società e (iii) un dividendo di 0,0097 Euro per azione, (iv) la Politica in materia di Remunerazione per il 2022 e (vi) la modifica del cambio di denominazione in “Greenthesis S.p.A.” nonché la modifica di talune disposizioni statutarie.

- **29 aprile 2022** – “**Pubblicazione del rendiconto sintetico delle votazioni dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2022**”: la Società comunica la pubblicazione del rendiconto sintetico delle votazioni dell’Assemblea ordinaria e straordinaria del 27 aprile 2022.
- **19 maggio 2022** – “**Da oggi è divenuta efficace la nuova denominazione sociale Greenthesis S.p.A. (già Ambienthesis S.p.A.) – Pubblicazione verbali Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 27-04-2022 e dello Statuto Sociale aggiornato**”: la Società comunica l’iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi dell’atto relativo alla variazione di denominazione sociale da Ambienthesis S.p.A. a GREENTHESIS S.p.A. nonché la messa a disposizione dei verbali delle parti Ordinaria e Straordinaria dell’Assemblea del 27 aprile 2022.
- **31 maggio 2022** – “**Nomina dei componenti dei Comitati endoconsiliari – Modifica al calendario degli eventi societari 2022 – Variazione della data di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2022**”: la Società comunica (i) il rinnovo dei Comitati istituiti all’interno del Consiglio di Amministrazione, (ii) la modifica del calendario degli eventi societari per l’esercizio 2022.
- **29 giugno 2022** – “**Avviso di messa a disposizione dei verbali relativi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea speciale del portatore dei titoli del Prestito Obbligazionario emesso dalla Società denominato “Ambienthesis S.p.A. – Euro 8.000.000 a tasso fisso 3,3% – 2027” (Codice ISIN IT0005406043), ambedue tenutesi in data 31 maggio 2022**”: la Società comunica la pubblicazione dei verbali redatti per atto pubblico relativi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea speciale del portatore dei titoli del Prestito Obbligazionario 2027 aventi ad oggetto l’approvazione di talune modifiche al regolamento del Prestito Obbligazionario 2027.

SEZIONE 14 PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 Principali Contratti

Si riporta di seguito una breve sintesi dei contratti rilevanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui l'Emittente e le società del Gruppo sono state parte nei due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Registrazione.

14.1.1 Prestito obbligazionario a tasso fisso con scadenza al 2027

In data 31 marzo 2020, l'Emittente ha emesso il Prestito Obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 8.000.000, con scadenza al 2027, costituito da n. 80 obbligazioni (le "Obbligazioni") del valore nominale di Euro 100.000 (il "Prestito Obbligazionario 2027") integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (il "Sottoscrittore").

Il regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 prevede un tasso di interesse fisso nominale annuo lordo del 3,30%, da corrispondersi semestralmente in via posticipata a partire dal 30 giugno 2020. L'Emittente dovrà rimborsare le Obbligazioni alla pari, insieme ad ogni interesse maturato ma non pagato, a rate secondo il piano di ammortamento.

Il Prestito Obbligazionario 2027 è regolato dalla legge italiana.

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario 2027, l'Emittente si è impegnata a far sì che²⁰:

- (A) il *Leverage Ratio* (i.e. il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA come definiti nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2027) non superi 2,5x;
- (B) l'*Interest Cover Ratio* (i.e. il rapporto tra l'EBITDA e gli interessi lordi individuati ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2027) non sia inferiore a 4,0x;
- (C) il *Gearing Ratio* (i.e. il rapporto tra la posizione finanziaria netta, come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 e il patrimonio netto) non superi (a) 0,75x negli anni 2020 e 2021 e (b) 0,50x dal 2022 in poi.

Con riferimento al Prestito Obbligazionario 2027, tenuto conto della circostanza che, in vista dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il parametro del *Gearing Ratio* (i.e. il rapporto tra la posizione finanziaria netta, come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 e il patrimonio netto) non sarebbe stato rispettato in ragione del conferimento del Ramo d'Azienda da parte di Planesys (che, come detto, presentava un patrimonio netto contabile negativo), l'Emittente ha avviato talune interlocuzioni con Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzate all'ottenimento di un *waiver* in relazione alla potenziale violazione di tale parametro al 31 dicembre 2021 nonché alla modifica del predetto parametro per gli esercizi successivi. La richiesta ha comportato la riqualificazione del parametro del *Gearing Ratio*, verificato su base annuale, come segue: (i) 2021: non applicato; (ii) 2022: <2,5x; (iii)

²⁰ Tali parametri dovranno essere rispettati alla Data di Verifica di ciascun Periodo di Riferimento, rispettivamente definiti (a) come l'ultimo giorno di ciascun Periodo di Riferimento, fermo restando che la prima Data di Verifica sarà il 31/12/2020 e (b) ciascun periodo di dodici mesi che termina il 31 dicembre di ogni anno con riferimento al *Gearing Ratio* ed all'*Interest Cover Ratio* e ciascun periodo di dodici mesi che termina il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno con riferimento al *Leverage Ratio*.

2023: <2,0x; (iv) 2024: <1,5x; (v) 2025: <0,5x. Al riguardo, in data 9 marzo 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha rinunciato all'esercizio dei rimedi previsti dal regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 in relazione alla potenziale violazione del *Gearing Ratio* al 31 dicembre 2021.

Inoltre, la richiesta di consenso e *waiver* ha comportato la riqualificazione del parametro del *Gearing Ratio* come segue: (i) 2021: non applicato; (ii) 2022: <2,5x; (iii) 2023: <2,0x; (iv) 2024: <1,5x; (v) 2025: <0,5x.

Si precisa che i parametri finanziari del Leverage Ratio e dell'Interest Coverage Ratio risultano rispettati alla data di verifica di ciascun periodo di riferimento.

Inoltre, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del Sottoscrittore:

- (A) entro 30 giorni dalla relativa approvazione e, in ogni caso, entro 180 giorni successivi al termine di ciascun esercizio sociale ad esso relativo, il proprio bilancio civilistico nonché, ove disponibile, il bilancio consolidato di Gruppo insieme con la relazione del revisore con riferimento a tale esercizio sociale, oltre a un certificato di conformità sottoscritto da un legale rappresentante dell'Emittente, in forma e sostanza soddisfacente per gli obbligazionisti, attestante (i) la conformità da parte dell'Emittente di taluni parametri finanziari e fornendo prova di tale conformità e relativi calcoli, (ii) l'indicazione di eventuali controllate rilevanti acquisite nel Gruppo nonché (iii) l'assenza di eventi rilevanti;
- (B) non appena disponibili, ma, in ogni caso, entro 90 giorni dal termine del semestre di riferimento, la propria relazione/ situazione semestrale nonché, ove disponibile, la relazione/ situazione semestrale consolidata di Gruppo, oltre a un certificato di conformità sottoscritto da un legale rappresentante dell'Emittente, in forma e sostanza soddisfacente per gli obbligazionisti attestante (i) la conformità da parte dell'Emittente al rispetto del *Leverage Ratio* e fornendo prova di tale conformità e relativi calcoli, (ii) l'indicazione di eventuali controllate rilevanti acquisite nel Gruppo nonché (iii) l'assenza di eventi rilevanti, a condizione che tutte le informazioni di natura finanziaria trasmesse dall'Emittente ai sensi dei precedenti paragrafi (a) e (b) siano debitamente approvate dall'Emittente e contengano una descrizione accurata della situazione finanziaria di quest'ultimo alla data in cui tali documenti finanziari sono stati redatti e predisposte secondo i principi contabili;
- (C) comunicare prontamente agli obbligazionisti non appena ne venga a conoscenza, informazioni relative a ogni contenzioso, arbitrato o procedimento amministrativo in atto, minacciato per iscritto o pendente nei propri confronti, e che potrebbe, qualora si concluda con esito sfavorevole, determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- (D) comunicare prontamente agli obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento rilevante (e le eventuali misure intraprese per porvi rimedio) o di qualsiasi cambio di controllo non appena venga a conoscenza del verificarsi degli stessi;
- (E) informare prontamente gli obbligazionisti nel caso in cui si sia verificato o si stia per verificare un mutamento normativo pregiudizievole;

- (F) comunicare prontamente agli obbligazionisti qualsiasi operazione relativa a vendita, trasferimento, locazione o disposizione in altro modo dei propri beni o in relazione ad ogni altra operazione di fusione, scissione, o riorganizzazione societaria nonché relativamente alla distribuzione di dividendi, oneri, commissioni (ivi inclusi gli interessi su qualsiasi dividendo, onere, commissione o altro tipo di distribuzione non versato) sia in contanti sia in natura sul proprio capitale sociale o in relazione allo stesso (o su una categoria del relativo capitale sociale);
- (G) inviare prontamente agli obbligazionisti, su richiesta di questi ultimi, un aggiornamento del *business plan* originario o, in alternativa, un aggiornamento limitatamente all'utilizzo dei proventi delle Obbligazioni che dia evidenza del rispetto dei criteri di idoneità.

In aggiunta a quanto sopra, l'Emittente si è impegnato anche a:

- (A) prontamente ottenere, rispettare e fare tutto quanto necessario per mantenere in vigore ed efficacia ogni autorizzazione richiesta ai sensi di qualsiasi legge o regolamento applicabile allo scopo di svolgere la propria attività imprenditoriale e per assicurare la legittimità, la validità, l'azionabilità o ammissibilità della prova delle Obbligazioni;
- (B) rispettare sotto ogni aspetto tutte le leggi cui possa essere soggetto, laddove il mancato rispetto possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole;
- (C) non creare o avere in essere alcuna garanzia ad eccezione delle garanzie consentite;
- (D) non concludere una singola operazione o una serie di operazioni (collegate o meno e sia volontarie sia involontarie) di vendita, trasferimento, locazione o disporre in altro modo dei propri beni, ad eccezione di: (i) un atto di disposizione consentito; (ii) una garanzia consentita; e/ o (iii) una riorganizzazione consentita.
- (E) non realizzare alcuna fusione, scissione, o riorganizzazione societaria, ad eccezione delle riorganizzazioni consentite;
- (F) assicurarsi che nessun cambiamento sostanziale al *core business* dell'Emittente e di ciascuna controllata rilevante sia apportato rispetto a quella perseguito alla data di emissione;
- (G) non incorrere in alcun indebitamento finanziario a meno che, prendendo in considerazione tale indebitamento finanziario aggiuntivo, i parametri finanziari alla data di verifica immediatamente precedente (al 30 giugno e/o al 31 dicembre, a seconda del caso) continuino ad essere rispettati;
- (H) con riferimento al solo Emittente, non dichiarare, costituire o pagare alcun dividendo, onere, commissione o altro tipo di distribuzione (ovvero interessi su qualsiasi dividendo, onere, commissione o altro tipo di distribuzione non versato) sia in contanti sia in natura sul proprio capitale sociale o in relazione allo stesso (o su una categoria del relativo capitale sociale), salvo che tale distribuzione di dividendi non rientri nei pagamenti consentiti ai sensi del Prestito Obbligazionario 2027. In particolare, il pagamento di dividendi è consentito ove (i) la deliberazione dell'assemblea sia assunta nel rispetto di tutte le norme di legge applicabili, (ii) il dividendo non abbia natura

straordinaria, (iii) non sia in atto alcun evento rilevante ai sensi del Prestito Obbligazionario 2027 cui non sia stato posto rimedio o risulti non autorizzato, (iv) l'Emittente trasmetta al Sottoscrittore l'attestazione relativa al rispetto dei parametri finanziari ai sensi del Prestito Obbligazionario 2027 ricalcolati *pro-forma*;

- (I) non rimborsare o distribuire alcun dividendo o riserva ovvero finanziamenti infragruppo o finanziamenti soci (fermo restando che i dividendi non aventi "natura straordinaria" rientrano tra i "Pagamenti Consentiti");
- (J) non versare o consentire a qualsivoglia membro del Gruppo di versare commissioni di gestione, di consulenza o di altro tipo nei confronti degli azionisti dell'Emittente o su ordine degli stessi, salvo che tali attività non riguardino l'adempimento di obbligazioni, assunte da membri del Gruppo nei confronti di azionisti dell'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa, in forza di rapporti contrattuali tra gli stessi intercorrenti e/ o corrispettivo per i servizi resi dagli azionisti dell'Emittente; né
- (K) riscattare, riacquistare, annullare, ritirare o rimborsare il relativo capitale sociale ovvero deliberare in tal senso, ad eccezione di: (i) una riduzione del capitale sociale qualora prescritta e in via inderogabile dagli articoli 2446 e 2447 ovvero 2482-*bis* e 2482-*ter*, a seconda del caso, del Codice Civile (o da qualsivoglia altra disposizione normativa vigente) a condizione che il capitale sociale sia contestualmente ripristinato per un importo non inferiore all'importo minimo previsto da qualsivoglia legge vigente; o (ii) un pagamento consentito (o l'assunzione di una delibera societaria in tal senso);
- (L) non acquistare alcuna azienda, ramo d'azienda, partecipazione societaria, strumenti finanziari ovvero alcuna altra attività o impresa ad eccezione di un'acquisizione consentita;
- (M) non concludere alcun accordo di finanziamento contenente impegni o altre previsioni riguardanti i propri indici finanziari, impegni, eventi rilevanti che siano più protettivi per il relativo creditore rispetto agli impegni o previsioni riguardanti indici finanziari, impegni, eventi rilevanti inclusi nel presente regolamento delle Obbligazioni, salvo il caso in cui l'Emittente intraprenda ogni e qualunque azione necessaria ad assicurare che il presente regolamento dei Obbligazioni sia modificato al fine di prevedere che le Obbligazioni medesime siano assistite da previsioni equivalenti; non essere, e garantire che nessun altro membro del Gruppo sia, un creditore in relazione a qualsivoglia indebitamento finanziario, ad eccezione dei finanziamenti infragruppo concessi o da concedere a qualsiasi membro del Gruppo;
- (N) non (i) rimborsare o effettuare il pagamento anticipato di alcun ammontare in linea capitale (ovvero di interessi capitalizzati) in essere per finanziamenti infragruppo o per finanziamenti soci; (ii) pagare interessi o eventuali altri importi esigibili in relazione a tali finanziamenti infragruppo o finanziamenti soci; né (iii) acquisire o altrimenti estinguere qualsivoglia importo dovuto ai sensi di tali finanziamenti infragruppo o finanziamenti soci;
- (O) mantenere i bilanci annuali (anche quelli consolidati ove disponibili) certificati da un revisore;

- (P) garantire che le obbligazioni di pagamento dell'Emittente relativamente alle Obbligazioni siano e saranno nel diritto di pagamento di grado almeno *pari passu* rispetto a tutte le altre obbligazioni chirografarie e non subordinate in essere attuali e future dell'Emittente, salvo per quelle obbligazioni privilegiate ai sensi di disposizioni normative inderogabili e di portata generale;
- (Q) nel caso in cui adotti principi contabili differenti dai principi contabili Italiani, negoziare in buona fede e concordare con gli obbligazionisti, le modifiche ai parametri finanziari che si rendano necessarie e/ o opportune al fine di evitare che il mutamento dei principi contabili comporti un effetto pregiudizievole per gli obbligazionisti o una variazione dei limiti sottesi ai parametri finanziari originariamente concordati.

Alla Data del Documento di Registrazione tutti i predetti impegni risultano rispettati.

Il Prestito Obbligazionario 2027 prevede inoltre alcuni eventi rilevanti al verificarsi dei quali il Sottoscrittore, a propria discrezione, potrà inviare all'Emittente una comunicazione di evento rilevante a seguito della quale tutti i pagamenti a titolo di capitale, interessi e altri importi dovuti in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente dovuti ed esigibili per un importo pari al loro importo capitale da rimborsare.

Gli eventi rilevanti includono, tra l'altro, le seguenti circostanze:

- (i) mancato pagamento: qualora l'Emittente non adempia, in tutto o in parte, all'obbligo di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale e ogni altro importo che siano dovuti ed esigibili in relazione alle Obbligazioni e tale inadempimento non sia rimediato entro tre giorni lavorativi dalla data in cui tali importi erano dovuti;
- (ii) cross default: qualora l'Emittente non adempia all'obbligo di pagare qualsiasi indebitamento finanziario o ammontare esigibile dell'Emittente (diverso da quello derivante dalle Obbligazioni) e/o di qualsiasi controllata rilevante;
- (iii) dismissione dell'attività: qualora l'Emittente e/ o qualsiasi controllata rilevante cessi o faccia presagire la cessazione dello svolgimento, per intero o per una parte sostanziale, della propria attività imprenditoriale;
- (iv) inadempimento di impegni: qualora l'Emittente e/ o qualsiasi controllata rilevante non adempia ad una qualsiasi delle proprie obbligazioni ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario 2027 e lo stesso non sia sanato entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui tale inadempimento si è verificato;
- (v) insolvenza: qualora si verifichi un evento di insolvenza in relazione all'Emittente e/ o ad una o più controllate rilevanti;
- (vi) cambio di controllo: qualora si verifichi un cambio di controllo, per tale intendendosi il verificarsi di ognuno dei seguenti eventi per effetto del quale: (a) il socio di riferimento (per tale intendendosi RAPS S.A.S di Rina Marina Cremonesi e c.) cessi di avere la proprietà piena, incontestata ed esclusiva, direttamente o indirettamente, di più del 50% del capitale sociale emesso dell'Emittente munito di diritto di voto; o (b) qualsiasi persona o gruppo di persone, diverse dai soci di riferimento, agendo di concerto acquisisca il controllo dell'Emittente;
- (vii) mancato rispetto dei parametri finanziari: uno o più dei parametri finanziari previsti ai sensi del Prestito Obbligazionario 2027 risulti violato.

Fermo restando quanto sopra, un evento rilevante si intenderà verificato anche qualora un evento, a parere del Sottoscrittore, possa, direttamente o indirettamente, influire negativamente su: (i) l'attività, l'operatività, gli attivi, le condizioni (non solo finanziarie) o le prospettive dell'Emittente e/o di qualsiasi controllata rilevante, unitariamente considerati; e/ o (ii) la capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento ai sensi del Prestito Obbligazionario 2027; e/ o (iii) la validità, azionabilità, efficacia o legittimità degli obblighi dell'Emittente ai sensi del Prestito Obbligazionario 2027; e/ o (iv) la validità, l'efficacia, la legittimità, il grado e/ o il valore di qualsiasi garanzia (reale o personale) rilasciata dall'Emittente a garanzia del Prestito Obbligazionario 2027.

Si riporta di seguito il prezzo di rimborso in caso di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario 2027, maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati, a condizione che l'Emittente ne abbia dato comunicazione agli Obbligazionisti con un preavviso irrevocabile non superiore a 90 giorni e non inferiore a 60 giorni.

PERIODO IN CUI È EFFETTUATO IL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO
Tra il 48° mese (incluso) e il 60° mese (escluso) che cada successivamente al 31 marzo 2020.	Pari al 103% dell'importo in linea capitale delle Obbligazioni al momento dell'emissione meno l'importo derivante dalla somma di tutti i pagamenti in linea capitale effettuati prima di tale data, in relazione alle Obbligazioni
Tra il 60° mese (incluso) e il 72° mese (escluso) che cada successivamente al 31 marzo 2020.	Pari al 101,5% dell'importo in linea capitale delle Obbligazioni al momento dell'emissione meno l'importo derivante dalla somma di tutti i pagamenti in linea capitale effettuati prima di tale data, in relazione alle Obbligazioni
Tra il 72° mese (incluso) e il 84° mese (escluso) che cada successivamente al 31 marzo 2020.	Pari al 100% dell'importo in linea capitale delle Obbligazioni al momento dell'emissione meno l'importo derivante dalla somma di tutti i pagamenti in linea capitale effettuati prima di tale data, in relazione alle Obbligazioni

Si prevede anche la facoltà per l'Emittente di rimborsare (in tutto ma non in parte), con un preavviso irrevocabile di 90 giorni agli Obbligazionisti prima della relativa data di pagamento, le Obbligazioni all'importo in linea capitale delle Obbligazioni al momento dell'emissione meno l'importo derivante dalla somma di tutti i pagamenti in linea capitale effettuati prima di tale data, senza penalità, unitamente agli interessi maturati, a ciascuna data di pagamento cade successivamente alla data di imposizione di qualsiasi ritenuta o deduzione a titolo di imposta in relazione ad un qualsiasi pagamento da effettuarsi da parte di ciascun Emittente ai sensi delle Obbligazioni (salvo il caso in cui la ritenuta o deduzione derivi dall'applicazione del Decreto Legislativo del 1 aprile 1996, n. 239 come di volta in volta modificato ed integrato).

Si evidenzia che, per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non prevede di avvalersi della clausola di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario 2027.

Qualora il Sottoscrittore abbia ragionevole motivo di ritenere che si sia verificato o si stia per verificare un mutamento normativo pregiudizievole successivo al 31 marzo 2020, potrà richiedere di essere consultato dall'Emittente. Tale consultazione dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data della relativa richiesta, qualora, entro tale termine, il Sottoscrittore ritenga ragionevolmente che gli effetti del mutamento normativo pregiudizievole non possano essere attenuati, il Sottoscrittore avrà la facoltà di esigere che l'Emittente rimborsi ovvero, a scelta dell'Emittente, acquisti (o faccia acquistare) le Obbligazioni (in tutto ma non in parte) alla data di pagamento immediatamente successiva alla suddetta richiesta da parte del Sottoscrittore, al 100% del relativo importo in linea capitale unitamente a (ovvero, qualora acquistato, unitamente ad un importo pari a) gli interessi (se esistenti) maturati alla data di pagamento (quest'ultima esclusa dal computo).

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha provveduto al rimborso della prima rata – comprensiva della quota capitale e degli interessi – del Prestito Obbligazionario 2027, relativa al periodo di riferimento 31 dicembre 2021–30 giugno 2022, secondo il piano di ammortamento.

Da ultimo si evidenzia che, in data 7 aprile 2022, l'agenzia di *rating* italiana Cerved Rating Agency S.p.A., specializzata nella valutazione del merito creditizio di imprese non finanziarie, ha confermato il *rating* pubblico della Società a B1.2, classe di merito creditizio rientrante nella fascia "Investment Grade", attribuita inizialmente in data 13 settembre 2018 e in seguito riconfermata nelle date del 27 maggio 2019, 23 aprile 2020 e 13 marzo 2021. Tale conferma del giudizio di *rating*, come sottolineato da Cerved Rating Agency S.p.A., riflette la resilienza mostrata dal Gruppo rispetto alle dinamiche sfavorevoli di mercato causate, per un verso, dalla pandemia da Covid-19, per l'altro, dalla spirale inflazionistica avviatasi nella seconda metà del 2021 e acuitasi successivamente con le recenti tensioni geopolitiche.

Il Conferimento del Ramo d'Azienda ha permesso di conseguire, tra gli altri, i seguenti obiettivi di portata strategica:

- (i) razionalizzazione, integrazione ed efficientamento della struttura del Gruppo;
- (ii) ampliamento e diversificazione dei settori di operatività secondo i principi della *Circular Economy*;
- (iii) incremento delle dimensioni aziendali e consolidamento delle posizioni di mercato.

In particolare, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è caratterizzato sia per ricavi consolidati in crescita, passati da Euro 134,5 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (dato *pro-forma*) a Euro 155,9 milioni (+16,2%), sia per la sostanziale tenuta della marginalità e la conseguente generazione di cassa a supporto dei diversi investimenti *core* previsti dal Piano Industriale. Il riassetto, tuttavia, ha comportato un peggioramento della posizione finanziaria netta *adjusted*, prevista in ulteriore crescita nel biennio 2022–2023 a sostegno degli investimenti indicati nel Piano Industriale, ma comunque collocata entro soglie giudicate sostenibili.

Secondo l'agenzia di *rating*, il *rating* della Società potrebbe essere rivisto al ribasso in caso di: (i) mancato conseguimento dei risultati economici indicati nel Piano Industriale e conseguente peggioramento dei flussi di cassa operativi; (ii) incremento dell'indebitamento al di sopra delle previsioni, con rottura dei *covenant* sul Prestito Obbligazionario 2027.

Sulla base delle medesime considerazioni, la società di *rating* ha inoltre confermato la stessa classe di merito creditizio B1.2 al Prestito Obbligazionario 2027.

14.1.2 Contratto di Finanziamento sottoscritto tra Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A.

In data 23 febbraio 2022 Rea Dalmine – società interamente controllata dall’Emittente tramite le partecipazioni in Gea e Indeco – ha sottoscritto, in qualità di parte finanziata, un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento**”) con Banco BPM S.p.A. (“**Banco BPM**”), BPER Banca S.p.A. (“**BPER Banca**”) e Mediocredito Centrale S.p.A. (“**Mediocredito Centrale**”), in qualità di banche finanziatrici, (congiuntamente le “**Banche Finanziatrici**”), per un importo massimo complessivo di Euro 35.000.000,00, suddiviso in una linea di credito, a medio lungo termine, utilizzabile per cassa, sino ad un massimo di Euro 25.000.000,00 (la “**Linea A**”), e una linea di credito, a medio lungo termine, utilizzabile per cassa, sino ad un massimo di Euro 10.000.000,00 (la “**Linea B**” e, unitamente alla Linea A, il “**Finanziamento**”), la cui data di rimborso, per entrambe le linee, è il 31 dicembre 2031.

Il tasso di interesse a valere sulla Linea A e sulla Linea B è pari all’Euribor più uno spread pari a 225 punti base per anno. Qualora non sia possibile rilevare il tasso Euribor (secondo le modalità dettagliatamente descritte nel contratto) il tasso di interesse applicabile sarà pari alla somma (i) del tasso percentuale per anno applicabile alle Banche Finanziatrici per il relativo periodo per l’ottenimento di una provvista (da ottenere da qualsiasi fonte ragionevolmente selezionata dalle Banche Finanziatrici) di un ammontare corrispondente all’importo di competenza di ciascuna Banca Finanziatrice; e (ii) dello *spread*;

Il Finanziamento concesso dalle Banche Finanziatrici potrà essere utilizzato da parte di Rea Dalmine per i seguenti scopi:

- con riguardo alla Linea A, al fine di ottimizzare le proprie fonti finanziarie; e
- con riguardo alla Linea B, al fine di finanziare (i) il piano di investimenti previsto fino al 2023, in conformità a quanto previsto dal Business Plan approvato dalla società, nonché (ii) gli investimenti già sostenuti per un importo pari ad Euro 1.690.000,00.

Alla Data del Documento di Registrazione l’importo del Finanziamento, pari ad Euro 35 milioni, di cui: (i) Euro 25 milioni a valere sulla Linea A, e (ii) Euro 10 milioni a valere sulla Linea B, è stato interamente erogato e in parte utilizzato; il termine ultimo per l’utilizzo è il 31 dicembre 2023.

Garanzie

Il Finanziamento è assistito, tra l’altro, dalle seguenti garanzie:

- (i) un’ipoteca di 1° (primo) grado su taluni immobili (come meglio identificati nel relativo atto di ipoteca) di proprietà di Rea Dalmine, per un importo massimo garantito pari ad Euro 70.000.000,00;
- (ii) un privilegio speciale sugli impianti e macchinari costituenti l’impianto (come meglio ivi identificati nel relativo atto di privilegio speciale), ai sensi e per gli effetti dell’articolo

46 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, per un importo massimo garantito pari ad Euro 70.000.000,00; e

- (iii) una cessione in garanzia di crediti derivanti dal “contratto bilaterale di compravendita di energia elettrica” stipulato in data 25 novembre 2020 tra Rea Dalmine e la società Duferco Energia S.p.A. in qualità di operatore Grossista del Mercato Elettrico;
- (iv) una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Planesys per un importo massimo garantito pari ad Euro 35.000.000,00.

Impegni di subordinazione

Il Contratto di Finanziamento, tra i documenti finanziari sottoscritti, prevede un accordo di subordinazione e postergazione tra Gea e Ind.Eco (congiuntamente i “Soci”), Planesys, Rea Dalmine e le Banche Finanziatrici, ai sensi del quale i Soci si sono impegnati a subordinare e postergare il rimborso dei crediti vantati nei confronti di Rea Dalmine derivanti, tra l’altro, da finanziamenti soci, al preventivo rimborso di tutti i crediti (come meglio descritti ai sensi del relativo accordo di subordinazione e postergazione) vantati dalle Banche Finanziatrici in relazione al Contratto di Finanziamento.

Impegni e obblighi

Il Contratto di Finanziamento contiene alcune dichiarazioni e garanzie, nonché taluni impegni, ivi inclusi *negative pledge* sui beni di Rea Dalmine e/o società del Gruppo (fatta eccezione per i gravami ammessi ai sensi del Contratto di Finanziamento), in linea con la prassi di mercato prevalente per accordi analoghi.

In particolare, sono previsti obblighi informativi, (tra i quali obblighi di consegna del bilancio non appena disponibile, di comunicazione di tutte le informazioni concernenti la propria situazione finanziaria, di comunicazione circa il verificarsi di qualsiasi inadempimento o il potenziale insorgere dello stesso).

Eventi di cross-default e di inadempimento

Il Contratto di Finanziamento prevede una lista di eventi di *default standard* per questo tipo di contratti, al verificarsi dei quali le rispettive Banche Finanziatrici avranno il diritto a dichiarare Rea Dalmine decaduta dal beneficio del termine ovvero il diritto di risolvere il, o di recedere dal, Contratto di Finanziamento, con conseguente obbligo di integrale rimborso del Finanziamento entro il termine stabilito. Tra questi si evidenzia in particolare, il mancato rispetto dei seguenti parametri finanziari la cui rilevazione è effettuata il 31 dicembre di ogni anno (ciascuna una “Data di Calcolo”), a partire dal 31 dicembre 2021, ed in particolare:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (PFN/EBITDA) dovrà essere inferiore ai valori indicati nel Contratto di Finanziamento per ciascun periodo di riferimento (inteso come il periodo di dodici mesi antecedente a ciascuna Data di Calcolo; e
- il *Loan to Value* (l’ammontare del finanziamento tempo per tempo in essere rispetto alla somma del valore di mercato degli immobili su cui è ubicato l’impianto) dovrà essere inferiore al 65%.

Come emerso dalla verifica dei parametri in sede di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, alla suddetta data i predetti parametri sono stati rispettati.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede tra gli eventi di *default* l'ipotesi di *cross-default* che si verifica nel caso in cui:

- (i) vengano in essere le condizioni che consentirebbero la decadenza dal beneficio del termine, il recesso, la risoluzione (o eventi aventi simili effetti secondo qualsiasi altra legge applicabile) di qualunque indebitamento finanziario di Rea Dalmine e/o di qualsiasi società del gruppo e/o di Planesys, diverso da quello derivante, tra l'altro, dal Contratto di Finanziamento e/o dai connessi documenti finanziari e per una somma complessiva eccedente Euro 500.000,00;
- (ii) venga escusso qualunque gravame, costituito da Rea Dalmine e/o da qualsiasi società del gruppo e/o di Planesys a garanzia di un indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal Contratto di Finanziamento e/o dai connessi documenti finanziari e per una somma complessiva eccedente Euro 500.000,00.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre altri eventi di inadempimento *standard* nella prassi di mercato (tra cui mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento e/o dei documenti finanziari ad esso connessi; inadempimento da parte di Rea Dalmine, agli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento e dei documenti finanziari ad esso connessi; il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo a Rea Dalmine e/o di società del gruppo e/o di Planesys), alcuni dei quali è soggetta, secondo i casi, a soglie di rilevanza ordinarie e ad altri requisiti, eccezioni e/o periodi di tolleranza in linea con la prassi di mercato prevalente per accordi analoghi.

Al verificarsi di tali eventi che non vengano sanati entro gli eventuali periodi di tolleranza, le Banche Finanziatrici potrebbero richiedere il rimborso anticipato del Finanziamento esclusivamente a Rea Dalmine.

Alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati i predetti eventi di *default*.

Rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento prevede il rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, del Finanziamento (a seconda del caso), al verificarsi di determinati eventi, tra cui, il verificarsi del cambio di controllo di Rea Dalmine; il compimento di atti dispositivi relativi all'impianto; il pagamento di indennizzi (di qualsiasi natura ivi inclusi quelli assicurativi o penali in relazione agli immobili, nella misura in cui gli stessi non vengano utilizzati entro 3 mesi dal relativo incasso per il ripristino del relativo danno; nonché nell'ipotesi di sopravvenuta contrarietà alla normativa applicabile del contratto del Finanziamento).

In caso di rimborso anticipato obbligatorio, Rea Dalmine in qualsiasi momento e, salvo ove espressamente diversamente stabilito, entro cinque giorni lavorativi:

- (i) dall'effettivo ricevimento dei relativi importi (o, se successiva, dalla data di valuta del relativo accredito); ovvero, come applicabile
- (ii) dalla data di mancato impiego delle somme sotto indicata;

dovrà effettuare il rimborso anticipato di ciascun ammontare erogato a valere sul Finanziamento, e non ancora rimborsato.

Rimborso anticipato volontario

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, che Rea Dalmine avrà facoltà di rimborsare volontariamente e anticipatamente, in tutto o in parte, ogni importo erogato dalle Banche Finanziatrici a valere sulla Linea A e sulla Linea B, con preavviso scritto da comunicarsi almeno cinque Giorni Lavorativi prima della data di rimborso, a condizione che ogni rimborso anticipato venga effettuato per un importo minimo in linea capitale di Euro 1.000.000,00 o, se superiori, per multipli di Euro 500.000,00.

Qualora si sia avvalso della suddetta facoltà ed abbia effettuato un rimborso anticipato non in coincidenza con una data di pagamento di interessi, REA Dalmine dovrà corrispondere alle Banche Finanziatrici i costi di reimpiego alle Banche Finanziatrici, così come contrattualmente identificati.

Si evidenzia che, per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, Rea Dalmine non prevede di avvalersi della clausola di rimborso anticipato.

Facoltà di sottoscrivere contratti di hedging

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, Rea Dalmine ha la facoltà di perfezionare dei Contratti di Hedging al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse del Finanziamento, secondo un testo di forma e sostanza di gradimento delle Banche Finanziatrici.

Legge applicabile

Il Contratto di Finanziamento è disciplinato dalla legge italiana.

14.1.3 Contratto di finanziamento sottoscritto tra GEA e Deutsche Bank S.p.A. il 26 settembre 2018

In data 26 settembre 2018 Gea e Deutsche Bank S.p.A. (la "Banca") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento di importo pari ad Euro 8.000.000, della durata di 60 mesi (i.e. sino al 26 settembre 2023), da destinare al ripristino liquidità. Alla data di sottoscrizione del contratto Gea era interamente controllata da Planesys (già Greenthesys S.p.A.); si evidenzia che, a seguito delle Operazioni Propedeutiche e del conferimento del Ramo d'Azienda, GEA è interamente controllata dall'Emittente.

Il tasso di interesse applicato al finanziamento è pari al tasso EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di un margine pari al 2,75%. Qualora non sia possibile rilevare il tasso EURIBOR (secondo le modalità dettagliatamente descritte nel contratto), il tasso applicabile al relativo periodo di interessi sarà dato dalla media aritmetica dei tassi interbancari a 3 mesi quotati dalle seguenti due banche: (i) Intesa San Paolo, e (ii) Unicredit Banca, maggiorato del margine del 2,75%. In caso di ritardato pagamento da parte della società di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del contratto, saranno dovuti, sull'importo non pagato, interessi di mora ad un tasso pari all'1,75%, maggiorato di 2 punti percentuali per anno. Tali interessi decorreranno senza

necessità di messa in mora e senza pregiudizio per la facoltà della Banca di dichiarare risolto il contratto per inadempimento di Gea, nonché per la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno.

Ai sensi del contratto, Gea ha assunto, *inter alia*, i seguenti obblighi: (i) Gea e le sue controllate non apporteranno modifiche al proprio statuto sociale che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o della propria attività e/o del controllo sulla loro gestione, tale da recare pregiudizio alle ragioni della Banca; (ii) Gea e le sue controllate non intraprenderanno operazioni di fusione, scissione, scorporo o concentrazione se non tra società del gruppo, né procedure di liquidazione volontaria, senza il preventivo consenso della Banca; (iii) Gea e le sue controllate non ridurranno il proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge; (iv) Gea e le sue controllate non assumeranno partecipazioni e non concluderanno contratti di *joint venture*, di associazione o contratti di analoga natura, né stipuleranno contratti di prestazione di servizi o di licenza di proprietà industriale, né potranno in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare, delle proprie aziende o di rami delle medesime che possano avere un effetto tale da modificare sostanzialmente lo svolgimento dell'attività sociale o pregiudicare le ragioni della Banca stessa senza il preventivo consenso scritto della Banca stessa (consenso che non sarà irragionevolmente negato da quest'ultima); (v) non costituire patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447 *bis* cod. civ. lettere a) e b) senza il preventivo consenso della Banca; (vi) Gea sarà tenuta al rispetto dei seguenti parametri finanziari: (a) rapporto posizione finanziaria netta/Margine Operativo Lordo non superiore a 3 volte; e (b) rapporto posizione finanziaria netta/patrimonio netto non superiore ad 1 volta.

Inoltre, Gea si è obbligata, *inter alia*: (i) ad inviare alla Banca i propri bilanci di esercizio, corredati dalla relazione degli amministratori, dalla relazione dei sindaci e dalla nota integrativa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea; (ii) notificare immediatamente alla Banca ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Gea; e (ii) dare immediata notizia alla Banca del verificarsi di qualsiasi evento che possa causare la decadenza della società dal beneficio del termine, ovvero dar titolo alla banca di risolvere o recedere dal contratto.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutti i predetti impegni e obblighi risultano rispettati.

Ai sensi del contratto costituisce causa di decadenza di Gea dal beneficio del termine, *inter alia*: (i) il verificarsi in capo alla stessa di un evento di cui all'art. 1186 del Codice Civile, (ii) la convocazione dell'assemblea per deliberare la presentazione di una domanda di ammissione ad una qualunque procedura concorsuale o ad altra procedura avente effetti analoghi; (iii) l'inizio di trattative per la cessione di beni ai creditori o la ristrutturazione dell'indebitamento attraverso consolidamenti, moratorie e/o transazioni a "saldo e stralcio".

La Banca potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nel caso in cui, *inter alia*: Gea non paghi puntualmente ed integralmente un qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto ove non rimediato nel termine di 15 giorni lavorativi bancari successivi alla relativa scadenza.

La Banca potrà recedere dal contratto nel caso in cui, *inter alia*: (i) si verifichi la decadenza della società dal beneficio del termine, ovvero recesso o risoluzione per inadempimento – salvo il caso in cui Gea dimostri trattarsi di inadempimento di lieve importanza ed attribuibile a semplice disagio – imputabile alla società, da parte della rispettiva controparte, relativi ad un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria; (ii) la richiesta di ammissione della società a procedure concorsuali e/o procedure aventi effetti analoghi, (iii) l'esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi o altri procedimenti analoghi o emanazione di qualsiasi provvedimento giudiziario che, a insindacabile giudizio della Banca, possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle controllate; (iv) Green Holding S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, il controllo di Gea, ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del Codice Civile.

In caso di decadenza della società dal beneficio del termine, ovvero in qualunque caso di risoluzione, recesso, Gea dovrà rimborsare alla Banca, entro 5 giorni lavorativi bancari a far tempo dalla data di cui alla decadenza, recesso o risoluzione, l'intero importo erogato e non rimborsato alla Banca, con gli interessi maturati sino al saldo e le altre spese, oneri ed accessori, fatto sempre salvo il diritto della Banca al risarcimento degli ulteriori danni patiti.

A copertura della variabilità dei tassi Gea e Deutsche Bank hanno sottoscritto un contratto di *interest rate swap* con Floor in data 28 settembre 2018, avente nozionale pari a Euro 8.000.000,00, data iniziale 27 settembre 2018 e scadenza finale in data 26 settembre 2021 al fine di mitigare il rischio di fluttuazione del tasso d'interesse del finanziamento.

Infine, a garanzia di tale finanziamento è stato costituito pegno sulle quote di M&G Investments, PIMCO Funds e Carmignac Gestion. La Banca si è resa disponibile a valutare, con scadenza annuale, successivamente al mese di settembre per ciascun anno di vita del contratto di finanziamento, lo svincolo parziale del suddetto pegno *pro quota* in linea capitale al verificarsi del regolare ammortamento del finanziamento. Si evidenzia che, per ciascun anno di vita del contratto di finanziamento e fino alla Data del Documento di Registrazione, la Banca ha valutato positivamente lo svincolo del predetto pegno pro quota, per un importo complessivo pari a Euro 3,2 milioni.

14.1.4 Contratto di finanziamento sottoscritto tra Ind. Eco S.r.l. e Intesa Sanpaolo S.p.A. il 25 febbraio 2021

In data 25 febbraio 2021 Indeco ha stipulato, in qualità di parte finanziata, un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento**") con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**"), in qualità di banca finanziatrice, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000,00 (il "**Finanziamento**") con scadenza il 30 settembre 2029. Alla data di sottoscrizione del contratto Indeco era interamente controllata da Planesys (già Greenthesys); si evidenzia che, a seguito delle Operazioni Propedeutiche e del conferimento del Ramo d'Azienda, è interamente controllata dall'Emittente.

Il Finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo potrà essere utilizzato da parte di Indeco al fine di far fronte al fabbisogno finanziario di Indeco stesso connesso alla realizzazione di un impianto di *upgrading* del biogas e successivo condizionamento e liquefazione per la

produzione di biometano, alimentato da un parco fotovoltaico della potenza massima di 1 MWp (l'“Impianto”).

Il Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile pari al tasso EURIBOR a 3M (con *zero floor* su Euribor), maggiorato del margine pari a 2,25% *per annum* e arrotondato allo 0,05 superiore.

Nel caso di modifica della formula e/o metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata per la rilevazione dell'Euribor secondo le modalità in essere alla data di conclusione del Contratto di Finanziamento verrà utilizzato l'Euribor secondo la formula e/o metodologia tempo per tempo vigente, così come definita nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (cd. Regolamento Benchmark).

In caso di mancanza di rilevazione temporanea, per qualsiasi causa, del predetto parametro di riferimento, con la conseguente impossibilità di determinare il tasso applicabile ad un dato periodo di interessi sarà utilizzato l'ultimo valore conosciuto dell'Euribor; in caso di mancanza di rilevazione definitiva dell'Euribor, l'indice sostitutivo sarà l'indice (comprensivo di un eventuale differenziale o aggiustamento) che verrà formalmente raccomandato (i) dal gruppo di lavoro del settore privato per i tassi sui prestiti privi di rischio in Euro costituito dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla *Financial Services and Markets Authority* (FSMA), dalla *European Securities and Markets Authority* (ESMA) e dalla Commissione Europea, oppure (ii) da EMMI, quale amministratore di EURIBOR, oppure (iii) dall'autorità competente ai sensi del Regolamento Benchmark per la vigilanza su EMMI, quale amministratore dell'indice, oppure (iv) dalle autorità nazionali competenti designate ai sensi del BMR oppure (v) dalla BCE.

Alla Data del Documento di Registrazione l'importo residuo del Finanziamento è pari ad Euro 1.500.000.

Garanzie

Il Finanziamento è assistito, tra l'altro, dalle seguenti garanzie:

- (i) un'ipoteca sugli immobili e sul diritto di superficie concesso con atto notarile in data 17 febbraio 2003, rep. 12771/3600, e successivo atto di proroga parziale del termine di durata del diritto di superficie iscritta per la somma di Euro 10.000.000,00;
- (ii) un privilegio speciale di cui all'art. 46 D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 su taluni beni, per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti vantati nei confronti del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.a. in dipendenza del “Contratto per la regolazione dell'incentivo sull'immissione in consumo di biometano avanzato nella rete del gas naturale, con destinazione specifica nei trasporti mediante riconoscimento del valore dei CIC” (la “**Convenzione**”);
- (iv) una garanzia autonoma rilasciata da Greenthesi con scadenza il 30 settembre 2029.

Impegni e obblighi

Il Contratto di Finanziamento contiene alcune dichiarazioni e garanzie, nonché taluni impegni, ivi inclusi *negative pledge* sui beni di Indeco (fatta eccezione per i gravami ammessi

ai sensi del Contratto di Finanziamento), in linea con la prassi di mercato prevalente per accordi analoghi.

In particolare, sono previsti obblighi informativi, tra i quali: (i) obblighi di consegna alla Banca entro il 31 luglio di ogni anno di copia del proprio bilancio unitamente alle relazioni degli organi di gestione e di controllo e del verbale della relativa approvazione nonché l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti sulle partecipazioni sociali quali risultanti al momento della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio in questione e copia dell'eventuale bilancio consolidato del gruppo cui appartenga, della connessa relazione sulla gestione e della relazione degli organi o dei soggetti cui ne è demandato il controllo, quali depositati presso l'ufficio del registro delle imprese; e (ii) obblighi di comunicazione di ogni di ogni deliberazione che decida una fusione o una scissione cui Indeco partecipi (la documentazione dovrà comprendere anche il relativo progetto) o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutti i predetti impegni e obblighi risultano rispettati.

Eventi di cross-default e di inadempimento standard

Il Contratto di Finanziamento prevede una lista di eventi di *default standard* per questo tipo di contratti, al verificarsi dei quali Intesa Sanpaolo avrà il diritto di dichiarare Indeco decaduta dal beneficio del termine ovvero il diritto di risolvere il, o di recedere dal, Contratto di Finanziamento, con conseguente obbligo di integrale rimborso del Finanziamento entro il termine stabilito. Tra questi si evidenzia in particolare:

- (i) il mancato rispetto del *Debt Service Coverage Ratio* ("DSCR") che non dovrà risultare superiore al 1,20x, senza che vi sia stato posto rimedio entro trenta giorni dalla data della comunicazione di Intesa Sanpaolo, inviata a mezzo pec o tramite raccomandata con avviso di ritorno, della sua intenzione di avvalersi della facoltà di (a) risolvere il contratto di finanziamento o (b) recedere dallo stesso o (c) comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 cod. civ.;
- (ii) il mancato rispetto del *Average Debt Service Cover Ratio* ("ADSCR"), che non dovrà risultare superiore al 1,70x, senza che vi sia stato posto rimedio entro trenta giorni dalla data della comunicazione di Intesa Sanpaolo, inviata a mezzo pec o tramite raccomandata con avviso di ritorno, della sua intenzione di avvalersi della facoltà di (a) risolvere il contratto di finanziamento o (b) recedere dallo stesso o (c) comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 cod. civ.
- (iii) il mancato rispetto dell'obbligo a far sì che l'attuale socio non ceda la propria partecipazione sino a che non sia preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del Finanziamento, come da apposita dichiarazione rilasciata dal socio medesimo.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede tra gli eventi di *default* l'ipotesi di *cross-default* che si verifica in caso di mancato adempimento da parte di Indeco agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti nei confronti di altre banche del gruppo a cui appartiene Intesa Sanpaolo o di qualsiasi altro soggetto.

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, altri eventi di inadempimento *standard* nella prassi di mercato (tra cui mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento; inadempimento da parte di Indeco agli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento; il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo a Indeco).

Al verificarsi di tali eventi, qualora non vengano sanati entro gli eventuali periodi di tolleranza, Intesa Sanpaolo potrebbero richiedere il rimborso anticipato del Finanziamento esclusivamente a Indeco.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei predetti eventi si è verificato.

Rimborso anticipato obbligatorio

Il Contratto di Finanziamento prevede, *inter alia*, le seguenti ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del Finanziamento:

- (i) DSCR: mancato rispetto del DSCR che dovrà essere inferiore a 1,20x;
- (ii) ADSCR: mancato rispetto del DSCR che dovrà essere inferiore a 1,70x;
- (iii) mancato rispetto dell'obbligo a far sì che l'attuale socio non ceda la propria partecipazione sino a che non sia stato preventivamente ed integralmente rimborsato tutto quanto dovuto in dipendenza del Finanziamento, come da apposita dichiarazione rilasciata dal socio medesimo.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei predetti eventi si è verificato.

Rimborso anticipato volontario

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, che Indeco avrà facoltà di rimborsare anticipatamente, in via totale o parziale, purché:

- ne faccia richiesta scritta con un preavviso di almeno 10 giorni;
- corrisponda gli interessi maturati sulla quota rimborsata; in ogni caso di rimborso anticipato, totale o parziale, Indeco dovrà corrispondere un importo calcolato sul capitale anticipatamente restituito come segue:
 - (i) 1% sino al sessantesimo mese dal 25 febbraio 2021;
 - (ii) 0,50% successivamente al sessantesimo mese e entro il settantaduesimo mese dal 25 febbraio 2021;
 - (iii) successivamente al settantaduesimo mese non sarà dovuto alcun importo e nessun altro onere sarà addebitato a Indeco.

Si evidenzia che, per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, Indeco non prevede di avvalersi della clausola di rimborso anticipato.

Legge applicabile

Il Contratto di Finanziamento è disciplinato dalla legge italiana.

14.1.5 Contratto di finanziamento sottoscritto tra Greenthesi S.p.A., Iccrea Bancalmpresa S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. il 18 dicembre 2018

In data 18 dicembre 2018 Greenthesi ha stipulato, in qualità di parte finanziata, un contratto di finanziamento sotto forma di mutuo chirografario in *pool* (come rettificato in data 22 gennaio 2022) (il “**Contratto di Finanziamento**”) con Iccrea Bancalmpresa S.p.A. (“**Iccrea Bancalmpresa**” o la “**Banca Capofila**”) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.C.P.A. (“**Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù**” o la “**Banca Depositaria**”), in qualità di banche finanziatrici, (congiuntamente le “**Banche Finanziatrici**”), per un importo massimo complessivo di Euro 3.500.000,00 (il “**Finanziamento**”), la cui data di rimborso è il 30 novembre 2025.

Il Finanziamento concesso dalle Banche Finanziatrici potrà essere utilizzato da parte di Greenthesi allo scopo di realizzare una centrale di cogenerazione, con sistema di ossidazione termica delle emissioni mediante recupero dei cascami termici, sito nell’impianto di Orbassano (TO), al fine di autoprodurre l’energia elettrica (il “**Progetto**” o l’“**Impianto**”).

Il Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile pari al tasso EURIBOR a 3M (con *zero floor* su Euribor), maggiorato del margine pari a 3,10% *per annum* e arrotondato ai 0,10 superiori. Il tasso di interesse sarà corrisposto trimestralmente e, pertanto, ogni 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno. Qualora non fosse disponibile l’Euribor a una data di rilevazione, verrà presa in considerazione l’ultima rilevazione disponibile immediatamente precedente.

Alla Data del Documento di Registrazione l’importo residuo del Finanziamento è pari ad Euro 2.181.947,71.

Garanzie

Il Finanziamento è assistito, tra l’altro, dalle seguenti garanzie:

- (i) un pegno costituito da Greenthesi su conto corrente bancario acceso presso la Banca Depositaria;
- (ii) un pegno costituito da Green Holding S.p.A. (“**Green Holding**” o il “**Datore di Pegno**” o il “**Costituente**”) su n. 4.511.773 azioni rappresentative del capitale sociale della Società di proprietà dello stesso Datore di Pegno del valore nominale di Euro 0,52 equivalente a complessivi Euro 2.346.121,96, rappresentative del 4,87% del capitale sociale della Società, depositate nel conto gestione titoli acceso in nome dell’Emittente presso la Banca Depositaria.

Impegni e obblighi

Il Contratto di Finanziamento contiene alcune dichiarazioni e garanzie, nonché taluni impegni, ivi inclusi *negative pledge* sui beni della Società (fatta eccezione per i gravami ammessi ai sensi del Contratto di Finanziamento), in linea con la prassi di mercato prevalente per accordi analoghi.

In particolare, sono previsti obblighi informativi, tra i quali: (i) l’obbligo di inviare alle Banche Finanziatrici, se richiesti, i bilanci annuali corredati delle relazioni sulla gestione del Collegio Sindacale, la relazione di certificazione, il verbale assembleare nonché l’ordine del giorno di

eventuali assemblee straordinarie, in concomitanza con la convocazione della stessa ed il relativo verbale entro trenta giorni dall'assemblea stessa; (ii) l'obbligo di notificare immediatamente alle Banche Finanziatrici ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Greenthesis rispetto a quella dell'ultimo bilancio approvato; (iii) l'obbligo di non porre in essere senza il preventivo assenso delle Banche Finanziatrici operazioni di finanza straordinaria, quali a mero titolo di esempio e non esaustivo, acquisizioni e cessioni di partecipazioni, fusioni, scissioni, scorpori, conferimenti e ogni altro tipo di riorganizzazione societaria laddove comporti un evento, un fatto o una circostanza che possa:

- a) modificare in maniera sostanziale e incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, amministrativa o tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive di Greenthesis e/o dei garanti;
- b) comportare un serio grave pregiudizio alle ragioni di credito di Iccrea Bancalmpresa; o
- c) compromettere, secondo il ragionevole e motivato apprezzamento del concedente, le prospettive del mutuo.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, tutti i predetti impegni e obblighi risultano rispettati.

Eventi di cross-default e di inadempimento standard

Il Contratto di Finanziamento prevede una lista di eventi di *default standard* per questo tipo di contratti, al verificarsi dei quali le rispettive Banche Finanziatrici avranno il diritto a dichiarare Greenthesis decaduta dal beneficio del termine ovvero il diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento, con conseguente obbligo di integrale rimborso del Finanziamento entro il termine stabilito. Tra questi si evidenzia, in particolare, il verificarsi di eventi e situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria, ed operativa che siano tali da compromettere, a discrezione delle Banche Finanziatrici, la capacità di Greenthesis di adempiere a qualsiasi obbligazione assunta ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede tra gli eventi di *default* l'ipotesi di *cross-default* che si verifica in caso di:

- (i) mancato integrale e puntuale esecuzione da parte di Greenthesis di qualsiasi obbligazione di natura creditizia, finanziaria assunta con Istituti di Credito e/o Enti Finanziati;
- (ii) Greenthesis non rispetti l'obbligo di pagamento di qualsiasi somma, a fronte dei debiti finanziari dalla stessa contratti, entro i termini, previsti nell'accordo con il finanziatore ovvero si verifichi un inadempimento che comporti la decadenza dal beneficio del termine concesso per l'adempimento delle suddette obbligazioni pecuniarie;
- (iii) Greenthesis riceva una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il Contratto di Finanziamento o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine;

- (iv) venga escussa una garanzia reale o personale costituita da Greenthesi a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui.

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, altri eventi di inadempimento *standard* nella prassi di mercato (tra cui mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento; inadempimento da parte di Greenthesi agli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento; il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo a Greenthesi).

Al verificarsi di tali eventi che non vengano sanati entro gli eventuali periodi di tolleranza, le Banche Finanziatrici potrebbero richiedere il rimborso anticipato del credito per capitale e interessi, anche di mora, nella misura contrattualmente pattuita, nonché di agire, senza bisogno alcuno di preventiva formalità, sia nei confronti di Green Holding, nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione nessuno dei predetti eventi si è verificato.

Rimborso anticipato volontario

Il Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, che Greenthesi avrà facoltà di restituire anticipatamente, in tutto o in parte, il capitale mutuato dandone avviso alla Banca Capofila almeno dieci giorni lavorativi prima del giorno in cui intende effettuare il pagamento, a mezzo di lettera raccomandata, indicando l'importo che intende rimborsare.

Nell'ipotesi di rimborso, totale o parziale, Greenthesi si è obbligata a pagare una somma pari al 2,000% dell'importo che intende rimborsare.

Le estinzioni parziali potranno essere effettuate solo in coincidenza della data di scadenza delle rate.

Si evidenzia che, per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non prevede di avvalersi della clausola di rimborso anticipato.

Legge applicabile

Il Contratto di Finanziamento è disciplinato dalla legge italiana.

SEZIONE 15 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione, sono disponibili, presso la sede sociale di Greenthesis in Segrate (MI), via Cassanese n. 45 nonché sul sito *internet* della Società (www.ambienthesis.it), i seguenti documenti:

1. Statuto di Greenthesis vigente alla Data del Documento di Registrazione;
2. bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione rilasciata da EY S.p.A.;
3. il documento informativo ai sensi dell'art. 70, comma 6 del Regolamento Emittenti relativo al Conferimento; e i relativi allegati:
 - a) la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Greenthesis ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 125-*ter* del TUF;
 - b) la perizia *ex art. 2343-ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile, redatta dall'esperto indipendente attestante il valore del Ramo d'Azienda;
 - c) il parere della società di revisione sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ai sensi degli articoli 2441, comma 6, del Codice Civile e 158 del TUF;
 - d) il documento informativo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC comprensivo del parere rilasciato dal Comitato per le operazioni con parti correlate della Società e della *fairness opinion* emessa dall'esperto indipendente del Comitato per le operazioni con parti correlate, messo a disposizione del pubblico in data 22 novembre 2021.
4. la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate in vigore alla Data del Documento di Registrazione.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo di Investimento	L'accordo di investimento sottoscritto tra l'Emittente e Planesys (già Greenthesys) in data 15 novembre 2021 avente ad oggetto, <i>inter alia</i> , (i) l'obbligo di Greenthesys (già Ambienthesys) di deliberare l'Aumento di Capitale; (ii) l'obbligo di Planesys di (aa) sottoscrivere le azioni emesse nel contesto dell'Aumento di Capitale e (bb) liberare integralmente le nuove azioni emesse nel contesto dell'Aumento di Capitale mediante conferimento della piena ed esclusiva proprietà del Ramo d'Azienda.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale, deliberato dalla Società in data 20 dicembre 2021, di un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 75.000.000,00 con emissione di n. 62.500.000 azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni della Società già in circolazione, a fronte del conferimento in natura del Ramo d'Azienda da parte di Planesys.
Azioni ovvero Azioni Greenthesys	Le n. 155.200.000 azioni ordinarie dell'Emittente, godimento regolare, prive del valore nominale (comprehensive delle Nuove Azioni).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ.	Regio decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. in data 31 gennaio 2020, e in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, come tempo per tempo modificato e integrato.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.

Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del Documento di Registrazione.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione.
Euronext Milan	Il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Greenthesi ovvero Società ovvero l'Emittente	Greenthesi S.p.A. (già Ambienthesi S.p.A.), società per azioni, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana, con sede legale in Segrate (MI), via Cassanese n. 45. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10190370154 e partita IVA n. 02248000248.
Gruppo Greenthesi ovvero Gruppo	Collettivamente Greenthesi e le società da essa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 TUF.
IAP	Indicatori Alternativi di Performance.
IAS/IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Nuove Azioni	Le n. 65.200.000 azioni ordinarie Greenthesi rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto di ammissione alla quotazione, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di emissione.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione di parte correlata di cui al Regolamento OPC e alla procedura adottata dalla Società.

Piano Industriale ovvero Piano Industriale 2022–2026	Il piano industriale 2022–2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 15 marzo 2022.
Planesys	Planesys S.p.A. (già Greenthesys S.p.A.), società con sede legale in Segrate (MI), Via Cassanese n. 45, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 09698480150.
Prestito Obbligazionario 2027	Il prestito obbligazionario a tasso fisso per un ammontare complessivo in linea capitale pari a Euro 8.000.000, con scadenza al 2027, costituito da n. 80 obbligazioni del valore nominale di Euro 100.000 emesso dalla Società e integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.
Procedura OPC	La procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391 – <i>bis</i> cod. civ. e dal Regolamento OPC.
Ramo d’Azienda	Il ramo d’azienda costituito dai beni e rapporti giuridici attivi e passivi facente capo a Planesys, che include, tra l’altro (i) le partecipazioni rappresentative del 100% del capitale sociale di Indeco S.r.l., Gea S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione; (ii) un contratto preliminare tra Planesys e la partecipata Plurifinance S.r.l. relativo alla cessione del contratto di leasing finanziario stipulato con la società Leasint S.p.A.; e (iii) il ramo d’azienda relativo alla fornitura di servizi amministrativi e direzionali in favore delle società controllate direttamente e indirettamente da Planesys.
Regolamento 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l’offerta al pubblico o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, che ha abrogato la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003.
Regolamento Delegato 2019/979	Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al

prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione.

**Regolamento Delegato
2019/980**

Regolamento Delegato (UE) 2019/980 del 14 marzo 2019 che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) 809/2004 della Commissione.

Regolamento di Borsa

Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in vigore alla Data del Documento di Registrazione.

Regolamento Emittenti

Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Mercati

Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento OPC

Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

**Società di Revisione ovvero
EY**

EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00434000584 e al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione.

TUF o Testo Unico

Il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per tali termini, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Auditing Ambientale</i>	Processo di verifica – sistematico e documentato – funzionale all'individuazione di potenziali criticità con riferimento al rispetto, all'interno dei processi di impresa, della normativa vigente in materia ambientale e strumentale al vaglio di possibili soluzioni da attuarsi allo scopo di diminuire l'impatto ambientale di un dato <i>business</i> .
<i>Brokeraggio Ambientale</i>	Attività di intermediazione commerciale relativa a servizi di smaltimento
<i>Business Combination Involving Entities or Businesses Under Common Control ovvero Business Combination Under Common Control</i>	Un'aggregazione aziendale che comporta l'acquisizione di quote azionarie della società <i>target</i> da parte del medesimo soggetto economico che anche in precedenza ne deteneva il controllo e che si perfeziona, pertanto, senza il coinvolgimento di economie terze.
<i>Circular Economy</i>	Sistema economico (<i>rectius</i> : modello di produzione e consumo) pensato e progettato per potersi auto-rigenerare di modo che possa esserne garantita l'ecosostenibilità, all'interno del quale assumono rilevanza focale le energie rinnovabili.
<i>EBIT ovvero Margine Operativo Netto</i>	Acronimo di <i>Earnings Before Interest, Taxes</i> . Tale margine è determinato sottraendo al totale dei ricavi tutti i costi operativi.
<i>EBITDA ovvero Margine Operativo Lordo</i>	Acronimo di <i>Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization</i> . Tale margine è determinato sottraendo al totale dei ricavi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali.
<i>Equity value (valore capitale proprio)</i>	Il reale valore di una determinata società, sul quale vengono calcolate le percentuali azionarie dei singoli soci.

<i>Event of default ovvero Evento di default</i>	Con riferimento a un contratto di finanziamento, un evento al verificarsi del quale si determina la facoltà per i creditori di richiedere la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione e/o il recesso del contratto di finanziamento e il conseguente obbligo del debitore di rimborso anticipato delle somme dovute ai sensi di tale contratto di finanziamento.
<i>ISIN</i>	International Security Identification Number.
<i>Pooling of interest method</i>	Metodo di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione sotto controllo comune che prevede la rilevazione dei valori netti contabili delle attività e passività dell'entità aggregata ai medesimi valori ai quali tali attività e passività risultano iscritte nel bilancio consolidato della controllante ultima (garantendo una continuità rispetto ai valori storici contabili di quest'ultima) e la riesposizione dei dati comparativi per i periodi antecedenti alla riorganizzazione, come se le entità fossero sempre state combinate.
<i>Pure player</i>	Una società il cui <i>business</i> si concentra esclusivamente su una specifica tipologia di prodotto o servizio.
<i>Termovalorizzazione</i>	Sistema di recupero energetico della parte residua dei rifiuti urbani basato sulla trasformazione dell'energia prodotta dalla combustione in elettricità e calore.